PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzi per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/18 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 6 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. N. 11283

LE TRATTATIVE DI PACE FRA GLI STATI BALCANICI

Le fortezze assediate non saranno rifornite

Le operazioni militari e gli interessi italo-austro-ungarici nell'Adriatico.

La situazione

Fra i quattro Stati che hanno stipulato l'armistizio sono cessate le ostilità ed i loro plenipotenziari si accingono a partire per Londra per discutervi le condizioni di pace. Circa le condizioni dell'armistizio va rilevato che di reciproco accordo esse non furono rese pubbliche: quanto finora ne è trapelato abbisogna dunque ancora della conferma ufficiale. Ora si viene a sapere, tanto da parte bulgara che da parte turca, che la clausola del rifornimento delle piazzeforti assediate dice tutto il contrario di quanto finora si riteneva: e cioè che durante il tempo dell'armistizio esse non potranno essere affatto rifornite. La condizione è in assoluto favore degli assedianti, i quali, riservandosi di accettare la resa di Adrianopoli e Scutari anche durante le trattative di pace si sono assicurati un buon pegno contro le possibili tergiversazioni della Turchia.

Data questa circostanza cadono da sè tutte le notizie di obiezioni fatte da parte greca riguardo a Giannina. Di un dissidio grave nella Lega balcanica si continua a parlare, ma dato il contegno degli interessati l'astensione della Grecia dall'armistizio potrebbe anche supporsi concordata fra loro, allo scopo di tenere la Turchia anche durante le trattative di pace in condizioni assai critiche, impedendole per mezzo della flotta greca ogni movimento sul mare.

Nessuna nuova operazione militare ieri, e nessun incidente diplomatico. Sembra solo imminente un passo italo-a.-u. ad Atene per il bombardamento di Vallona.

Nel campo della politica internazionale l'avvenimento del giorno è il discorso del signor Poincaré alla commissione agli esteri della Camera francese, culminante nella dichiarazione che per risolvere tutti i problemi balcanici è necessaria una conferenza europea. Il discorso, che pure affermando l'intimo accordo fra le potenze della Triplice intesa, è di intonazione pacifica, contribuirà a rinforzare l'ottimismo già suscitato dalle recenti dichiarazioni del signor Bethmann-Hollweg, anche per l'affermazione che l'intesa fra tutte le grandi potenze è benissimo avviata.

I rapporti fra i belligeranti

DOPO LA CESSAZIONE DELLE OSTILITÀ

Una clausola favorevole agli alleati

La sospensione delle ostilità

BERLINO 5 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Belgrado che subito dopo avvenuta la firma dell'armistizio anche lo stato maggiore generale serbo ha ordinato di sospendere le ostilità.

CETTIGNE 5 (B). L'ordine del re per la sospensione delle operazioni militari su tutta la linea di combattimento sarà inviato nel corso della giornata ai comandanti delle truppe perchè lo trasmettano a tutti gli ufficiali.

Nella capitale e in tutto il paese, la notizia dell'armistizio fu appresa con soddisfazione.

Il re ha nominato tre delegati per la conferenza della pace a Londra. Essi partiranno domani.

Lo storico vagone di Ciatalgia donato a re Ferdinando

PARIGI 5 (N). Lo czar Ferdinando ha pregato il Governo turco di lasciare a lui il vagone ferroviario nel quale furono concluse le trattative per l'armistizio. Kiamil pascià ha ordinato di appagare questo desiderio del re. Si dice che tutti i delegati che presero parte alle trattative avevano inciso col diamante sui cristalli del vagone i loro nomi.

Malumore a Belgrado

L'indennità di guerra

BELGRADO 5 (N). Qui regna malumore per l'accettazione dell'armistizio, le cui condizioni sarebbero per i popoli balcanici vittoriosi, addirittura avvilenti. I giornali tutti danno ragione alla Grecia per il suo atteggiamento contrario all'armistizio. A quanto si comunica da Sofia, la Bulgaria chiederà un'indennità di guerra di un miliardo e mezzo di franchi.

Adrianopoli e Scutari

non saranno rifornite durante l'armistizio

SOFIA 5 (Agenzia bulgara). Di fronte alle notizie secondo cui si prenderebbero disposizioni per l'approvvigionamento delle fortezze turche assediate è da osservarsi che tale questione è contemplata nel secondo punto delle condizioni dell'armistizio, che è del seguente tenore: «Le guarnigioni delle fortezze assediate non potranno essere rifornite di vettovaglie e munizioni».

COSTANTINOPOLI 5 (N). La notizia dei giornali che un trasporto di viveri sarebbe già partito per Adrianopoli è falsa. Riguardo alla questione dell'approvvigionamento di viveri, nel protocollo dell'armistizio ha subito all'ultimo momento una modificazione che mette in forse la possibilità dell'approvvigionamento stesso. Nei giornali ufficiali si dice che forse non si potranno effettuare affatto i trasporti di viveri ad Adrianopoli. Il Governo crede che Adrianopoli disponga di viveri sufficienti per resistere fino all'eventuale conclusione delle trattative di pace. Il testo definitivo del protocollo non è stato ancora pubblicato ufficialmente. E' falsa anche la notizia della partenza d'un treno ferroviario per Adrianopoli. Per ristabilire le comunicazioni ferroviarie si deve innanzitutto ricostruire il ponte presso Bagscekiöi. La amministrazione militare non ha ancora invitato la Compagnia delle ferrovie orientali a riparare il ponte.

Il generalissimo Nizam pascià, il capo dello stato maggior generale Hadi pascià, Izzet pascià ed altri ufficiali dello stato maggior generale sono giunti qui stasera con treno speciale ricevuti con gli onori militari.

Alessandro di Serbia a Ueskūb

BELGRADO 5 (B). Il principe ereditario Alessandro è giunto con tutto lo stato maggiore da Salonicco ad Ueskūb.

La scelta di Londra

per le trattative di pace

LONDRA 5 (Reuter). La proposta bulgara di tenere la conferenza per le trattative di pace a Londra è stata comunicata al Governo britannico, il quale si è dichiarato d'accordo ed ha espresso la sua soddisfazione per la fiducia addimostratagli dai belligeranti. Si dice che durante la conferenza di Ciatalgia la Turchia dapprima aveva proposto Costantinopoli come sede della conferenza, e la Grecia era d'accordo, ma la Bulgaria vi si oppose. Allora i delegati bulgari proposero Londra, e questa proposta fu accettata.

La stipulazione della pace non è dubbia

SOFIA 5 (N). L'ex-presidente dei ministri Malinoff si espresse in senso molto ottimista circa le prospettive della stipulazione della pace.

I delegati della Serbia

a Londra

BELGRADO 5 (N). Si dice che quali delegati della Serbia a Londra per le trattative di pace saranno inviati il presidente della Camera Andrea Nikolic e l'ex-presidente del Consiglio Novakovic. Saranno loro addetti in qualità di periti militari il generale Bojovic e il tenente colonnello Pavlovic.

I plenipotenziari turchi

COSTANTINOPOLI 5 (N). Si dice che a plenipotenziari turchi per le trattative di pace saranno destinati il ministro degli esteri Noradunghian, il ministro del commercio Rescid pascià, l'ambasciatore a Londra Tewfik pascià, il consulente legale Rescid bey.

Le voci diffusesi oggi, che le trattative si svolgerebbero in Rumenia, sono false. Londra è stata designata come sede della conferenza nel protocollo dell'armistizio.

La Grecia

non ha ancora firmato l'armistizio

SOFIA 5 (N). Ore 4.30 pom. Fino a quest'ora il delegato greco Panas non ha firmato il protocollo dell'armistizio. Probabilmente i greci continueranno indipendentemente le operazioni e tenteranno una punta contro la bene fortificata Giannina.

Un incidente

fra Savoff e i delegati greci

BERLINO 5 (N). Si telegrafa da Costantinopoli: Allorchè i delegati greci arrivarono a Ciatalgia, pregarono il generale bulgaro Savoff di presentarli a Nazim pascià. Savoff non solo si rifiutò recisamente, ma trattò i greci così male, che questi si decisero a presentarsi da soli a Nazim pascià.

Biasimi russi alla Grecia

PIETROBURGO 5 (Ag. pietrob.). I giornali commentano la stipulazione dell'armistizio, deplorando l'atteggiamento della Grecia. Il «Novoie Vremia» dice che il contegno della Grecia è addirittura delittuoso. Essa inoltre commette una grave imprudenza impegnando da sola la lotta contro la Turchia: dovrebbe ricordare che nel 1897 la sua capitale sarebbe stata occupata dai turchi se un telegramma dello czar al sultano non lo avesse impedito.

Giorgio di Serbia sta meglio

BELGRADO 5 (Ufficiale). Lo stato del principe Giorgio, che da qualche giorno si trova in cura a Belgrado, è notevolmente migliorato. Il principe, a detta dei medici, è già fuori di pericolo.

La Lega balcanica è solidale?

ATENE 5 (B). Commentando le dichiarazioni dell'inviato greco a Parigi, Romanos, circa l'armistizio l'«Heatia» dice che non devono essere interpretate nel senso che fra gli Stati balcanici sussistesse un disaccordo. E' naturale che ciascuno degli alleati ponga separate condizioni per l'armistizio. Il giornale ritiene di aver ragione di supporre che le discussioni iniziate fra gli alleati circa le condizioni della pace saranno felicemente concluse, assicurando così gli scopi per cui fu condotta la guerra e rinsaldando l'accordo completo fra gli alleati.

A Belgrado se ne teme la dissoluzione

GRAZ 5 (N). Il corrispondente da Belgrado della «Tagespost» apprende da fonte ottimamente informata che lo sfacelo della lega balcanica è da aspettarsi quanto prima. I dissensi tra i bulgari e i greci diventano ogni giorno più gravi. La Serbia ufficiale finora ha cercato di adoperarsi in senso conciliante. Se la Grecia persistesse nel suo atteggiamento contrario alla Bulgaria o stipulasse forse anche con la Turchia una pace separata, è presumibile che molti successi della Lega balcanica andrebbero distrutti.

La guerra ha riparato le ingiustizie del trattato di Berlino

Osservazioni ufficiose bulgare

SOFIA 5 (N). Il «Mir» dice, commentando la stipulazione dell'armistizio: La guerra fu condotta allo scopo di liberare i nostri connazionali e niente affatto per fare delle conquiste, e siccome questa mèta è raggiunta, diventa per noi superfluo di continuare le ostilità. I turchi l'hanno compreso ed hanno chiesto un armistizio, che fu stipulato col sincero desiderio da entrambe le parti di addivenire alla pace. Le condizioni poste non mutano affatto il punto di vista delle parti belligeranti. Noi siamo pronti a riprendere le ostilità ed a continuare fino alla fine, ma speriamo che la Turchia riconosca che la sua salvezza non è nella continuazione della guerra, bensì nell'avvicinamento a noi. Ora fu riparata la grave ingiustizia commessa dal Congresso di Berlino, ed i conflitti di razza sono tolti: noi desideriamo di vivere con la Turchia da buoni vicini, in quell'intima amicizia che comuni interessi ci prescrivono.

Il giornale aggiunge: I negoziati di pace saranno condotti in comune da delegati degli Stati alleati, e la circostanza che la Grecia non ha aderito all'armistizio non muta affatto la situazione. Gli alleati sanno che la loro forza sta nella loro unione, e non si presteranno a nessun tentativo col quale correrebbero pericolo di essere indeboliti.

Kiamil dice che la Turchia non è indebolita

e confida nella Germania

BERLINO 5 (N). Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» da Costantinopoli ebbe un colloquio col granvisir Kiamil pascià, il quale disse tra altro: Le grandi potenze non sono intervenute. La guerra è scoppiata ed atrocità inaudite furono commesse contro la mia nazione, sicchè infine non mi rimase altro che di agire del tutto solo, e così la guerra ha raggiunto iersera la sua fine.

Alla domanda del corrispondente, se la Turchia esca indebolita dalla guerra, il granvisir rispose: Non creda che la Turchia sia esaurita e costretta a stipulare la pace a qualunque prezzo. Sono molto tranquillo circa il nostro avvenire, che del resto sta nelle mani di Dio.

— E' vero che le grandi potenze avevano dato alla Turchia l'assicurazione, che non sarebbe scoppiata una guerra nei Balcani?

— Altrochè! Ma ciò avvenne, prima che il mio gabinetto giungesse al potere. Eravamo appena usciti dalla guerra con l'Italia; eravamo angustiati da mille questioni interne. Mandammo allora le nostre migliori riserve a casa, perchè credevamo alla parola delle potenze, che non vi sarebbe stata nessuna guerra. In tal modo siamo stati colti di sorpresa ed atterrati, senza che ci fosse stata neanche data la possibilità di opporre la prima efficace resistenza.

Ma tutto ciò non getta alcuna ombra sul futuro - continuò Kiamil pascià - Oggi la nostra posizione militare è molto forte, e se stipuliamo la pace, non obbediamo affatto ad una coercizione.

Il granvisir non attribuisce alcuna importanza al rifiuto della Grecia di aderire all'armistizio. Egli dichiarò inoltre che la pace sarà in breve un fatto compiuto.

Infine Kiamil pascià disse: Io confido sulla potenza e la forza della Germania. Se la Germania pronunciasse oggi una parola in nostro favore, essa renderebbe con ciò all'impero ottomano un servigio inestimabile. Basta un'unica parola della Germania; giacchè, data la sua potente influenza politica, la voce della Germania sarebbe udita ed ascoltata in tutto il mondo.

Il colera e il tifo nell'esercito bulgaro

BUCAREST 5 (N). L'«Adeverul» apprende, a quanto assicura da fonte ottimamente informata, che in questi ultimi giorni sono avvenuti a Sofia cinque casi di colera. I malati furono immediatamente isolati, sicchè non si deve temere lo scoppio di un'epidemia. Nell'esercito bulgaro davanti a Ciatalgia non regna colera, ma tanto più violentemente infierisce colà il tifo e la dissenteria. Il numero dei malati sarebbe di 15.000.

Il principe Ypsilanti ferito

ATENE 5 (N). Il principe Ypsilanti, noto sportam viennese, che prese parte alla campagna contro i turchi come volontario, è stato ferito ad un piede da una scheggia di «shrapnell» nella battaglia di Castoria. Ora si trova ad Atene. Si smentisce che egli sia malato di colera.

I curdi persiani per la guerra santa

TABRIS 5 (B). Da Saucilulak si comunica che fra le tribù nomade si nota una certa agitazione per la guerra santa dei musulmani contro gli Stati balcanici. Le ammonizioni del governatore non trovano ascolto. Un riparto di curdi volontari è partito per Mossul per predicare la guerra santa contro i cristiani

Un monito austro-italiano alla Grecia

per le operazioni contro Vallona

ROMA 5 (N). La «Tribuna» pubblica: La persistenza da parte della Grecia ad agire su Vallona, quale è indicata dagli episodi di ieri produce una spiacevole impressione sull'opinione pubblica italiana, la quale, conscia della suprema importanza della cosa, è all'unisono col suo Governo per la questione albanese. Ora noi sappiamo che da un momento all'altro - seppure la cosa non è già avvenuta mentre scriviamo - tanto il ministro italiano, quanto quello a.-u. in Atene faranno conoscere che l'Italia e l'Austria non permetteranno mai a qualunque costo che non solo Vallona, ma nemmeno la penisola del capo Linguetta e l'isola di Sasseno siano occupate da qualunque Stato e trasformate in una base navale militare. Il monito sarà dato in forma correttissima ed amichevole, ma pur ferma e decisa, e noi non abbiamo nessun dubbio che la Grecia vorrà senz'altro ascoltarlo, tanto più che essa conosce le amichevoli disposizioni che nutrono verso di essa tanto l'Italia che l'Austria, le quali non mancheranno di appoggiarla nelle altre legittime e ragionevoli domande. Noi non ci allarmiamo di episodi come il recente di Vallona perchè riconosciamo piena libertà d'azione ai belligeranti e lo abbiamo già dichiarato, ma ci sembra tuttavia che, data la situazione attuale e le decisioni prese dall'Italia e dall'Austria, certi fatti che impressionano poco favorevolmente l'opinione pubblica potrebbero essere risparmiati

L'AVANZATA IN LIBIA

L'occupazione di Agilà

TRIPOLI 5 (Ufficiale). La colonna Tassoni per recarsi ad occupare Agilà mosse da Kasr Melilla con tempo cattivo. Le truppe sono state accolte dalla popolazione con dimostrazioni di simpatia. Nel paese prestavano servizio 30 «zaptié» indigeni che sono stati riconfermati nelle loro funzioni.

Il governatore si è recato stamane a Zavia.

L'occupazione di Zavia

MILANO 5 (N). Il «Corriere» riceve da Tripoli: Il giorno 2 la divisione Lequio, partita da Zanzur, giungeva in località El Maia, precendentemente preparata a ricevere le truppe per il pernottamento, e vi trascorreva il giorno 3. Stamane all'alba, malgrado il freddo e la pioggia, disposte le truppe come se avessero dovuto avanzare in territorio nemico, il generale Lequio lasciava El Maia con l'obbiettivo di Zavia, su due colonne, marciando parallelamente al litorale.

Erano all'avanguardia pattuglie di lancieri Lodi; coprivano le colonne in testa e sul fianco sinistro tre squadroni dello stesso reggimento e mezza compagnia di alpini e zappatori. La colonna di sinistra era formata di due battaglioni del 40.o fanteria, seguiti dall'84.o La colonna di destra, lungo la costa, aveva lo stesso effettivo, formato del 6.o e dell'82.o fanteria, con due batterie da campagna rispettivamente. In riserva erano l'11.o bersaglieri, compagnie di guardie di finanza e i servizi.

Alle 11, precedute dal Caimacan e dal Mufti, accompagnatisi al generale Lequio, a cui erano andati incontro, le truppe italiane entrarono nell'oasi e, subito dopo, nell'abitato.

La marcia si svolse con tempo pessimo, sotto continua pioggia, con terreno fangoso e in molti punti acquitrinoso. I nostri soldati furono superiori ad ogni elogio e sopportarono il freddo, l'umidità, la stanchezza e il vento violentissimo senza lamentarsi. E' doveroso riconoscere la loro grande abnegazione, resistenza e disciplina.

Le truppe turche sono attendate nel campo trincerato di Sidi Mansur, poco lungi da Zavia, verso la Punta dei Ladri. Nessun contatto ebbe luogo con essi, che rimasero impassibili nelle loro località.

Ho potuto parlare con persona tornata or ora da Zavia, la quale mi dice che l'accoglienza fatta colà alle nostre truppe fu assai lusinghiera. I notabili del paese, al seguito del Caimacan, si recarono incontro al generale Lequio, che giungeva con la sua divisione. Pervenuti al castello tra due ali d'indigeni curiosi, il generale e il capo della città si scambiarono cortesie; il Caimacan pronunziò quindi innanzi a tutti i notabili e gli ufficiali un discorso che suonava elogio per il nostro re e per il nostro esercito, ringraziando l'Italia di essere venuta a portare anche al popolo zavino i benefici della sua civiltà e concludendo che non è dubbio il ritorno della Tripolitania al suo antico splendore sotto il Governo liberale e giusto di coloro che furono, in altri tempi assai remoti, i sapienti dominatori del paese, allora barbaro, e trasformarono la terra selvaggia, in una meravigliosa fioritura di città, ville e monumenti.

Dopo questo, in mezzo all'entusiasmo dei nostri e alla rispettosa attenzione degli indigeni, sul castello fu issata e sventola giocondamente la nostra bandiera, mentre le truppe presentavano le armi.

Una carovana di touristes inglesi a Tripoli

ROMA 5 (N). La Cunard Line, per mezzo del suo agente generale a Roma sollecitò presso il ministro delle colonie il permesso già da tempo domandato di far approdare a Tripoli un vapore della Società, in crociera touristica nel Mediterraneo, con una carovana di gitanti inglesi di prima classe, i quali si fermerebbero a Tripoli due giorni. La richiesta ebbe accoglienze favorevoli e le Società nazionali, che ebbero in passato ad assumere analoghe iniziative, potranno ora rinnovare le loro domande, con la certezza di vederle considerate con eguale disposizione.

Ufficiali aviatori italiani promossi

ROMA 5 (N). Il foglio di ordini della regia marina reca che con regio decreto in data odierna, il capitano di corvetta Guido Scelsi è stato straordinariamente promosso, capitano di fregata per meriti di guerra.

Secondo il giornale anche il capitano d'artiglieria Piazza, altro ufficiale aviatore che come lo Scelsi rese tanti importanti servigi durante la campagna libica, sarebbe straordinariamente promosso maggiore per meriti di guerra.

Camera italiana

ROMA 5 (N). Camera. Seduta calmissima. Non si parla nè di guerra, nè di pace. La discussione accademica intorno alla

riforma giudiziaria

viene ripresa e ne avremo per qualche giorno essendo inscritti ancora una ventina di oratori.

Fra le interrogazioni odierne, l'unica un po' vivace è stata quella dell'on. De Felice per l'espulsione del giornalista De Meo da Tripoli.

Falcioni, sottosegretario agli interni, dichiara che Giovanni De Meo, corrispondente di vari giornali, fu espulso da Tripoli perchè aveva dato pubblica notizia sulla dislocazione delle truppe che dovevano operare sopra Zanzur, dimostrando così di disconoscere i doveri che gli erano imposti come corrispondente di guerra, doveri che l'on. De Felice nelle stesse condizioni ha saputo osservare con lodevole patriottismo. Rileva che quel corrispondente ricorse ad abili artifici per sfuggire alla censura e che il provvedimento a suo carico è stato trovato regolare e legittimo da quella stessa Associazione giornalistica alla quale il De Meo apparteneva.

L'on. De Felice replica piuttosto lungamente, ma più che altro per ringraziarlo per l'accenno che tanto lui, quanto gli altri giornalisti mostrarono grande patriottismo nel compito della loro delicata missione. Move appunti alla censura che si mostrava troppo severa mentre il comando trascurava le spie nemiche che pullulavano a Tripoli, e da ciò deduce che non erano le notizie del De Meo che potevano recar danno alle operazioni dell'esercito.

L'intangibilità di Vallona

L'on. Salandra ha presentato la seguente interrogazione al ministro degli esteri: Il sottoscritto chiede quale sia il pensiero del Governo circa le operazioni di guerra che si vanno svolgendo nella baia di Vallona ed in ispecie circa il bombardamento di Vallona e l'occupazione dell'isola di Sasseno.

Tredici serbi condannati

per le dimostrazioni balcaniche di Vienna

VIENNA 5 (N). Nel processo degli studenti jugoslavi (vedi «Piccolo della sera» di ieri) risulta dall'interrogatorio degli accusati che essi avevano voluto semplicemente fare una dimostrazione di simpatia per gli Stati balcanici. Tutti negano d'avere emesso grida contro l'Austria. Taluno degli studenti si lagna poi d'essere stato costretto durante l'arresto preventivo a lavare il pavimento del carcere. Alcuni imputati dicono di aver pregato le guardie di arrestarli per potere sfuggire ai maltrattamenti da parte della folla.

Nell'interrogatorio dei testi alcuni funzionari di polizia e uno «chauffeur» di nome Maurizio Pokorny depongono d'avere udito gli studenti emettere grida contro l'Austria e contro l'Imperatore.

Fu poi pronunciata la sentenza, per la quale sono condannati: Bukvic per crimenlese a 6 mesi di carcere, Simic, Dosen e Karaman a 14 giorni, Staic a 10 giorni, tutti gli altri a 7 giorni, meno il Pulisevic che fu assolto.

Il varo d'un incrociatore a.-u.

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Fiume che l'incrociatore veloce «Novara», che è in costruzione in quel cantiere, sarà varato il mese venturo. Il «Novara» è del tipo «Admiral Spaun», sposta circa 3500 tonnellate e costerà circa 10 milioni di corone.

Udienze imperiali

VIENNA 5 (N). L'Imperatore ha ricevuto oggi in udienza il comandante del corpo d'esercito di Zagabria, tenente maresciallo de Remen, e il ministro degli «honved», Hazay.

Fin dove si arriva!

I pangermanisti di Graz boicottano Kubelik

GRAZ 5 (N). La «Südmark» pubblica un manifesto, col quale essa invita i cittadini di Graz a boicottare, in vista dell'attuale situazione politica, il concerto che il violinista czeco Kubelik terrà il 10 p. v.

Il principe ereditario di Rumenia

BERLINO 5 (B). Il principe ereditario di Rumenia è partito stamane per Bucarest.

Gli armamenti del Belgio

BRUXELLES 5 (N). Il ministro della guerra ha presentato al Parlamento un progetto di legge secondo il quale il contingente annuo di leva è aumentato a 33.000 uomini. Questo provvedimento equivale all'introduzione dell'obbligo generale al servizio militare. S'introdurrà anche il volontariato di un anno. Secondo la nuova legge, che entrerà in vigore nel 1913, le truppe di linea saranno aumentate a 150.000 uomini, sicchè in caso di guerra si avrà un effettivo di 333.000 uomini. L'obbligo al servizio militare va fino al 33.o anno d'età, e la ferma sarà di 15 mesi, come finora.

Per l'aumento della marina americana

WASHINGTON 5 (N). Al Congresso è stata presentata oggi la relazione annuale del segretario di Stato alla marina, Meyer, che propone di istituire un'armata di difesa nazionale. Si dovrebbe provvedere all'aumento della flotta con queste nuove costruzioni: 4 navi da battaglia, 2 incrociatori da battaglia, 16 cacciatorpediniere, un «tender» cacciatorpediniere, due navi trasporto, una nave per munizioni, sei sottomarini, sei tender-sottomarini, una nave deposito di materiale, due cannoniere, due rimorchiatori d'alto mare, un bacino di carenaggio a secco ed un dock di prova per sottomarini.

La crisi giapponese

TOKIO 5 (B). Il presidente dei ministri Sajoni ha rassegnato le dimissioni.

POINCARÉ RILEVA LA NECESSITÀ DI UNA CONFERENZA

per la discussione di tutti i problemi balcanici

Le dichiarazioni di Poincaré

sulla politica estera

PARIGI 5 (N). Alla Commissione agli affari esteri della Camera dei deputati il presidente del Consiglio e ministro degli esteri Poincaré tenne oggi un'ampia esposizione sulla politica estera, occupandosi particolarmente dell'attuale conflitto balcanico. Nella prima parte del suo discorso egli si diffuse a descrivere la situazione precedente al conflitto nelle sue varie fasi, fino al momento in cui gli avvenimenti precipitarono, preoccupandosi sempre di rilevare la stretta solidarietà e l'azione concorde delle Potenze della Triplice intesa. Di maggiore interesse immediato è però la seconda parte delle sue dichiarazioni. Poincaré ci tenne a rilevare in tutti i modi che la politica della Francia tende anzitutto alla conseravzione della pace, ed accennò quindi al fatto che l'accordo fra le Potenze è fin d'ora già molto bene avviato e presso che completo. Gli Stati balcanici vincitori non saranno spogliati dei frutti delle loro vittorie, dovranno tener conto tuttavia degli interessi, tutt'alro che insignificanti, delle grandi Potenze. E' sintomatica la circostanza che, facendo eco alle parole di Bethmann-Hollweg, il ministro volle rilevare le garanzie che gli Stati balcanici dovranno fornire ai debitori dello Stato ottomano nei territori occupati. Esiste dunque un accordo fra le grandi Potenze per quanto riguarda gli interessi internazionali: a questo potrà seguire un'intesa generale, anche sugli altri particolari.

Eccovi, del resto, il discorso del ministro:

La politica della Francia

Poincaré esordisce dicendo di dover conservare ancora, occupandosi della situazione internazionale, un grande riserbo, perchè la fisionomia degli avvenimenti, che già si è modificata rapidissimamente, è lungi dall'essere definita e le conversazioni impegnate fra le potenze non potrebbero divulgarsi senza un preventivo accordo. L'oratore non è quindi libero di spiegarsi completamente che sulla politica seguita dal Governo francese. E se non può metterla in piena luce, può nondimeno, senza inconvenienti, definirla e caratterizzarla nel modo più preciso.

Poincaré ricorda che la Francia fece tutto ciò che dipendeva da lei per prevenire e scongiurare il conflitto balcanico prima che esso scoppiasse, e poi appena si trovò dinanzi all'inevitabile, la Francia consacrò tutti i suoi sforzi per localizzare il conflitto stesso.

Le conversazioni fra le potenze L'accordo con gli alleati

Per attuare successivamente questi due disegni, ci prestammo fin da principio con buona volontà alle conversazioni regolari seguite e continuate fra tutte le potenze d'Europa, e pensammo sempre e continuiamo a pensare che la soluzione delle attuali difficoltà deve essere cercata in una azione comune concertata. Tali conversazioni generali, che le circostanze resero necessarie, noi, bene inteso, le abbiamo concordate, e le continueremo, soltanto di pieno accordo coi nostri amici ed alleati. Riteniamo indispensabile una continuità della politica estera. Vogliamo che nella sistemazione degli attuali incidenti le nostre alleanze e le nostre amicizie diano nuova prova della loro forza e della loro efficacia. Nelle conversazioni impegnate ci assicurammo sempre preventivamente il consenso dell'Inghilterra e della Russia.

Le difficoltà nei Balcani

Da lungo tempo temevamo gravi difficoltà nei Balcani. Lo scorso gennaio ci intrattenemmo con la Russia circa le varie eventualità di fronte cui avremmo potuto trovarci presto o tardi in Europa. La Russia ci dette l'assicurazione, che venne poi pubblicata, che rimaneva fedele allo «statu quo» territoriale nella penisola balcanica. Ma il prolungarsi della guerra italo-turca e gli eccessi commessi alla frontiera montenegrina, in Macedonia, in Albania e il ritardo apportato nell'applicazione delle riforme rese la pace sempre più instabile e precaria. Con sentimento sincero e benevolo verso la Turchia le segnalammo ripetutamente il pericolo della situazione e le consigliammo di affrettare la conclusione della pace con l'Italia e di attuare le riforme nei Balcani. Ma le complicazioni diventano sempre più minacciose

La proposta di Berchtold I passi presso gli Stati balcanici

Venendo poi a parlare dell'iniziativa presa nello scorso agosto dall'Austria-Ungheria per l'introduzione di riforme in Turchia, Poincaré dice che il guardasigilli Briand, il quale lo sostituì allora durante la sua assenza per il viaggio in Russia, accolse con interesse tale iniziativa, dichiarando che la politica della Francia era diretta alla conservazione della pace generale e dello «statu quo» sui Balcani, e che quindi il gabinetto di Parigi era ben lieto di constatare l'identità delle sue vedute con quelle del gabinetto viennese. Io mi dichiarai telegraficamente d'accordo con tale risposta, e approfittando del mio soggiorno in Russia, mi accordai con quel gabinetto perchè anch'esso rispondesse in modo analogo.

Tuttavia, prima che le potenze riuscissero ad intendersi circa il programma delle riforme, la situazione nei Balcani si era fatta molto minacciosa, e di fronte all'imminente pericolo la Francia espresse il desiderio che, nell'interesse europeo, si impartissero amichevoli consigli a Sofia, Belgrado, Atene e Cettigne, esortando in pari tempo la Porta ad attuare le riforme nei Balcani.

In settembre la Francia discusse con le potenze amiche ed alleate circa il modo di venire ad un'azione comune, ma frattanto il 30 settembre e rispettivamente il 1 ottobre, la Bulgaria, la Serbia e la Grecia, e infine anche la Turchia, annunciarono la mobilizzazione. Negli abboccamenti che ebbi allora col ministro russo degli esteri, Sassonoff, il quale si trovava appunto a Parigi, convenimmo di fare ogni sforzo nell'intento di conservare la pace. Sottoponemmo perciò alle potenze un'altra proposta, elaborata dal ministero degli esteri, concludente coll'impartire alla Russia e all'Austria-Ungheria il mandato di fare il passo concordato presso gli Stati balcanici, mentre le potenze sarebbero intervenute presso la Porta.

La guerra e la mediazione

La formula dello «statu quo», che oggi appare un po' arcaica, ebbe le potenze concordi nella tendenza di conservare la pace, ma disgraziatamente il giorno stesso del passo austro-russo a Cettigne il Montenegro dichiarò la guerra alla Turchia, sicchè non restava altro che la speranza di limitare, nell'estensione territoriale e nel tempo, il conflitto scoppiato.

Le cancellerie di Stato hanno poi quasi giornalmente studiato il modo di preparare una mediazione, ma due giorni dopo la stipulazione della pace fra l'Italia e la Turchia anche la Porta e la Grecia scatenarono una guerra. Gli avvenimenti di guerra si succedettero rapidamente finchè il 29 ottobre seguì la ritirata dell'esercito ottomano su Ciatalgia, e dimostrarono sempre più chiaramente che una gran parte della Turchia europea sarebbe rimasta nelle mani degli alleati mostratisi degni della vittoria.

In quanto alla mediazione fu prudente accertare che nessuna grande potenza europea avrebbe tentato d'arrogarsi interamente o in parte il frutto delle vittorie dei confederati. La Francia, in intimo accordo con la Russia e coll'Inghilterra, propose il 30 ottobre d'includere questa clausola nella proposta di mediazione. La Russia fu la prima potenza che dichiarò il suo disinteressamento territoriale. Noi avemmo la soddisfazione di constatare che la formula non stava in contraddizione colle opinioni d'alcun Governo, giacchè tutte le grandi potenze senza eccezione hanno proclamato pubblicamente che esse non miravano ad acquisti territoriali.

Gli interessi della Francia nei Balcani

L'oratore rileva che la Francia, la quale ha importanti interessi nei territori, occupati dagli Stati balcanici, e che potranno essere staccati del tutto o in parte dalla Turchia, non ha mai pensato ad abdicare al suo interessamento per il problema balcanico. Noi, dice, siamo il principalissimo creditore della Turchia. Sarà necessario stabilire la quota di contributo degli Stati balcanici al debito pubblico della Turchia. Le Potenze studiano già ora una soluzione equa. Oltrechè al debito pubblico ottomano noi siamo interessati nella regia tabacchi, in molte concessioni e in numerosi servizi pubblici. Anche compagnie francesi hanno interessi in parecchie imprese di lavori pubblici già concessionati o in stadio di preparazione. Al disopra però degli interessi economici, industriali e finanziari sta il tradizionale retaggio morale che noi possediamo colà e che desideriamo conservarci. Abbiamo già fatto sapere nel modo più amichevole agli Stati balcanici che noi possediamo nei territori da essi occupati dei diritti morali e materiali, e che contiamo che questi diritti saranno rispettati. Del resto probabilmente per la tutela dei nostri legittimi interessi dovremo addivenire ad accordi speciali coi quattro Stati alleati.

La necessità di una regolazione generale

Nell'una o nell'altra forma, o presto o tardi, risulterà necessaria una regolazione generale di tutte le controversie pendenti. Finora le potenze convennero nel dichiarare che le operazioni militari non possono costituire dei fatti compiuti, e fortunatamente si sono lasciate guidare dall'idea di non ricorrere a misure speciali, e d'astenersi da qualsiasi iniziativa irrevocabile. Questo risultato, che costituisce la miglior garanzia della pace europea, lo si deve precipuamente al continuato scambio d'idee avvenuto la settimana scorsa fra le cancellerie di Stato. Ma soltanto la discussione generale, nella quale formeranno argomento di disamina tutti i problemi nel loro complesso e in tutti i loro elementi, con le loro influenze reciproche, gioverà probabilmente ad appianare in via pacifica i contrasti esistenti fra i punti di vista di certe potenze e degli alleati, o le divergenze che esistono fra le potenze stesse.

La Francia, l'intesa europea e la pace

Il presidente dei ministri francese osserverà la stessa discrezione dimostrata dagli altri Governi: egli può dire soltanto d'essersi ascritto ad onore d'aver conservato alla Francia il suo rango nel concerto delle Potenze, e d'aver procurato ascolto alla sua voce. Noi, dice Poincaré, senza debolezze abbiamo giovato agli interessi dei nostri alleati e alla causa della pace e della civiltà. In quanto all'armistizio testè stipulato Poincaré crede che la Grecia non tarderà ad aderirvi, perchè egli confida che gli alleati non vorranno scuotere con deplorevoli mezzi la posizione morale conquistatasi in Europa. L'oratore augura che la Turchia riottenga al più presto possibile, mercè una pace corroborante, il suo benessere. Sarà nostra assidua cura mantenere i nostri rapporti tradizionali con essa.

Poincaré chiude accennando nuovamente al contegno vigile e perseverante degli alleati e amici della Francia, e ai continui sinceri sforzi in senso favorevole a un'intesa europea ed alla pace, e accentuando il fermo e calmo proposito della Francia di far rispettare i suoi diritti, e di serbare intatta la sua dignità nazionale.

La questione della conferenza

alla Camera dei Comuni

L'avvenire di Cipro

LONDRA 5 (N). Camera dei Comuni. Sykes, conservatore, domanda al Governo se, qualora si tenesse una conferenza generale europea per discutere la situazione creata dalla guerra balcanica, si comprenderebbe nella discussione anche l'avvenire di Cipro.

Grey risponde che sarebbe prematuro far comunicazioni su cose che si sottoporranno o no al fôro d'una conferenza. Non è possibile discutere un programma finchè non si sia stabilito se in massima il momento sia opportuno per tenere una conferenza.

Sykes domanda se il Governo consulterà anche il comitato per la difesa dell'impero prima che venga presa una qualsiasi decisione rispetto a Cipro.

Grey risponde che secondo il suo parere si consulterebbe anche il comitato per la difesa dell'impero qualora si avesse l'intenzione - che finora non è stata manifestata - di discutere la questione cipriotta.

Lloyd domanda se questioni come quella cipriotta non potrebbero essere escluse dalla discussione nella conferenza.

Grey dichiara esser possibile che quando si discuterà il programma della conferenza certi argomenti siano compresi nella discussione ed altri siano esclusi; ma finchè non si sarà deciso se la conferenza si raduna non si può entrare nella discussione di questa questione.

Ress domanda se la politica dell'Inghilterra di fronte alla guerra balcanica sia ancora sempre una politica di rigorosa neutralità ovvero tenda a favorire il più possibile il benessere duraturo dei bulgari e degli elleni.

Grey risponde: La nostra politica riguardo alla guerra è costantemente una politica di rigorosa neutralità, però la guerra non durerà in eterno, e quindi saremo molto lieti se ci sarà dato di favorire il benessere dei bulgari e degli elleni; ciò però non esclude il desiderio di favorire anche il benessere di altri Stati.

Conferenze diplomatiche a Berlino

BERLINO 5 (N). L'ambasciatore a.-u. e i rappresentanti diplomatici della Rumenia, Bulgaria, Grecia e Serbia si recarono oggi al ministero degli esteri, dove rimasero a lungo.

La tensione austro-serba

e i compensi alla Rumenia

Un'intervista col generale Conrad

BUCAREST 5 (N). L'«Universul» pubblica un'intervista del suo corrispondente viennese coll'ispettore dell'esercito barone Conrad de Hötzendorf. Alla domanda se la guerra si estenderà all'Europa, il barone Conrad rispose: La mia opinione è che la guerra verrà localizzata colà, dove è incominciata.

Circa le voci di una minacciante guerra austro-serba, il generale disse che esse erano premature. Finora la Serbia non ha formulato chiaramente le sue pretese. Io sono convinto - disse il generale - che si addiverrà ad un accomodamento in via pacifica.

Circa le pretese della Rumenia, il generale Conrad disse che essa riceverebbe compensi per il suo atteggiamento pacifico e cioè una rettifica del confine della Dobrucia verso la Bulgaria. La sua missione a Bucarest ebbe esclusivamente carattere aulico e servì inoltre a rinsaldare l'amicizia fedele dell'Austria-Ungheria per la Rumenia.

Armamenti rumeni

BUCAREST 5 (N). A quanto si assicura nei circoli governativi il 9 corr. ai corpi legislativi che saranno inaugurati con un discorso del trono sarà presentato un progetto di legge che tra altro stabilirà un forte aumento dell'effettivo dell'esercito rumeno.

Nel consiglio dei ministri di ieri si è deliberato di impiegare per intanto per lo sviluppo della marina da guerra rumena l'importo di trenta milioni di franchi. In pari tempo si prese atto che furono ordinate quattro navi da guerra con una spesa complessiva di venti milioni di franchi.

Un comizio a Jassy

BUCAREST 5 (B). L'«Universul» reca da Jassy che ieri fu tenuta colà un'adunanza convocata dalla Lega pro coltura e dagli studenti in cui si protestò contro il procedere dei greci verso i cutzo-valacchi. Fra grande entusiasmo l'adunanza votò un ordine del giorno analogo a quello approvato nel comizio tenutosi qui domenica.

Il conflitto austro-serbo.

Gli interessi dell'Italia - L'atteggiamento della Rumenia

L'atteggiamento dell'Italia

nella questione del porto serbo

Non a rimorchio dell'Austria, e neppure della Serbia: ma a difesa dei propri interessi

ROMA 5 (N). La «Tribuna» commenta ampiamente nell'articolo di fondo le osservazioni fatte da singoli oratori durante la discussione del trattato di Losanna circa l'attuale situazione sui Balcani, con particolare riguardo alla posizione dell'Italia di fronte al conflitto austro-serbo. L'Italia - dice l'organo ufficioso - ha fatto il possibile per conciliare le divergenze sorte fra l'Austria e la Serbia, ottenendo mediante i suoi cordiali, intimi rapporti con gli alleati, i migliori risultati; e ciò sopratutto nel senso di assicurare, tanto nell'interesse proprio che in quello della Serbia, la più assoluta indipendenza economica di questa. E se la Serbia potrà commercialmente avere uno sbocco autonomo nell'Adriatico, questo sarà dovuto in non piccola parte all'azione conciliatrice dell'Italia.

Ormai l'opinione politica italiana è di una sola persuasione riguardo l'Albania e le questioni connesse. Il solo punto di dissenso è se all'Italia convenga di seguire l'Austria nel negare uno sbocco, oltre che commerciale, territoriale alla Serbia nell'Adriatico ;e se questa negazione sia logica anche da parte dell'Austria, quando essa non fa obbiezione all'occupazione di quei porti - cioè Alessio e San Giovanni di Medua - da parte del Montenegro.

Ora è un grande errore pensare che la questione del porto serbo nell'Adriatico sia una questione esclusivamente austriaca. No, essa è anche questione italiana; e noi, nel considerarla, teniamo conto sopra tutto dei nostri interessi. Perchè se per un verso è interesse dell'Austria che la Slavia non venga ad irrompere sull'Adriatico; viceversa è interesse nostro, e più nostro che austriaco, che nessuna nuova marina possa trovare una base in questo mare.

Si è replicato che la Slavia sull'Adriatico vi è già col Montenegro. Ma noi ribattiamo alla nostra volta che altra è la presenza di uno Stato quale il Montenegro, che non potrà mai avere plausibilmente una vera e propria marina, ed altra quella di uno Stato come la Serbia, che dispone di ben altri mezzi e si trova in ben altre condizioni.

Noi del resto possiamo qui capovolgere l'intera questione, e domandare come mai la Serbia, se non ambisce ad uno sbocco che per pure ragioni commerciali, non si contenti delle condizioni che le sono state già offerte, e che l'assicurano in proposito interamente. O forse entra qui in gioco l'amor proprio e il punto d'onore? Ebbene, in questo caso noi dobbiamo riconoscere che il punto d'onore austriaco merita maggiore considerazione.

La merita, per la condotta che l'Austria ha spiegata durante una crisi che pure la colpiva assai gravemente. Condotta che non poteva essere sin dal principio, più moderata e conciliante e disinteressata; ed a cui se si può fare un rimprovero è forse di non essere stata abbastanza diplomatica nel senso di riservare al futuro le sue larghe concessioni. Chi si sarebbe mai aspettato che l'Austria avrebbe così facilmente, senza nessuna pressione, rinunciato alle sue mire sul Sangiaccato? Non se l'aspettavano nemmeno i serbi e i montenegrini!

Concludendo, l'attitudine che l'Italia ha assunta per la questione albanese ed adriatica, è avanti tutto attitudine tutta sua, e che ha le sue ragioni nei suoi più fondamentali interessi. Che se poi i suoi interessi in gran parte vengono a collimare in ciò con quelli dell'Austria; e se coordinando la sua azione a quella dell'alleata essa riesce a ottenere soddisfazione alle legittime aspirazioni economiche e commerciali della Serbia, tutelando pure in ciò gli interessi proprii; queste saranno altrettante buone ragioni sussidiarie di perseverare nell'atteggiamento preso. L'Italia non va a rimorchio dell'Austria; ma certo nessuno penserebbe di metterla a rimorchio della Serbia pel solo gusto di farle battere a qualunque costo una strada diversa da quella della sua alleata.

L'adesione dell'Austria-Ungheria alla conferenza

L'impressione a Belgrado

GRAZ 5 (N). La «Tagespost» ha da Belgrado: Qui si considera l'adesione dell'Austria-Ungheria alla proposta inglese per una conferenza di ambasciatori come una sconfitta della politica a.-u., bonchè d'altra parte si riconosca che l'Inghilterra solo per riguardo all'Austria-Ungheria ha proposta la conferenza, per facilitare lo scambio di idee tra le grandi potenze. Si osserva che la conferenza non avrà il diritto di prendere deliberazioni.

Bellicose voci serbe

GRAZ 5 (N). Il corrispondente della «Tagespost» a Belgrado ebbe occasione di parlare con persone bene informate sulla decisione sempre più vicina della questione del porto. Gli si è detto che la Serbia non può vivere più a lungo in uno stato di servaggio. Essa ha bisogno di libertà di movimento, che solo può rendere vitale uno Stato. «Noi vogliamo fondare una nuova potenza, perchè il nostro popolo è giovane e sano, ispirato ai più belli ideali, realizzabili per l'avvenire. La condizione principale perchè la Serbia possa continuare a svilupparsi tranquillamente è l'acquisto di un porto sull'Adriatico. L'Austria-Ungheria ci conosce meglio di chiunque altro. Noi siamo pronti a versare ancora il nostro sangue per la difesa di quanto abbiamo conquistato. Solo l'Austria-Ungheria, che ci ha inferto cinque anni fa, con l'annessione della Bosnia ed Erzegovina un grave colpo, vuole contenderci quanto abbiamo conquistato. Se essa ci getterà il guanto di sfida, ebbene, noi siamo pronti alla nuova lotta. Noi desideriamo la pace, ma una pace onorata, una pace che ci renda possibile di far valere senza ostacoli la nostra volontà nazionale. Chi mette in pericolo la pace è l'Austria-Ungheria, data la grande potenza della monarchia a.-u., per un nonnulla, per un porto sull'Adriatico in mano della Serbia».

Moniti inglesi alla Serbia

LONDRA 5 (B). La «Westminster Gazette» scrive che se le Potenze sono ben consigliate faranno ogni sforzo per tenere unita la Lega balcanica e influiranno sulla Serbia ammonendola che mediante dimostrazioni e agitazioni non guadagnerà nulla, mentre farebbe molto meglio riservandosi di propugnare a guerra finita i suoi postulati economici. E' da sperarsi che anche l'Austria-Ungheria riconoscerà che le è possibile di attendere ancora, essendo evidente che nulla essa verrebbe a perdere lasciando alla diplomazia di risolvere pacificamente la questione Una volta riunite attorno al tavolo della conferenza le Potenze metteranno senz'altro da parte tutto ciò che vi è di eccessivo nelle aspirazioni della Serbia.

Il console Edl a Prizrend

BELGRADO 5 (B). L'Ufficio stampa del ministero degli esteri rettifica la sua notizia di ieri circa i consoli a.-u. Prochaska ed Edl nel senso che il primo è rimasto ad Uesküb, mentre il secondo si è recato solo a Prizrend.

Sassonoff

non farà dichiarazioni sulla politica estera

BERLINO 5 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo che Sassonoff per ordine dello czar ha rinunciato all'idea di tenere un discorso sulla politica estera.

Importanti conferenze russo-rumeno-bulgare a Bucarest

BUCAREST 5 (N). Il 10 dicembre, anniversario della presa di Plevna, arriverà qui alla testa di una deputazione militare russa il granduca Michele Micailovich, per consegnare a re Carlo il bastone di maresciallo conferitogli un mese fa dallo czar. Alla stessa epoca si troverà a Bucarest il presidente del Sobranje, dott. Daneff, ed in questa occasione avranno luogo importanti conferenze.

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE

a Vienna e a Budapest.

La discussione delle leggi militari.

CAMERA UNGHERESE

Un discorso del ministro del Commercio

BUDAPEST 5 (N). Dopo approvate le tre leggi militari (vedi «Piccolo della sera» di ieri) si apre la discussione sul bilancio del ministero del commercio, alla quale prendono parte parecchi oratori.

Beöthy, ministro del commercio, espone il suo programma amministrativo, accentuando l'importanza dell'assicurazione operaia e la necessità di sviluppare la rete stradale e l'opportunità di migliorare le congiunzioni ferroviarie. Dopo d'aver esposto i vantaggi dell'aumento delle tariffe, il ministro termina confutando le obbiezioni rivoltegli circa la amministrazione postale e ferroviaria.

Interrotta la discussione, la seduta viene rimandata a domani.

Una conferenza di deputati

sulla situazione parlamentare

VIENNA 5 (N). Per discutere la difficile situazione parlamentare, acuita dalla presentazione dei nuovi progetti militari, fu tenuta oggi sotto la presidenza di Stürgkh una conferenza di deputati.

Il presidente dei ministri accennò nel suo discorso al fatto che dal momento della presentazione delle nuove leggi ad oggi non è subentrato alcun cambiamento nella politica internazionale, in modo che i progetti in parola non hanno perduto nulla della loro attualità. Passando a parlare della legge Stürgkh assicurò che il Governo fece ogni tentativo di prendere in pratica considerazione i desideri espressi da alcuni deputati alle Commissioni, tentativi che però possono approdare a ben poco, date le grandi difficoltà inerenti ai progetti.

Reuter diede poi alcune delucidazioni sui punti controversi, intorno ai quali si accese una vivace discussione.

In chiusa della conferenza, il presidente dei ministri raccomandò ai capi-gruppo di influire in modo che i progetti possano avere un sollecito disbrigo.

Commissione agli affari giudiziari

I progetti militari e i socialisti

VIENNA 5 (N). Alla Commissione giudiziaria continua la discussione generale del progetto di legge sulle prestazioni in caso di guerra.

Mühlwerth (ted. naz.) dice di ammettere l'assoluta necessità di questo progetto, ma non capisce per qual motivo il Governo presenti una legge così importante all'ultimo momento con la pretesa che la Camera la approvi invariata in pochi giorni. Non nega che vi sarebbe la possibilità formale di far entrare in vigore la legge anche col par. 14, ma domanda al Governo quale impressione produrrebbe all'estero l'eventuale applicazione d'una tal legge mediante un decreto imperiale. Desidera che almeno la validità della legge resti limitata a un determinato periodo di tempo, affinchè il progetto possa essere nuovamente discusso in tempi più tranquilli.

Liebermann (soc. pol.) dice che il progetto è destinato ad essere sfruttato a danno della classe operaia. Vorrebbe che nella legge si rilevasse espressamente che i provvedimenti eccezionali devono essere attuati soltanto in caso di guerra o di un imminentissimo pericolo di guerra. I socialisti polacchi non disconoscono il pericolo nel quale lo Stato si trova. Essi non sono affatto disposti a incoraggiare l'imperialismo serbo, dietro il quale sta la barbarie russa. Se la Russia attaccherà l'Austria, i polacchi della Galizia faranno il loro dovere, e specialmente i socialisti polacchi provvederebbero a organizzare una sollevazione popolare quale la Galizia non l'ha mai vista da cento anni a questa parte. Essi in una guerra contro la Russia assisteranno fedelmente l'Austria, ma vogliono proteggere il popolo contro il dispotismo della sciabola. Da ultimo l'oratore propone di passare all'ordine del giorno sull'attuale progetto di legge, invitando il Governo a presentare entro otto giorni un nuovo progetto sulle prestazioni in caso di guerra, che dovrebbe contenere varie disposizioni che egli poi propone più particolarmente.

Renner (soc.) a nome dei socialisti tedeschi si associa a quanto disse Liebermann, e osserva che se lo czarismo russo minacciasse i diritti, la libertà e il progresso dell'Austria, tutti i socialisti sarebbero pronti ad opporvisi con tutte le loro forze. L'oratore dice infine che il progetto di legge non dovrebbe essere compilato in modo da poter essere applicato anche in tempo di pace.

Müller, rappresentante del ministero del commercio, fa dichiarazioni circa la prestazione di lavoro in tempo di guerra.

Ofner osserva fra altro che nei circoli degli intellettuali s'è manifestata una certa inquietudine anche per il fatto che nella legge non è contenuta alcuna limitazione locale. Si dovrebbe anche insistere affinchè fosse stabilito che le persone sarebbero impiegate solo in lavori conformi alla loro professione, mentre la legge dice che questa scelta dell'occupazione sarà fatta sólo per quanto sarà «fattibile». Critica ancora parecchie disposizioni deficenti della legge.

Witt (czeco) critica il progetto di legge. A un certo punto interrompe il suo discorso ed ottiene dal presidente della commissione di poterlo continuare domani.

Parlano quindi il caposezione Reuter e il ministro Stürgkh, il qual ultimo fa una dichiarazione eguale a quella fatta nella conferenza parlamentare.

Prossima seduta domani nel pomeriggio. All'occorrenza si terrà una seduta anche sabato.

La Commissione finanziaria continuò oggi a discutere le proposte Steinwender.

Aumento d'interesse

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» reca che le Banche viennesi hanno deciso di aumentare dal 4% al 4½% l'interesse su depositi a libretto di risparmio, che a Vienna solamente raggiungono un importo di molte centinaia di milioni.

Sciopero d'operai per paura di esplosioni.

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Wiener-Neustadt che recentemente un certo numero d'operai addetti all'officina N. 43 della fabbrica d'esplosivi di Wöllersdorf si rifiutarono di continuare il lavoro, temendo una qualche esplosione. Essi erano incaricati delle manipolazioni di acido picrico, col quale si confezionano i proiettili esplodenti. Gli operai furono quindi sostituiti da 200 soldati. Il lavoro con l'acido picrico è designato volgarmente con l'epiteto di «lavoro giallo», perchè gli operai, manipolando quest'acido, ingialliscono alla faccia, alle mani e ai capelli.

Le sorprese del matrimonio. Una sposina maschio.

ROMA 5 (N). Due anni fa il sindaco di Subiaco univa in matrimonio il possidente Giovanni Sbaraglia con una donna di nome Micozian. Nella prima notte di matrimonio lo Sbaraglia con sua meraviglia si accorse che quella che doveva essere sua consorte era invece un uomo. Egli avanzò subito domanda di nullità di matrimonio. La causa si discusse dinanzi alla prima sezione del tribunale civile di Roma. Il dott. Lai, professore al policlinico espose un'elaborata perizia, concludendo che la consorte dello Sbaraglia ha organi maschili e spiegando che non si tratta di un caso comune di ermafroditismo, ma di un caso quasi unico, che farebbe ritenere un vero errore di sesso nel momento in cui fu denunziato l'infante allo stato civile. Il P. M. concluse per l'annullamento del matrimonio. Fra giorni si avrà la sentenza.

Nella quarta pagina: **Uno studente maltrattato, percosso, salvato....**

Nella quinta pagina: **«La reginetta delle rose» di R. Leoncavallo alla Fenice.**

Nella sesta pagina: **Assise di Trieste: Per lesione d'onore mediante stampato.**

Nella settima pagina: **Una distilleria di catrame, presso Pola, in fiamme. - Consiglio comunale di Gorizia. - Lavori portuali a Laurana.** - L'appendice: **«In cerca di se stesso».**

Un nazionalista trentino del settecento

Il carteggio fra Girolamo Tiraboschi e Clementino Vannetti

Non è una novità che Clementino Vannetti, il maggior poeta trentino del settecento, sia stato in ispirito un vero precursore del movimento moderno per l'autonomia del Trentino. Certo egli ne pose le premesse con sorprendente chiarezza. Sorprendente, diciamo, rispetto a' tempi suoi, non certo fecondi d'uomini cui le questioni nazionali rimescolassero il sangue. Il suo celebre verso - «Italiani noi siam, non tirolesi» - che oggidì nel Trentino parrebbe cosa da tutti e quanto a bellezza di verso potrebbe esser di tutti, brilla singolarissimo sullo sfondo della sorridente apatia settecentesca. Ma se il fervore nazionale e la baldanza polemica del Vannetti contro ogni confusione tra il Trentino che parla italiano e il Tirolo che parla tedesco erano un titolo di fierezza ormai riconosciuto alla sua amabile e galante figura, non mai se ne raccolsero tante testimonianze come nel voluminoso carteggio fra lui e il Tiraboschi testè pubblicato. Questo carteggio godeva già celebrità tra gli studiosi del settecento e i cultori della letteratura italiana, ed è bello il rammentare che il povero Giuseppe Picciola svolgeva proprio intorno ad esso la sua tesi di laurea. Ma la pubblicazione di una corrispondenza così voluminosa esigeva sacrifizî e di varie specie. Ora i sacrifizî materiali si assunse praticamente la «Pro Cultura» di Trento, editrice del libro: quelli d'ingegno e di tempo il prof. G. Cavazzuti di Modena, già benemerito delle provincie nostre per uno studio su Francesco Patrizio, e il prof. Ferdinando Pasini, di cui si ammira anche in questo la fortissima attività. Poichè le lettere di Girolamo Tiraboschi si conservano nella Biblioteca civica di Rovereto e gli autografi del Vannetti sono custoditi in gran parte dalla Biblioteca Estense di Modena, la collaborazione intellettuale delle due città era necessaria a rimetterli in luce.

I due uomini si scrissero per diciasette anni, dal 1776 al 1793, e non si videro mai. Avevano incominciato con lo scriversi cerimoniosamente in latino, paludati di gravità letteraria; ma poi scopersero l'un nell'altro un sì piacevole umore che tirarono innanzi in italiano, e divennero intimissimi per la posta, come se si fossero conosciuti e veduti ogni giorno alla stessa tavola del caffè. La loro corrispondenza non finisce per stanchezza o per rottura fra loro: finisce per vicinanza della morte. Da bravi amici, morirono l'un dopo l'altro a distanza di pochi mesi. Avrebbero dovuto dirsi ormai le cose di un nuovo secolo. S'erano detto il loro pensiero su tutte le dispute letterarie e su tutti i fatti più salienti del giorno: il tentativo di metrica classica del Fantoni era passato nella loro corrispondenza come l'arresto di Cagliostro e la sua morte nelle carceri del Santo Uffizio, le polemiche per l'«Aristodemo» del Monti come le riforme di Giuseppe II, le controversie sulla lingua italiana come i fatti della Rivoluzione di Francia. Nella segretezza del loro epistolario, appariva calmo, prudente, guardingo, moderato nei giudizî e simpaticamente equanime il Tiraboschi; appariva il Vannetti svelto, agile e tutto fuoco e simpaticamente impulsivo. Che egli scrivesse un italiano leggiadrissimo di precisione, di purità, di vivezza, di arguzia, è noto e ammirato da tutti; e con ragione si vanta nella prefazione del libro che dall'estremo confine dell'Italia etnografica venisse l'esempio del bello scrivere agli italiani di quel tempo che scrivevano tanto male. Scriveva bene il Vannetti, e anche più pensava altamente della sua lingua laddove ammoniva che «si dovesse separar sempre con gran giudicio la forza virtual della lingua dall'impotenza accidentale degli scrittori». Sarebbe stato ingiusto che egli lo dicesse per sè.

Ma il buon sapore letterario non è il solo interesse di queste lettere: e già abbiamo accennato che esse dànno la materia più preziosa per conoscere l'animo nazionale del Vannetti. Il quale mai non si stanca di spiegare, di dimostrare, di cantare e di ricantare al suo illustre amico «la real differenza fra il Tirolo e la provincia trentina». Si fa tra le due terre «un equivoco perpetuo», che al Vannetti amareggia l'anima. Dapprincipio casca nello sproposito anche il Tiraboschi: e il Vannetti a tirarnelo fuori amorevolmente: «se mai vi accade altre volte di parlare di trentini scrittori, come vi è accaduto di parlare del conte d'Arco, non dite che son nati nel Tirolo, che non è vero». E qui una definizione etnica e geografica del Trentino che non potrebbe leggersi più esatta ai giorni nostri. Egli ha anche cercato i documenti storici alla tesi di diritto nazionale che l'appassiona: e si compiace di un certo passo del Vasari che pur scriveva nel cinquecento, e parlava di «Rovereto, castello molto onorato del Trentino». Il Trentino non è un'invenzione di ieri, come forse si voleva allora e certo si vuole oggi ancora per lo meno nei circoli pangermanisti!

Il Tiraboschi se lo lascia dire più volte, e poi se ne foggia un argomento garbato di punzecchiatura all'amico; e in una lettera gli unisce a molte lodi questa graziosa minaccia: «Contentatevene di grazia, altrimenti io aggiungerò che Trento è nel Tirolo e che Tirolesi pure sono quei di Roveredo, e tra essi è Tirolesissimo il cav. Vannetti». Ma nemmeno per ischerzo! Al cav. Vannetti questo sospetto di tirolesissimo faceva parere insopportabile tutto ciò che fosse tedesco. «Voi volete divertirvi tanto a spese de' poveri tedeschi» - gli scrisse il buon Tiraboschi, un giorno ch'ei gli aveva mandato un sonetto ferocissimo contro di loro. E il Vannetti a difendersi, a distinguere: non odiava tutti i tedeschi, ma solo quelli «onde sono vêr noi l'opre sì oneste». Tuttavia la lingua tornava a battere senza troppe distinzioni dove il dente doleva: e come una volta aveva scritto al Tiraboschi di non volerlo funestare con le sue pergamene, «anzichè svolger le quali torrei d'esser nato tedesco», così un'altra volta, poichè il suo «Cagliostro» ristampato a Vienna vi ha trovato approvazioni, s'imbizzisce con l'opera sua: «Poichè piace ai tedeschi incomincia a dispiacere a me».

Questa nota nazionalista, così accesa, così acuta, così intransigente, è un curioso guizzo precursore delle passioni del secolo venturo nel carteggio di due letterati del settecento, i quali in tante altre cose si scrivevano come due diligenti letterati di quel tempo: cioè dei loro studî e degli altrui, delle loro polemiche letterarie e delle altrui, dei libri che avevano letto e di quelli che desideravano leggere e non potevano trovare. La letteratura non si vendeva allora alle cantonate come oggidì: era ancora un elisire un po' misterioso; e non si legge senza piacevole meraviglia che due letterati dell'importanza del Tiraboschi e del Vannetti non riuscissero a trovare dove fossero stampate le «Odi» del Fantoni, delle quali erano curiosi entrambi; specialmente il Vannetti «che aveva tentato ancor lui i metri oraziani». C'era un lievito rivoluzionario in questo roveretano, e si manifestava in tutto, di contro al suo timorato amico: in pedagogia, in questioni nazionali, in questioni di libertà religiosa, in politica, nei liberi giudizî sull'opera di germanizzazione di Giuseppe II e sui tempi della Rivoluzione francese, nei quali pareva egli incominciasse a veder molto chiaro, poichè scriveva che non eran «tempi da canzonieri petrarcheschi». E quanto alla disposizione generale del suo spirito verso i fatti umani, ne ebbe forse l'intuizione sintetica il giorno che trinciò bravamente questo assioma: «la causa della libertà è sempre la migliore». E non era che la Rivoluzione fosse già scoppiata in Francia; era che il Vannetti già si sentiva l'uomo della prossima età.

CRONACA LOCALE

La responsabilità dei partiti maggiori

Chi è d'accordo coi progetti di legge concernenti le prestazioni di guerra presentati dal Governo austriaco e dall'ungherese alle Camere di Vienna e di Budapest? Quasi nessun oratore, quasi nessun partito, quasi nessun giornale. Gli organi più ortodossi in fatto di cieca obbedienza alla volontà del Governo rispetto alla cosidetta necessità di Stato ammettono che le leggi presentate abbisognano per lo meno di molti miglioramenti. I partiti, i loro oratori, crederebbero di venir meno alle loro più elementari funzioni in ragione costituzionale, se aderissero al concetto che nelle necessità di Stato il pensiero del Governo non debba sottostare alla critica e alla revisione del Parlamento. Tutti sanno, tutti dicono, che sebbene ogni Potenza europea soggiaccia ai pericoli eventuali di guerra, non c'è Stato in Europa che abbia leggi sulle prestazioni militari dei cittadini simili a queste ora presentate ai due Parlamenti. Tutti sanno, tutti dicono, che una così radicale sospensione dei diritti fondamentali del cittadino - libertà della persona, diritto alla giurisdizione civile, inviolabilità degli averi - se può imaginarsi legiferata in situazioni disperate da un Comitato di salute pubblica come quello che governò la Francia nel 1793, riescono difficilmente a conciliarsi con la cautela di un'assemblea parlamentare che non deliberi in estremi frangenti, e massime dacchè le leggi dovrebbero applicarsi non solo in giorni di guerra guerreggiata, ma anche durante una preparazione di guerra, anche per una semplice mobilitazione locale. Queste cose si leggono nei giornali più moderati, si dicono dagli oratori più moderati, si sanno e si discutono da tutti. Cionondimeno il Parlamento ungherese, dal quale per ben sei mesi l'opposizione è tenuta lontana, vota i progetti senza modificarli. E alla Camera austriaca si lavora assiduamente a formare una maggioranza, in gran parte composta di riluttanti per principio e per convincimento, che, lasciandosi guidare da ragioni di tattica, si rassegni a un'affermazione platonica dei proprî desideri di emendamento ed al voto concreto della legge qual'è presentata.

Il Governo spera ancora di formare questa maggioranza. La ragione del fenomeno? Prima di tutto quella che la Camera sente la propria relatività. Il Governo può prorogarla, può scioglierla; ma non per rinviare i proprî progetti all'approvazione di una nuova assemblea, bensì per applicarli tosto giovandosi del par. 14. Talchè il sacrificio della Camera, se pure andasse ornato del suo significato morale, sostanzialmente non impedirebbe l'attuazione piena ed intera del volere governativo. La Camera sente ancora una volta di avere un'esistenza precaria ed un'autorità condizionata ad una disciplina docile. Ma quando anche, per il solo significato morale che avrebbe una proroga o uno scioglimento della Camera nelle condizioni presenti, essa paresse disposta a impegnar la lotta col Governo per le modificazioni che esso si rifiuta ad accettare nelle sue leggi, il Governo sa di aver nelle mani i mezzi di agir su di essa, non nella sua unità, ma nei suoi varî gruppi, nei suoi varî partiti, minacciando rappresaglie, facendo promesse, anticipando il volgersi della sua politica di domani a Destra o a Sinistra, a czechi o a tedeschi. La Camera non manca soltanto di autorità in senso assoluto; ma manca anche di qualsiasi omogeneità, che la possa rendere superiore alle gare fra i partiti che la compongono. I liberali tedeschi osservano il contegno dei cristiano-sociali; gli sloveni osservano il contegno dei liberali tedeschi; gli czechi moderati mirano a differenziarsi dagli czechi radicali: ciascun partito cerca la propria via sul terreno d'interessi estranei alla legge in discussione, che pure dovrebbe interessare la collettività. Non si è disposti a votare per la legge stessa, sulla praticabilità della quale molti competenti fanno del resto le più ampie riserve; si ha per indice del proprio voto la considerazione che farà il Governo dei voti favorevoli e degli sfavorevoli.

Un atteggiamento di resistenza, una risolutezza più tenace nell'esigere una discussione ampia e meritoria di misure così nuove e così gravi a carico di tutta la popolazione, non potrebbe determinarsi che dai partiti maggiori per forza numerica e per importanza parlamentare. Il contegno dei partiti minori, dei gruppi più deboli, poca o nessuna influenza può avere sulla soluzione della crisi. Essi possono pensare; agire efficacemente non possono. Quello che loro è dato è soltanto di dichiarare la responsabilità dei partiti maggiori nella condotta che sarà per tenere la Camera.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Agnani, dalla trattoria «Ai due Leoni» cor. 15.

Per onorare la memoria del dott. Franco de Beden, dall'ing. Pietro Gairinger da Klösterle cor. 10.

Per onorare la memoria di Alfredo Dolinar, da Amelia e Francesco Giassi cor. 10.

Nell'anniversario della morte di Roma Gatznig-Demarchi, dalla famiglia Gatznig cor. 30.

Dagli insegnanti della II civ. Scuola popolare di via dell'Istria, per dicembre, cor. 7.50.

Dai docenti della Scuola popolare e complementare di via Giulia, cor. 8.82.

Contributo mensile per dicembre dai docenti della I civ. scuola popolare di via dell'Istria, cor. 6.50.

1.o versamento mensile per dicembre dei «barcaiuoli aquilini inculcati», cor. 5.20.

Da Carlo Glesinger, per una scommessa perduta, cor. 2. - Per un lieto evento in famiglia Pozzetto, cor. 4.49. - Raccolte dai Cavalieri della Morte durante la serata nera diretta dal presidente Zatta, cor. 23.76. - Da N. N., dolentissima per aver toccato involontariamente la daga d'un soldato, cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Pro gruppo di Cittanova, dal dott. G. P. di Cittanova cor. 50, sull'aumento decretato dalla Camera dei medici, di cor. 100, ad un suo conto contestato (in parti eguali alla Lega Nazionale e al fondo beneficenza della Camera medica dell'Istria).

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 5 ricavo vendita 5 copie del «VI centenario della Visione Dantesca».

Conferenze Tauro all'Università Popolare. - Lezioni in via Ruggero Manna e a S. Giacomo. Il prof. Giacomo Tauro ha iniziato ieri il suo ciclo di lezioni su Giangiacomo Rousseau con una mirabile lezione, chiara, semplice, efficace. Il prof. Tauro è un parlatore facile e ornato, ed ha confermato veramente la sua fama di conferenziere eccellente. Mostrando evidente la profonda dottrina e la singolare conoscenza dell'argomento che ha impreso a trattare, l'oratore ha tratteggiato limpidamente la figura del filosofo ginevrino con elaborata sintesi dei caratteri essenziali dell'opera sua. Del Rousseau il Tauro espose iersera lo svolgimento della vita intellettuale, da quando esordì come poeta arcadico, a quando, spinto dal concorso di Digione, si dedicò agli studi degli scritti filosofici, a quando poi con l'«Emilio», con la «Eloisa», col «Contratto sociale» creò le opere fondamentali dalle quali trasse alimento così vivo, così possente la rivoluzione francese, quelle opere da cui i tempi che ad esse seguirono trassero così ricco materiale per il progresso della cultura, per l'elevazione del popolo, per la preparazione d'un migliore assetto della società. Il Tauro espose lo svolgimento dell'opera del Rousseau con la più lucida forma, col più chiaro commento dei più importanti particolari, ascoltato dal numerosissimo uditorio col più attento raccoglimento. Il prof. Tauro, che quando apparve alla cattedra era stato salutato da un unanime calorosissimo applauso, che si era rinnovato dopo le parole cortesi con le quali l'oratore aveva portato il saluto dell'Università Popolare romana, s'ebbe alla fine calorosissimi prolungati applausi.

★ Questa sera, alle 8, nella sala del Conservatorio «Tartini», il prof. Giacomo Tauro terrà la seconda lezione su Giangiacomo Rousseau, trattando dei suoi principii di politica, di economia e di religione. La lezione ne tratterà il materiale filosofico da cui si trassero le basi di tanti rivolgimenti sociali, e che ebbe così profonda efficacia sullo svolgimento delle idee democratiche del secolo XIX. Il magnifico argomento e l'eccellenza del conferenziere chiameranno certo un affollato uditorio.

★ Nella sezione di S. Giacomo (Ricreatorio della Lega Nazionale), alle 8, il prof. V. Furlani terrà la seconda lezione sui costumi dei paesi della guerra balcanica. La lezione del chiarissimo insegnante sarà illustrata da molte proiezioni.

★ Nella scuola di via Ruggero Manna, alle 8, il dott. Arturo Castiglioni terrà la terza lezione sull'assistenza degli ammalati. Il dott. Castiglioni, che tiene questo corso di scuola samaritana privata con tanto intelletto d'amore, seguirà questa sera la seguente interessantissima traccia: Le prescrizioni mediche. - Come se ne sorveglia la esecuzione. - Le medicine. - Le applicazioni calde e fredde. - Il bagno. - Come si trasportano i malati.

La «Giovane Trieste». Domani sera, alle 9, nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5, si darà il ballo della G. T.

Giulio De Frenzi a Capodistria. Stasera alle 8.30, a cura del Fascio giovanile istriano, Giulio De Frenzi dirà a Capodistria, a quel Teatro Adelaide Ristori, la sua conferenza: «L'italiano errante» (Giacomo Casanova).

Le rive del nuovo Porto
inadatte ai piroscafi di grande pescaggio!

Alcuni giorni fa la «Cunard Line» avvertì l'autorità marittima locale che stava per arrivare a Trieste, per eseguirvi le usuali operazioni commerciali, il piroscafo »Laconia», e chiedeva perciò di volerle indicare il luogo più appropriato per l'ormeggio, avvertendo che il «Laconia» era più grande del «Saxonia» e del «Carpathia» e che per conseguenza il suo pescaggio era superiore a quello dei due nominati, che trovano ormeggio nel bacino N. 2 del Punto franco dinanzi agli Hangas N. 12 A e 12 B. L'autorità marittima ritenne di poter fissare l'ormeggio del «Laconia» dinanzi ai nuovi Hangars N. 55 e 58 nel nuovo porto di S. Andrea. Ma allorchè fu conosciuta più esattamente l'immersione del «Laconia» e fu scandagliata là profondità del mare lungo le rive del nuovo porto di S. Andrea, fu constatato che nessuna era in condizione di accogliere vapori che avessero un'immersione superiore a 26 o 27 piedi inglesi (metri 8.23), mentre il «Laconia» ha una immersione a pieno carico di 28 o 29 piedi inglesi (metri 8.84), e non avrebbe dunque potuto ormeggiarsi nè a quelle di S. Andrea nè ad altre rive, poichè il suo pescaggio era di centimetri 61 superiore alla profondità del mare presso le rive che avrebbero dovuto accoglierlo.

In seguito a tale constatazione, sull'albo per gli annunzi e telegrammi che la «Cunard Line» tiene al Tergesteo, fu affisso un avviso della Società, avvertente gli interessati che «causa la insufficenza di posti d'ormeggio nel porto di Trieste, il piroscafo «Laconia», qui destinato, si dirigeva direttamente a Fiume, donde le merci destinate a Trieste sarebbero state fatte proseguire con la ferrovia».

Se non erriamo, il porto di S. Andrea è stato creato apposta per accogliere i grandi piroscafi, mentre la massima profondità di quelle nuove rive essendo di soli metri 8.23, appare già ora insufficente ad accogliere piroscafi della mole del «Laconia», il quale non è uno dei più grandi piroscafi di cui da parecchi anni si vanno arricchendo le marine inglese, germanica, italiana, francese ecc.

Conferenze alla Lega degli impiegati civili. In seguito ad iniziativa della III sezione (rappresentanti, piazzisti e viaggiatori), appoggiata dalle sezioni I, II e IV (impiegati di imprese industriali, commerciali e speditrici), la Giunta esecutiva ha stabilito di tenere un ciclo di conferenze, in forma di conversazione, su argomenti che interessano particolarmente queste categorie di impiegati. L'on. Gasser ha aderito di cooperare alla sollecita attuazione del progetto, che a suo merito precipuo è entrato nella fase risolutiva. Venerdì 20 corr. alle 9 pom., nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina 3) l'on. Gasser parlerà «Sul valore delle clausole apposte alle fatture e sulla messa a disposizione delle merci non corrispondenti all'ordinazione».

Siccome gli argomenti possono interessare oltre che gli impiegati anche i commercianti in generale, l'intervento di questi alle conferenze sarà bene accetto.

Società filarmonico-drammatica. Questa sera, alle 8, avrà luogo il concerto corale di musica italiana antica sostenuto dalla Società corale teatrale, e diretto dal maestro Bartoli. Il magnifico e novissimo programma da noi già pubblicato comprende i nomi di Pierluigi da Palestrina, di Claudio Monteverde, di Orazio Vecchi, del Pifaro, del Donato, dello Scandello, dell'Anerio ed una serie di madrigali, di canzonette, di frottole e di villanelle. V'è un'intensa aspettativa per l'importante avvenimento artistico.

Alla Società di scherma. Ierialtro, alla Società di scherma, venne festeggiato un giubileo: il giubileo di un modesto, ma benvoluto e apprezzatissimo addetto al benemerito e florente sodalizio cittadino: quello del custode Antonio Saina. Il presidente avv. conte Francesco Sordina rimise al festeggiato un generoso dono dei soci e un presente d'intrinseco valore a nome della Società, esprimendogli le felicitazioni e gli auguri della Direzione e dei soci.

Società Ginnastica. Domenica prossima alle 5.30 pom. vi sarà nella Palestra una rappresentazione cinematografica per gli allievi. I posti a sedere si possono ritirare nella segreteria oggi alle 5.

★ Questa sera vi sarà prova d'assieme per la banda.

Associazione Operaia Triestina. Il Consiglio dei mastri dell'A. O. T. è convocato a seduta per questa sera venerdì alle ore 8. All'ordine del giorno vi sono parecchi punti della massima importanza sociale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 8 corr. l'Alpina indice un'escursione nella Selva di Albiniana) (Tarnova) col seguente programma: Partenza dalla Stazione del Campo Marzio sabato alle 7.40 pom. per Aidussina ove si pernotterà. Domenica partenza alle 7 per Dolo a Carniffa. Refezione. Ritorno a Gorizia ove si arriva alle 5 pom. Pranzo. Partenza da Gorizia con uno dei treni della sera. I soci che intendono partecipare a questa escursione bisogna che si inscrivano irrevocabilmente nella sede sociale questa sera dalle 7 alle 9.

Matrimoni. La signorina Ita Danesi col signor Alberto de Luca.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Podner, dai nipoti dell'estinta signori Diego e Antonietta Podner cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione mutua fra impiegati privati.

Dal sig. Giulio Liebman, nella ricorrenza d'un luttuoso anniversario, cor. 100, a favore della Guardia medica e Poliambulanza.

Dalla signora Teresina ved. Stokel, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero (per corrispondere all'appello): signora Emilia Vivante cor. 10, Ferrovia dello Stato 100, Matteo Stoppar 30, Maria e Pepi 50, Giovanni Scamperle 10, Isidoro Fazzini 10, Conte G. D. Sordina 10, Angelo Piazza 20, Yole Veneziam 5, Natale Livack 3, Torok Bodog 5, Albino e Gino Zaninovich 10, A. Komar 2, Adolfo Wolf e figlio 10, M. Weiss 40, C. Moretti 5, Andrea Yug 5, Isidoro Nadel 10, Vittorio Spinotti 5, Carlo Ferrazzutti 3, Israele Stern 1, prof Luigi Morteani, Grisignana 5.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Guido Cavalcante cor. 2, Erminio Arnerrytsch 2, Marco Guggenberger 2, Gustavo Hefter 4, Olga Sakler 2, Samuele Dann 2, Miller e Co. 6, Adolfo Dückelspiel 2, Giov. M. Walluschnig 2, Roth e Willfort 4, Umberto dott. Guastalla 2, Margherita Cassab-Paulin 2, Carlo e Francesco Schnorr 4, Baldassare Mimbelli 2, Enea Ballarini 2, Remigio Rorinito 2, Ernesto prof. Cortivo 2, Pino Scrosoppi 2, Elisa Liebman 2, Gustavo Timeus 2, Tiziano Salvatori e Co. eredi Pietro Bello 2, Hahn e Kalmus 4, Giov. Stegù 2, H. Hausbrandt 6, Oscar Wratschko 2, Alessandro Badessich 2, Fortunato Cantoni 2, Angelo Piazza e C. 2, Antonio nob. Del Senno 4, Edoardo Breitner 2, Roberto Botteri 2.

Il cuore dei lettori. A favore della bambina Marcella Gorinscek (via Risorta N. 14), ci pervennero: dalla signora Adelia Slanovitz-Stokel, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 10; C. H. cor. 1, G. L. cor. 0.50, R. M. M. cor. 1, Giovanin cor. 0.20, Maco 0.20, G. G. 0.50, Io 0.50, Tt. S. B. 0.70, E. C. 0.50, V. 0.50, N. N. 0.20, M. C. 0.30, A. P. 0.30, R. C. 0.30, L. D. 1, U. I. 1, Host 1, Bortolo 0.20, I. A. 0.20, compagnia Mattiussi 2.30, Weiglein Ugo 1.

Il pranzo di Natale a fanciulli poveri. Pervennero alla Società degli Amici dell'infanzia per il pranzo di Natale per i bambini poveri: dal signor Piero Diana cor. 10, dalla signora Anna Diana cor. 10.

La levatrice delle povere di Barcola. Luigia Lucovich-Bencich, si è traslocata dal N. 356 al N. 281 di Gretta di sopra.

Nuove pubblicazioni. Spettò ad un nostro concittadino, il sig. Siegfried Flesch, l'onore di far conoscere alla Germania intellettuale l'opera austera di Giuseppe Mazzini. E' sua la traduzione e sua la presentazione degli scritti politici del grande pensatore, dei quali la libreria Reichenbach di Lipsia ha testè pubblicato in edizione magnifica il primo volume. Un'influenza più diretta del pensiero mazziniano sullo spirito tedesco attende a suscitare il Flesch con la rivista da lui iniziata a Lipsia sotto il titolo «Kritische Tribüne», nella quale collaboratori di valore veramente singolarissimo esaminano le questioni politiche e sociali contemporanee. Fra i volumetti pubblicati sotto gli auspici di questa rivista notiamo la traduzione tedesca della celebre lettera di Giuseppe Mazzini a Carlo Alberto.

Le tessere di beneficenza per Capodanno. La Direzione generale di pubblica beneficenza ha pubblicato il seguente appello:

«Concittadini, - il conto consuntivo pro 1911 della Direzione generale di pubblica beneficenza d'imminente pubblicazione, Vi dimostrerà che la statutaria attività di questa quasi secolare opera pia, non viene meno, e che le molteplici cure del ricovero di 742 persone, le gravi responsabilità della correzione dei giovanetti traviati, l'incremento di quella provvida istituzione che sono gli Alloggi Popolari, non le impediscono di porgere conforto ed aiuto ai tanti poverelli, vedove, orfani, vecchi, famiglie visitate dalla sventura, che fuori dell'Istituto a lei ricorrono nelle sofferenze, nel dolore, nelle privazioni, o le vengono segnalati. Centosessantacinquemila corone erogò la firmata durante il 1911 per sovvenire a tanti miseri nelle forme più diverse, e di queste centosessantacinquemila corone ben centoquarantaduemila furono a suo esclusivo carico. Donde proviene questo ingente importo, che eguaglia esso solo la rendita di tutta la sostanza dell'Istituto, conosciuta sotto il nome di fondo intangibile? Questa e la dotazione del Comune insieme ed altre rendite sopperiscono ai bisogni dei ricoverati, e la spesa per la beneficenza esterna è concessa da altre fonti, le quali però d'anno in anno vanno essiccandosi. Da uno dei lati, lasciti e doni a scopo di beneficenza immediata sono frazionati, dispersi quasi, fra un notevole numero di associazioni e d'istituzioni, che della carità si sono fatte una missione, d'altra parte esiste l'erroneo concetto che l'Istituto possa bastare a tutto quanto deve provvedere, o che debba al caso subentrare il Comune. Ma il Comune anche sostituendosi all'Istituto è legato in questa attribuzione dalla legge positiva, il libero Istituto all'incontro non è vincolato che dall'obbligo di vedere se chi a lui ricorre è veramente povero e meritevole di soccorso. Trieste eccelle per il suo spirito di carità, dal gran cuore di Essa sgorga puro e limpido il sentimento di pietà verso i miseri e gl'infelici.

«Concittadini! - La Direzione da dieci lustri si rivolge a Voi fiduciosa una sola volta all'anno e Vi chiede in occasione del Capodanno un obolo per i poveri. Più lieto sarà l'augurio di felicità che tutti si scambiano quel giorno, se alla vieta formula andrà sostituito un atto di carità, che servirà a tergere una lagrima, a portare un conforto. Così anche questo anno, la firmata emetterà le Tessere per essere dispensati dalle visite e dall'invio di biglietti d'augurio per il «Capodanno 1913» a corone cinque l'una. Appositi incaricati, muniti di legittimazione, saranno adibiti alla riscossione dell'equivalente di queste tessere e i nomi dei benefattori saranno pubblicati nel «Piccolo», l'amministrazione del quale accetta per cortesia anche versamenti. Pagamenti di tessere e oblazioni spontanee saranno pure accettati all'Ispettorato della Pia Casa dei poveri, al quale sono pure da rivolgersi eventuali reclami.

«Concittadini! - Da dieci lustri non mancate all'appello. Possa la firmata contarVi numerosi anche questa volta».

Orario-guida tascabile. L'ognor crescente sviluppo dei traffici e la considerazione del sempre maggior bisogno di un facile orientamento nella vasta e fitta rete delle linee di trasporto, hanno suggerito all'editore signor Ballico l'idea di un prontuario tascabile, atto a rendere evidente al viaggiatore, giorno per giorno, gli orarî dei piroscafi che fanno scalo a Trieste, Fiume e Venezia, gli arrivi e le partenze dei battelli di tutte le compagnie con l'esatta indicazione del giorno, dell'ora e del punto di approdo e di partenza. Il manualetto contiene pure un calendario, l'elenco delle autorità e delle società ed agenzie di navigazione, la tariffa per lettere, la scala dei bolli, le linee automobilistiche e quant'altro può riuscire praticamente utile al viaggiatore.

La rinnovazione delle sepolture decennali. Il Magistrato civico diffida gli interessati a provvedere, alla più lunga entro il mese di marzo 1913, alla rinnovazione delle sepolture decennali che vanno a scadere entro il corrente anno. Scorso il suddetto termine, le sepolture non rinnovate verranno poste a disposizione di nuovi acquirenti. L'elenco dei fondi decennali in scadenza è ispezionabile presso la cancelleria della Sezione magistratuale V, via della Procureria, II piano, porta 63, e presso l'Ispettorato della necropoli comunale di S. Anna.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana di volumi 2091 in quella di via Giuseppe Parini; 321 in quella di via Paolo Veronese; 409 in quella di via Madonna del mare; 112 in quella di via Aldo Manuzio; 102 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 9332 nella prima; 2508 nela seconda; 1975 nella terza; 273 nella quarta e 551 nell'ultima.

Nella Magistratura. - Posti in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di sostituto procuratore di Stato, ed ai posti di giudice distrettuale nella VIII e di giudice nella IX classe di rango, che in tale occasione eventualmente dovessero rendersi vacanti nel raggio del Tribunale di appello di Trieste. Istanze documentate fino al 14 dicembre alla Presidenza del Tribunale d'appello di Trieste.

★ Presso il giudizio distrettuale di Montona è vacante un posto di giudice cogli emolumenti della IX classe di rango. Istanze fino a tutto il 12 dicembre

COMUNICATI*)

Campobasso 7/3/1912.

Mi è grato certificare che avendo ripetutamente sperimentato l'Emulsione Godina, l'ho trovata di mio pieno gradimento: sia per la facile tollerabilità da parte dei bambini che la prendono volentieri, sia per la sicurezza degli effetti terapeutici, costantemente buoni e tali da determinarmi a farne larghissimo uso nella mia clientela.

Dott. Michele De Rubertis
Medico dell'ospedale civile

Ai signori R. & G. GODINA farmacisti - Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il dott. Arturo Brun
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ

STABILIMENTO CHIRURGICO
ORTOPEDIA E TERAPIA FISICA ZANDER
già **Dott. Oscar de Fischer**
8-12 a. - TRIESTE, VIA STADION 21 - *3-6 p.*

Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assist. al Civ. Nosocomio di Trieste.

CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle $10\frac{1}{2}$ alle 12 Telefono 822. | per Chirurgia generale dalle $3\frac{1}{2}$ alle $4\frac{1}{2}$ Telefono 1271. Piazza San Giovanni 3.

ANNESSA AL PRIMO PIANO
CASA DI CURA
PER OPERAZIONI CHIRURGICHE.
Permanente sorveglianza di un medico.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico

TÈ MESSMER
il preferito e più in uso. Qualità finissima, di gusto squisito, e molto conveniente nel consumo. In pacchetti da 50 centesimi in più.

IL DEPOSITO D'OROLOGI
— di —
Giov. Eckert
venne traslocato
al N. 5 della stessa Via Ponterosso

GUARITO DI UN MALE ALLO STOMACO ALL'ETÀ DI 80 ANNI

Il cavaliere de l'Harnal, vegliardo di 80 anni, da più di 30 anni soffriva dello stomaco: aveva impiegato senza successo, dice egli, diversi metodi empirici, come la medicina di L... le pillole di M.... il seme di mostarda bianca. Un giorno mi si consigliò di prendere dopo ciascun pasto una cucchiaiata di polvere di Carbone di Belloc. Da dieci anni che ne faccio uso non ho mai avuto più le sofferenze che avevo prima — Vado regolarmente di corpo mentre prima ero spesso constipato e da quell'epoca godo di una salute che è veramente straordinaria per un uomo della mia età.

Cavaliere de L'Harnal

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo da 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

alla Presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

★ Presso il Tribunale circolare di Gorizia è da coprirsi un posto di giudice distrettuale nella VIII classe di rango. Istanze fino al 14 dicembre alla Presidenza del Tribunale circolare di Gorizia.

Posti in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di commesso presso l' ufficio postale di Zaule (Comune di Trieste). Gli emolumenti annui consistono nell' onorario di 700 corone, nell' indennizzo per spese d' ufficio di 150 corone, nell' assegno di basso servizio di corone 378. Istanze entro 3 settimane alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi di Trieste.

★ E' aperto il concorso ad un posto di guardiano di porto presso l' amministrazione marittima od a quello di risulta per il caso che il primo posto venisse conferito ad un funzionario in attualità di servizio. A questo posto è assegnato l' annuo salario di cor. 1000, l' aggiunta di attività di annue cor. 300 e la divisa. Istanze in iscritto al Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste entro 6 settimane, decorribili dal 15 dicembre.

★ E' pure aperto il concorso a 5 posti di guardiano ai fari marittimi od a quelli di risulta per il caso che i primi posti venissero conferiti a funzionari in attualità di servizio. A questi posti è assegnato l' annuo salario di cor. 900, l' aggiunta di attività di annue cor. 270 e la divisa. Marittimi di professione, che volessero aspirarvi, dovranno presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e s. m. del proprio circondario, e ciò entro 4 settimane, decorribili dal 1. dicembre.

Il congresso del Consorzio dei macellai. Iersera alle 8, nella sala Carducci, fu tenuto il congresso generale del Consorzio dei macellai. Il segretario signor Polla, riferì sul lavoro del comitato incaricato di presentare proposte per la creazione di un fondo pensioni ed invalidità ed una Cassa ammalati per i consortisti. Riguardo il fondo pensioni le conclusioni del comitato sono contrarie alla istituzione perchè occorrerebbe costituire un fondo di preparazione di almeno 150.000 corone. Il comitato crede che la legge sulle assicurazioni sociali permetta anche agli esercenti macellai di partecipare ai benefici della futura cassa pensioni, ed anche per questa ragione consiglia i consortisti di attendere tempi migliori per riesaminare tale questione. In quanto alla Cassa ammalati, il comitato crede conveniente istituirla. Il felice funzionamento della Cassa ammalati fra consortisti sarti che pur avendo nel proprio grembo parecchie donne - che alle Casse ammalati sono di maggior aggravio che gli uomini - spinge il comitato a raccomandare al Consorzio dei macellai di seguire l' esempio del Consorzio dei sarti, istituendo la Cassa ammalati.

Dopo animata discussione l' assemblea delibera di soprassedere ad ogni deliberazione, occorrendo la presenza del 75% dei consortisti, e decide invece di rimettere l' elaborato al Comitato, con l' incarico di completare i propri studi e di ripresentare le proposte in altro congresso, distribuendo però prima una relazione a stampa, affinchè ogni consortista possa farsi un concetto esatto dell' importante questione.

Viene quindi votato all' unanimità che i consortisti osservino più scrupolosamente lo statuto consorziale, per la regolare inscrizione di tutti i lavoranti, all' atto dell' assunzione, all' ufficio di collocamento consorziale; rimanendo libero naturalmente, - perchè la legge esclude l' obbligatorietà - di servirsi o no di quell' ufficio.

Approvato il preventivo per l' anno venturo, che permette di mantenere il canone ora in vigore, il presidente scioglie il congresso.

Congressi e convegni sociali. La Società degli i. r. pensionati terrà un' adunanza generale domenica prossima, alle 3 pom., nella sala del Restaurant via Coroneo 15, per la lettura degli statuti e la elezione della Direzione.

★ L'Associazione «Edera» è convocata ad una conversazione sociale che si terrà questa sera alle 8.30; la fanfara si radunerà poi separatamente alle 9.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 24 al 30 novembre, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 71;
espulsi morti: 15;
nati vivi: 117 (25.5 per mille) cioè 67 maschi e 50 femmine; dei quali 28 illegittimi;
morti: 89, cioè 48 maschi e 41 femmine; dei quali 19 inferiori ad un anno; 13 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 5 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 21 dai 40 ai 60; 13 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

58 di questi decessi avvennero nei rioni di città; 21 in quelli del suburbio; 1 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 7 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 89 decessi di questa settimana 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 5 da carcinomi; 4 da tifo; 2 da morbillo; 2 da scarlattina; 1 da difterite; 6 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 9 da pneumonite; 9 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 1 da marasmo senile; 15 da altre malattie; e 2 da suicidio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco, e precisamente dal N. 18400 al N. 20800.

Un funerale e una nascita
nel Lazzaretto S. Bartolomeo
VAIUOLO INVECE DI VARICELLA.

Ieri mattina una delle bosniache musulmane ricoverate nel Lazzaretto S. Bartolomeo fu assalita dalle doglie del parto. Il dott. Huber la fece trasportare nell'ospedale, dove qualche tempo dopo la turca diede felicemente alla luce un bel maschiotto.

Nel pomeriggio, secondo il loro rito, seguì il funerale del bimbo decesso colà ieri l'altro; al funerale parteciparono quasi tutti i bosno-erzegovesi che si trovavano nel Lazzaretto. Il lungo corteo, cantando nenie, seguì il morticino fino al cimitero del Lazzaretto e ne contornò la fossa continuando ad alta voce le preghiere.

★ Ieri l'altro abbiamo riferito di quel bambino bosniaco trovato affetto da varicella. Ora il dott. Huber ha potuto constatare che si tratta di vaiolo, però con decorso benigno. Come è noto, il piccino e la sua mamma sono isolati in un riparto di quell'ospedale; e tutti coloro che erano venuti a contatto col piccolo ammalato sono stati pure isolati.

★ Oggi sul piroscafo erariale «Taièr», comandato dal cap. Camus, s'imbarcheranno fra uomini, donne e fanciulli circa 400 dei 649 arrivati al Lazzaretto, che saranno trasportati direttamente al Punto franco, donde passeranno nei carrozzoni del treno speciale della Meridionale che li rimpatrierà via Fiume.

Maltrattato, percosso, salvato...
Ov' è ora?

Fare, o non fare il bene è questione che può avere una spiegazione più o meno accettabile; ma impedire che il bene venga fatto, non ha nè scuse nè spiegazioni. Avviene ora il seguente caso.

I lettori sanno che una delle benefiche conseguenze derivate dall'istituzione del medico scolastico è stata la possibilità d'accertare se e quali scolari siano deficienti per natura o non completamente padroni della loro intelligenza causa mali congeniti o cattiva e scarsa nutrizione. Per provvedere a questi ultimi opportunamente il Comune dispose una refezione scolastica speciale, a base di cibi sostanziosi e scelti; ed a questa refezione vengono mandati appunto i ragazzi che il medico scolastico ritiene bisognosi d'un sussidio d'alimentazione. Questa disposizione è andata in vigore già col 1. novembre scorso; e parecchi sono i ragazzi che ad essa devono se crescono su più forti e più svelti.

Fra gli scolari che frequentavano la III b del Ginnasio comunale era un ragazzino dagli occhi vivi e dall'intelligenza aperta; ma gracile, pallido, anemico. Il capo-medico scolastico dott. Jellersitz, che s'è dedicato con vero cuore d'apostolo al delicato e umanitario compito, osservato il ragazzo, s'informò presso il direttore prof. Adami sulle sue condizioni personali; e seppe così che il piccolo Giovanni Molinari era allievo d'un convitto San Filippo Neri, esistente al N. 75 di via del Belvedere. Il dott. Jellersitz, chiamato a sè il ragazzo, volle allora sapere come e quale nutrimento ricevesse presso tale convitto; ed il ragazzo raccontò una lunga sequela di privazioni e di maltrattamenti. Suo padre, già cuoco a bordo dell'«Oceania» dell'Austro-Americana, tre anni fa s'era ritirato a Padova con la matrigna e lo aveva lasciato in un convitto San Filippo Neri sorto allora, ad opera di Fanny Weissmann, quella stessa che prima aveva l'Istituto per serve disoccupate intitolato «Al Buon Pastore» e che aveva, dopo la nota campagna svoltasi nella stampa cittadina contro i suoi sistemi, rivolto la sua attività ad un nuovo campo.

— Siamo in trenta ragazzi - continuò il piccolo Molinari - e riceviamo per nutrimento la mattina una tazza di caffè pessimo; a pranzo una zuppa leggiera fatta di molta acqua e di poco condimento e qualche volta con un po' di baccalà verminoso; e, la sera, una cena idem. Le percosse sono all'ordine del giorno. Per ogni piccola scappatella, sono pugni e schiaffi e strappate d'orecchi che fanno venir sangue o spintoni contro il muro. Punizione corrente è dover rimanere fino a tarda sera, a lucidare fin 30 paia di scarpe. La mattina ci dobbiamo alzare alle 4-4 e mezzo e dobbiamo andare a messa a Roiano; poi si ritorna, si studia e si va a scuola. Ma spessissimo, e il dopopranzo e la mattina dobbiamo utilizzare le ore di studio per scrivere centinaia di indirizzi che la Weissmann ci ordina di copiare. E cosa crede lei, - conchiuse il povero ragazzo, rivolto al dott. Jellersitz - cosa crede lei che io non sarei riuscito già a ottenere l'eminenza, a scuola, se avessi potuto dedicare tutto il mio tempo allo studio, che è la mia passione?

Il dott. Jellersitz, commosso per quanto aveva sentito, volle, però, essere diffidente: e rivolse al ragazzo un vero fuoco di fila di domande, per vedere se si fosse contraddetto, se avesse modificato in qualche parte le gravi accuse mosse contro i sistemi vigenti presso il famoso istituto; ma il ragazzo mantenne recisamente e confermò punto per punto quanto aveva detto.

L'indomani il dott. Jellersitz mandò a chiamare la Weissmann e le fece presenti le rivelazioni avute. La Weissmann giurò e spergiurò che il ragazzo non aveva detto neppure una parola di vero; che il ragazzo aveva una cattiva indole; che il suo istituto è tenuto secondo tutte le regole d'umanità e d'igiene necessarie; e conchiuse, proponendo: Io le manderò il ragazzo accompagnato da due mie maestre; e lei lo interrogherà di nuovo. Vedrà che si rimangerà tutto!».

Per quanto non fosse una buona prova dell'insussistenza dei fatti e per quanto il dott. Jellersitz sapesse, per le informazioni del prof. Adami, che il ragazzo poteva definirsi un vero ragazzo modello dal punto di vista della serietà e della ponderatezza, annuì all'esperimento; e il giorno dopo assistette nel suo ufficio al, diremo così, confronto avvenuto fra il ragazzo, che pur doveva essere stato «lavorato» dalla Weissmann, e le due mandatarie di costei. I risultati furono tali che il dott. Jellersitz, quando, da noi richiesto, ce ne parlò, vibrava ancora tutto d'indignazione. Dritto e fiero il ragazzo confermò punto per punto e l'orario bestiale imposto a ragazzi, quasi bambini - levarsi ogni giorno alle 4! - e i lavori ingrati fatti per uso e consumo della direttrice - e i maltrattamenti e le percosse, di cui mostrò le tracce - larghe echimosi in tutto il corpo! Le due... maestre non seppero opporre a tutte le accuse prorompenti dalla bocca del ragazzo e a tutt'i fatti da lui precisati e particolareggiati che dei: «Ma non è vero! Bada! anderai all'inferno!».

Il dott. Jellersitz accompagnò ragazzo e mandatarie della Weissmann dinanzi al Magistrato: e fu esteso formale verbale delle loro dichiarazioni dal segretario dott. Duban, d'incarico dell'assessore dott. Frühbauer. Il verbale stesso fu, poi, trasmesso alla Procura di Stato per i provvedimenti di sua competenza.

Intanto, però - ed era logico - non essendo possibile lasciare il ragazzo nella bolgia della Weissmann, il dott. Frühbauer, in attesa dei provvedimenti che l'autorità giudiziaria avrebbe creduto di prendere, lo affidò pel momento alla direzione dell'alloggio popolare di via Gasparo Gozzi (il dott. Jellersitz si portò a casa il ragazzo per il pranzo e la cena) poi, l'indomani, su proposta del dott. Jellersitz ch'era riuscito a trovare una buona donna al N. 23 di via del Belvedere, verso il compenso di 40 corone cui il dott. Jellersitz s'era obbligato di contribuire con 10 corone, il prof. Adami con altre 10 e la signora Jeroniti, un cui figlio è condiscepolo del Molinari, con le rimanenti 20.

L'altro giorno, il ragazzo non fu visto al Ginnasio; ieri, neppure. Era avvenuto questo. La Weissmann aveva scritto a Padova alla matrigna del Molinari e questa era venuta a Trieste, s'era preso il ragazzo e... E non si sa ove lo abbia portato. Di nuovo dalla Weissmann? S'ignora. La direzione di polizia, incaricata dal Magistrato civico d'assodare dove sia andato a finire, non ha ancora, dopo parecchi giorni, risposto. Eppure, sarebbe urgente sapere che cosa sia stato di lui, anche per i provvedimenti che s'impongono da parte dell'autorità giudiziaria, la quale, regolarmente investita del caso, può e deve procedere sollecitamente ad accertare le responsabilità, se non altro, per impedire che altre povere creature debbano continuare a soffrire quel che ha sofferto il piccolo Molinari. E' strano, poi, il caso di questa Weissmann che, dopo quanto accadde anni fa, sia tuttora in grado d'esercitare la sua attività con i suoi ben noti sistemi, in una pensione per ragazzi, che è quanto dire in un istituto cui devono presiedere criteri d'amore e d'umanità e cura scrupolosa d'igiene fisica e morale.

Una barca e due uomini in pericolo
Salvataggio

Ieri nel pomeriggio i piloti addetti al Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo scorsero al largo del vallone una barca capovolta ch'era in balìa del vento, allora fortissimo, e del mare agitato. Alla chiglia della barca erano aggrappati due uomini. Mentre i piloti preparavano la barca di salvataggio, accorse il capitano Anderlich che saltò anche lui nell'imbarcazione dirigendosi in soccorso dei naufraghi. I due uomini erano intirizziti e febbricitanti. Furono accolti nella barca salvatrice e portati al Lazzaretto, dove fu pure rimorchiata la barca capovolta.

I naufraghi, che erano due pescatori della vicina Muggia, raccontarono che, mentre stavano ritirando la rete piena di pesce, una raffica di bora o un colpo di mare aveva fatto capovolgere la barca. In quel frangente ebbero ancora la fortuna di potersi aggrappare alla chiglia.

Al Lazzaretto il dott. Huber prestò loro le cure del caso.

Allorchè i piloti rimisero la barca nella sua posizione normale, vi trovarono dentro la rete con tutta la pescata, di oltre 300 passere.

Il rinvenimento d' un annegato

Iersera alle 10.30 alcuni soldati di marina della torpediniera N. 21, ancorata al molo S. Teresa, videro in mare galleggiare il cadavere d'un uomo. Avvertiti i piloti; il corpo fu tratto a terra. Nel frattempo s'era telefonato alla Guardia medica, ed il dottore, quando giunse, constatò che la morte doveva essere avvenuta circa due ore prima per annegamento.

Sul posto per i rilievi di legge si recarono l'aggiunto di polizia sig. Pasquali e l'ispettore di p. s. Turco. Il morto doveva aver avuto un' età di 45-50 anni. Tarchiato e pingue, indossava una camicia colorata con cravatta nera, giacchetta nera, calzoni a righe, soprabito grigio e scarpe nere nuove allacciate. Perquisiti gli abiti, non si trovò che una petizione giudiziaria mezzo cancellata dall'acqua, nella quale si potevano, però, leggere tuttavia le parole Antonio Stecchina fu Antonio, Visco - Giudizio di Gradisca.

Il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Tentativo di suicidio sventato. Giuditta C., di 27 anni, abitante in via del Boschetto, ieri a mezzogiorno voleva ingoiare una dose d'acido fenico. Ma il marito arrivò in tempo a strapparle di mano la boccetta, e allora la donna fu colta da una crisi nervosa. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, che voleva condurla all'Ospedale, ma il marito vi si oppose.

La scomparsa di un muratore. La famiglia Martincich, abitante al N. 768 di Chiadino, denunciò ieri al commissariato della via dei Bachi la misteriosa scomparsa del proprio congiunto Stefano Martincich, di 45 anni, muratore. Il Martincich uscì di casa martedì mattina verso le 8.30 per recarsi in Tribunale e da quel momento non fu più visto da alcuno. La moglie, Giuseppina, preoccupatissima, teme che gli sia successa qualche disgrazia.

Il «sì» dell'una vale quanto il «no» dell'altra. Fra le persone che si erano fermate ad una baracca di manifatture situata in via della Scalinata, vi era la signora Maria Verderber, abitante in via Giulia, la quale aveva comperato un paio di calze che costavano pochi centesimi. La compratrice consegnava, quindi, alla venditrice una cedola da 20 corone, e l'altra rendeva il resto. Fatti pochi passi, la signora, la quale al momento aveva collocato il denaro ricevuto nel portamonete, si fermò e fece lo scontro di quanto aveva ricevuto. Nel portamonete c'erano soltanto 14 corone e gli spiccioli di completamento di una corona sul prezzo di costo delle calze. Le mancavano, dunque, cinque corone. Tornata alla baracca, ella spiegò alla venditrice: «La vardi, signora, che xe stado un sbaglio! Lei la me ga dado cinque corone de meno.

— Mi? Cara signora, la sbaglia lei. Mi go dado fora el giusto.

— No, benedeta. La guardi! Eco qua el portamonete. Manca cinque corone.

— Benedeta su, benedeta zo, mi so che ghe go dado fora dicianove corone e zentesimi.

— La scusi, la credi forsi che mi saria capaze de imbroiarla?

— E lei la ritien forsi che fussi mi una imbroiona?

— La guardi in scarsela, forsi la podarà far el conto dei soldi che la ga.

— Se no gavessi avudo che le corone che ghe go dade a lei, sarìa fazile; ma mi go in scarsela anche altri soldi. E po' la sia zerta, che mi ghe go dado fora el giusto. Me ricordo come adesso, la vari! Prima dieci, po' cinque, po' quatro... Insoma, ghe le go dade giuste come l'oro.

— Me rincressi, ma vedo proprio che la vol sostenir una roba che no xe. La vardi che mi voio le zinque corone, caschi el mondo.

— La se rivolgi dove che la vol, ma mi no ghe le dago; perchè no le ghe vien.

Il contrasto delle due donne fece raccogliere altre donne vicino alla baracca.

— Ga ragion la signora. Co' la ghe mostra el tacuin, vol dir che no la ga ricevudo altri soldi - dicevano alcune.

— Care vualtre! Ga ragion la venderigola - obbiettavano le rimanenti. — Co' se ricevi i soldi, se conta. No la pol aver perso le cinque corone, fazendo quei do passi?

E il terzo gruppetto, moderato, osservava filosoficamente: «Tanto val el «sì» de una come el «no» de quel'altra... Noi no gavemo visto... Sbagliar, a sto mondo, i pol tuti.

La signora, a quanto sembra, non fu di questo parere, poichè si recò in cerca di una guardia di p. s. e, trovatala, tornò con lei alla baracca. Nuovo contrasto di «sì» e di «no»; e la guardia, visto che nessuno cedeva, chiese alla venditrice il nome e l'indirizzo: «Teresa Franzolli, via della Madonnina N. 9». Scrittolo su di un foglio, lo consegnò alla signora: «Adesso, se la credi, la ghe fazi i atil». E la guardia-Pilato se ne andò.

Zucchero rubato, ma da un altro. Andrea Granduc, di 25 anni, carbonaio, abitante nell'alloggio popolare di via Gasparo Gozzi, fu fermato ierlaltro nel pomeriggio presso uno dei cancelli del Punto franco, perchè una guida di finanza lo trovò in possesso di due chilogrammi e mezzo di zucchero raffinato, di sospetta furtiva provenienza. Il Granduc, che fu consegnato alla polizia, ammise che lo zucchero era stato rubato, ma non da lui.

Tutti lo ripetono:
Insuperabile è la lucidezza ottenuta con il Solarine, prodotto liquido per la pulitura dei metalli.
Esso è garantito privo di veleni ed acidi!

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
— fra —
TRIESTE e ANCONA
col celere piroscafo a doppia elica «CYCLOPS» illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da ROMA. Durata del viaggio circa 13 ore
NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a TRIESTE ogni Sabato ed in ANCONA ogni Lunedì.
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a Trieste presso Eugenio Maule, Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'Agenzia di viaggi Christofidis (Hôtel de la Ville), e l' Ufficio passeggeri del Lloyd aust.; in Ancona, presso Umberto Servadio

Pianoforti
Bösendorfer
Gebrüder Stingl
Koch & Korselt
H. Rachse ecc.
Vendita e noleggio a prezzi miti, per cassa e a rate
ACCORDATURE E RIPARAZIONI
Telef. 1257 ZANNONI P. S. Giacomo N. 2 II (Corso)

No. 4711. Eau de Cologne
In un teatro affollato
al concerto, nell'aria calda e pesante di un ambiente chiuso, l'acqua di Colonia 4711 rappresenta un mezzo delizioso per eccitare e rinforzare. Esercita sui nervi, sulla carnagione e sulla pelle un effetto straordinariamente ravvivante e rinfrescante. Preserva dal malessere, dalla stanchezza, dal mal di capo e dall'emicrania.

Servirsi però solo della marca „4711" che viene distillata a Colonia secondo una propria antichissima ricetta originale, da sostanze gregge naturali finissime. Nell'interesse dell'igiene e del proprio benessere si dovrebbe portar sempre seco una boccetta tascabile di acqua di Colonia „4711".

STUFE A PETROLIO

Garantite
senza odore, senza fumo.
Funzionamento perfetto.
Massima economia
Autorizzata Officina per installazioni di acqua, gas e luce elettrica
Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 e 30. Telef. 13-23

Attenzione!

SCAMPOLI
di Stoffe da uomo e da donna, agglomeratisi durante la stagione, vendonsi, finchè dura il deposito a prezzi fortemente ribassati. Non lasciarsi sfuggire l'occasione e chiedere l'invio gratuito di campioni.
Ditta in Spedizioni di panni Franz Schmidt Jägerndorf N. 24 (Slesia austriaca).

LINOLEUM

altezza cm.	67	90	100	150	200
Corone	1.70	2.15	2.35	3.60	4.90

Linoleum liscio a Cor. 3.20 il metro quadrato
in colori bruno, terracotta, verde e grigio.
LINOLEUM INLAID
disegno indistruttibile, oltre per oltre, ricchissima scelta a Cor. 4.50 il metro quadr
Il linoleum verrà posto in opera da operai competentissimi nel ramo.
Tele cerate scampoli a Cor. 1.80 il metro. Sotto lenzuola di gomma della miglior qualità a C. 3.60 il metro. Tovaglie pronte con bordura in tutte le grandezze.
LEOPOLDO HAAS
20 FILIALI La più importante ditta in questo articolo. 20 FILIALI
Trieste, Corso 2 - Telefono 19-71.

Mai più nella vita!
In seguito alla
GUERRA NEI BALCANI
sono costretto di vendere 20,000
Orologi cassa doppia, imitazione argento

con buonissima orologeria romontoir-àncora, funzionamento su rubini, con tre callotte (orologi destinati per la Turchia) al prezzo irrisorio di Cor. 6.— il pezzo. - Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l' occasione di acquistare questo orologio che veramente viene quasi regalato. Ordinate subito, perchè si prevede che la partita sarà smaltita al più presto. — Garanzia scritta per 3 anni.
Spedizione verso rivalsa.
Ditta in esportazione di orologi
Max Böhnel
VIENNA IV, Margarethenstrasse N. 27-52

— Mentre che stavo par vignir fora del Punto franco - disse il giovanotto - go visto un omo che robava zucaro fora de un vagon e me son fermado a guardarlo. Co 'l se ga acorto de esser osservado, lu alora el ga butà el zucaro soto el vagon e 'l xe scampà perchè el devi 'verme ciolto par un sufion... Mi lo go lassado corer - continuò il Granduc - e po' go ciolto su el zucaro...

Il funzionario prese nota della sua dichiarazione e, quindi, lo fece condurre in gattabuia.

Il baccalà e il silenzio del giovanotto. L'altro ieri, poco dopo il mezzogiorno, una guardia di polizia fermò in via delle Acque un giovanotto, all'apparenza bracciante, il quale, con un piccolo involto sotto il braccio, entrava ed usciva da un negozio all'altro della via.

— Cossa la porta soto scaio con tanto riguardo?

— Gnente che ghe interessi a lei - rispose l'interpellato.

— Ma mi volaria esser sicuro... La me mostri cossa che la ga.

L'altro rifiutò nuovamente, e la guardia lo dichiarò in arresto.

Tradotto al commissariato di via Luigi Ricci, l'arrestato si qualificò per Vittorio S., di 20 anni, carradore, da Capodistria, abitante in via del Salice N. 19.

L'involto conteneva tre pezzi di baccalà; e, siccome il S. non seppe o non volle dirne la provenienza, fu trattenuto.

La misteriosa sparizione di un anello. Rodolfo Lack, di 29 anni, addetto ai Magazzini Generali, uscendo l'altra sera, verso le 11.30 con un amico da un'osteria di via Pauliana, s'imbattè in una povera scema Maria Ciuch, di 46 anni, abitante in Scorcola 861, e, volendo fare lo spiritoso la fermò e le tese la mano. La poveretta gliela strinse forte, contenta e felice di tanta attenzione; ma, quando il Lack la ritirò, si accorse della sparizione di un anello d'oro del valore di 40 corone che teneva in una delle dita. Glielo aveva preso la scema? Convinto che sì, la fece arrestare. Alla polizia, la donna giurò di non aver rubato l'anello e, perquisita, non fu trovata in possesso dell'oggetto. Il Lack, però, insistette nell'accusarla; e la misera fu trattenuta.

Cavallo e vettura fra due carrozzoni del tramvai. Iermattina alle 10.5, in Corso, dirimpetto il negozio dell'impresa Capellan, mentre il carrozzone del tramvai N. 26 proveniente da via Kandler si dirigeva verso piazza della Borsa e il carrozzone N. 43 proveniente da Roiano si dirigeva verso piazza Goldoni, il brougham N. 274 fece per attraversare i binari, in direzione di via S. Giovanni. La vettura, infilato lo spazio fra un carrozzone e l'altro, sarebbe certamente riuscita a passare in tempo, ma per accidente il cavallo scivolò sul selciato, da poco inaffiato, e cadde proprio dinanzi al carrozzone N. 26. Il frenatore chiuse di botto i freni, ma il carrozzone continuò a slittare e animale e vettura furono trascinati innanzi per circa un metro di strada. La povera bestia, spaventata dalla vicinanza del carrozzone, si diede a sgambettare, pur piegandosi in guisa da evitarne il contatto, e mandò in frantumi le due stanghette della vettura. Sulle prime si temette che il cavallo fosse rimasto gravemente ferito, ma quando il cocchiere, rimasto affatto illeso, con altri vetturali, si fece attorno a lui, si alzò, appena liberato dai legami che lo trattenevano al brougham, e si constatò con sollievo che esso non aveva riportati danni evidenti. La disgrazia fu potuta evitare anche perchè il frenatore del carrozzone N. 43 che sopraggiungeva in senso inverso fermò istantaneamente; altrimenti cavallo e vettura sarebbero stati irremissibilmente sfracellati. Levato l'ingombro della vettura, i due carrozzoni proseguirono. Una guardia di p. s. a cavallo prese nota del fatto.

La denuncia dello zio. Il sig. Amadeo Croatto, abitante a Milano, denunciava il 12 novembre u. s. a quelle autorità che suo nipote, Mario Ravagnan, di 17 anni, tipografo, da Venezia, era fuggito dopo averlo derubato di alcuni oggetti preziosi e di 45 lire, arrecandogli il danno complessivo di circa 600 lire. Aggiungeva che, a suo modo di credere, il giovanotto era riparato a Trieste. La Questura trasmise copia della denuncia al Consolato residente nella nostra città, e questo a sua volta informò la locale Direzione di polizia. Fatte alcune indagini, si scoperse che il giovane si trovava effettivamente nella nostra città e che abitava presso uno zio, in via della Barriera vecchia N. 19. Iersera il Ravagnan fu arrestato e, in attesa che vengano esaurite le pratiche per l'estradizione, fu condotto agli arresti inquisizionali.

Un bagno involontario. Ieri verso il mezzodì, il cameriere portoghese Pedro A. F. Portuguez, di 35 anni, imbarcato sul piroscafo «Vienna», del Lloyd, con una barca di servizio si recava insieme ad altri in Arsenale per prendere delle provviste, metterle in barca e ritornare a bordo del «Vienna».

Erano già arrivati in vicinanza della banchina dell'Arsenale e la barca stava accostandosi quando il portoghese sporse le braccia in avanti come per evitare che la barca cozzasse contro la riva. Pero nel far ciò perdette l'equilibrio e precipitò in mare.

Per sua buona sorte, lì vicino c'era una barca montata da alcuni marinai del piroscafo «Bucovina», i quali in pochi secondi trassero in salvo il cameriere, che, pieno di freddo, fu trasportato nell'infermeria, fatto spogliare e tenuto lì fino a che gli abiti suoi furono completamente asciugati.

Caduto in mare. Ieri a sera alle 7, al molo N. 3, Hangar del Lloyd, al Punto franco, un uomo cadde in mare. Con questo freddo la cosa non deve essere riuscita molto piacevole! Per sua buona fortuna però fu estratto subito e portato in uno di quegli uffici, ove lo si collocò vicino alla stufa perchè si asciugasse. Si chiamò poi un dottore della Guardia medica che gli riscontrò una brava sbornia... e un bagno senza conseguenze. Tuttavia, poichè era intirizzito, lo si fece trasportare all'ospedale ove fu accolto nel terzo riparto. E' il bracciante Giovanni B., di 54 anni, abitante in via del Farneto.

Durante il lavoro. Giuseppe Tull, di 45 anni, calderaio, abitante a Servola N. 466, ieri mentre lavorava fu colpito da un cuneo saltato in aria e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite.

Guido Radisek, di 15 anni, apprendista elettricista, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 22, mentre lavorava cadde da una scala e riportò ferite al mento e al ginocchio sinistro.

Fortunato Vouk, di 14 anni, apprendista fabbro, abitante alla Scala Santa N. 200, ieri mentre lavorava si impigliò la mano destra in un ingranaggio e si ebbe asportato il polpastrello dell'indice, di più riportò una frattura complicata al medio.

Giuseppe Diviach, di 33 anni, bracciante, abitante in Chiadino N. 513, ieri mentre lavorava fu investito da un collo di merce e riportò contusioni al torace e al cruro sinistro.

Vincenzo Vlach, di 49 anni, bottaio, abitante in via Amerigo Vespucci N. 3, ieri mentre lavorava a bordo del piroscafo «Teresa» dell'A. A., ormeggiato nel nuovo porto di S. Andrea, mentre attraversava la coperta con una scala sulla spalla, sdrucciolò e cadendo si produsse una forte contusione alla schiena.

Ebbe le cure necessarie alla filiale dell'«Igea».

Un bambino scottato dalla zuppa bollente. Ieri all'una pom. il piccino di 18 mesi Mario Delponte, abitante in via San Marco N. 39, si rovesciò addosso un piatto di zuppa bollente, riportando ampie scottature che obbligarono la famiglia a richiedere l'opera della Guardia medica. Il sanitario, accorso, fece accogliere il bimbo nel riparto dermatologico dell'Ospedale.

Ubriaco insolente. L'altra sera, in via Giulia, un uomo all'apparenza bracciante, alquanto alticciò, molestava e ingiuriava i passanti. Più volte una guardia gli intimò di andarsene; ma era fiato sprecato, sicchè fu dichiarato in arresto e accompagnato al commissariato del rione, ove si qualificò per Francesco Cozzen, di 51 anni, da Papiriano, sfrattato dalla nostra città. Fu condotto agli arresti.

Assalto epilettico e gravi conseguenze. Emilia Calafatti, d'anni 31, abitante in androna della Punta del Forno N. 2, fu colta ieri sulla via da un assalto epilettico e, nella caduta, si fratturò l'alecrano sinistro. Si recò all'«Igea», ove il sanitario di turno gli prestò le urgenti cure del caso, rimandandola alla sezione chirurgica per le ulteriori.

Assalto istero-epilettico. Luigia S., di 30 anni, fu colta ieri nella propria abitazione in via della Cereria, da un assalto istero-epilettico. Un medico dell'«Igea» chiamato sul luogo le fece delle iniezioni di morfina, ma visto che ad onta di ciò non accennava a calmarsi, ne ordinò il trasporto all'Ospedale, trasporto che venne effettuato con la lettiga e con gli infermieri sociali.

Un morso al naso. Maria Neimerger, di 26 anni, abitante in una certa casa di Androna della Punta del forno, venuta ieri alle prese con una sua compagna, fu dalla stessa morsicata al naso, così da riportare alcune escoriazioni. Ebbe le cure del caso all'«Igea».

Un calcio di cavallo. Natale Vucof, di 16 anni, stalliere, abitante in via Risorta N. 7, mentre ieri dava del fieno ad un cavallo, fu da questo colpito con un calcio e riportò una forte contusione ed alcune escoriazioni al ginocchio destro. Fu medicato all'«Igea».

Una piccina sotto un carro. Anna Snidersich, d'anni 4 e mezzo, abitante in via Felice Venezian N. 16, fu ieri investita ed atterrata da un carro tirato da cavalli e nella caduta riportò una contusione ed escoriazioni. Accompagnata all'«Igea», ottenne le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Antonio Ferullio, di 29 anni, marmista, abitante in via dei Giuliani N. 42, per una ferita di punta alla mano sinistra; Renato Svetresnich, di 17 anni, bracciante, abitante in via della Guardia N. 48, per una ferita al pollice destro; Renato Grubig, di 14 anni, abitante in via Pietro Kandler N. 8, per una leggera ferita al temporale sinistro; Paolo Comer, di 21 anni, carrettiere, abitante in via Donota N. 7, per una ferita alla mano destra; Maria Siega, di 19 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 15, per una ferita al capo; Attilio Spanghero, di 17 anni, macellaio, abitante a Barcola N. 127, per una ferita alla mano destra; Lodovico Lodatti, di 32 anni, assistente al Punto franco, abitante in via S. Ermacora N. 1, per una ferita al medio destro.

Per lesioni riportate cadendo ricorsero iersera alla Guardia medica: Osvaldo Bernot, di 20 anni, cameriere, abitante in via della Cattedrale N. 13, con una ferita di taglio al mento. Renato Zempa, di 18 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 222, con contusioni al piede e all'omero destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Armida Mayer, d'anni 10, abitante in via del Trionfo N. 3, per escoriazioni all'occhio destro; Raimondo Pompemayer, d'anni 21, abitante in via del Volto N. 2, per distorsione del braccio destro; Matilde Toman, d'anni 52, abitante in via dei Cesti N. 18, per escoriazioni alle tibie; Gioacchino Sartoretto, d'anni 53, abitante in via Pondares, per due ferite al dorso della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Lula bella.* Alle nuove costruzioni ultimate negli anni 1912-1916 incl., viene accordata un'esenzione completa dall'imposta casatico classi per 10 anni, rispettivamente una riduzione dell'imposta pigioni, al 5% del reddito netto delle pigioni per la durata di anni 10. Di più al par. 28 della legge 28/12/11 N. 242. — *Antonino.* Alla Sua domanda risponde il par. 38 del Codice penale: Se uno straniero ha commesso in uno Stato estero il crimine d'alto tradimento contro lo Stato austriaco oppure il crimine della falsificazione di carte austriache di pubblico credito o di monete austriache, dovrà essere trattato al pari di un suddito austriaco. - *Augusta l'ignorantaccia.* Per impedire che il disegno a matita sbiadisca per il contatto delle mani lo bagni leggermente con un pennello tinto nel latte e lasci asciugare. — *Quattro.* Lo conosce appena, tuttavia può rispondere all'atto di cortesia che ha ricevuto: Una semplice cartolina illustrata con un grazie. — *Studente.* Una buona grammatica italiano-tedesca è quella del Müller (Edizione Loescher). — *Rovigno.* I giovani fagiani vanno nutriti con le cosidette uova di formica e con vermi di farina (tarme). Più tardi, quando sono bene sviluppati si può cominciare con la farina di granoturco impastata con acqua o latte e uova di formica e infine si passa al cibo solito di tutti i gallinacci. — *Interessato. Parenzo.* Si rivolga a qualche collezionista di francobolli. — *Romano I.* 1) Non sappiamo. 2) Il maestro Antonio Smareglia vive a Milano. — *Igiene.* Il naso rosso può dipendere da diverse cause ed è determinato da una congestione dei piccoli vasi sanguigni superficiali. Si dice che un utile rimedio sia costituito da fregagioni con alcool, ma non possiamo garantire. Al caso parli con un medico. — *Curiosi.* La portata del fucile italiano è di 4000 metri nel senso che a 4000 metri il proiettile giunge dopo esaurita tutta la sua forza viva. Il tiro utile varia dai 600 ai 1200 m. per il tiro a volontà (individuale); il tiro di compagnia o di plotone (a salve) è efficace entro i 2000 m. — *Gios. B.* Le consigliamo la grammatica di Raffaello Fornacciari che potrà ordinare presso qualunque libraio. — *Studente abbonato.* Lavacri con acqua tepida e pasta di mandorle. Speriamo bene che Ella ci abbia chiesto come si possono far diventar le mani bianche per incarico di una sorella o d'una cugina. Ubbie di questo genere in un giovane farebbero ridere! — *Trio.* La ruggine è ossido di ferro. — *Ave.* Le piume bianche o di tinta chiara si possono lavare con la benzina senza che perdano l'arricciatura o la tinta; si agitano poi nell'aria finchè siano asciutte. — *Tonin ed altri.* Una buona miscela per poligrafi? Colla di pesce 30, destrina 10, glicerina 100. Si agita la miscela fusa mentre si raffredda, sino a quando incomincia a rapprendersi, poi si cola nella solita scatola rettangolare di zinco, profonda 3 cm. circa. — *Iettatura.* Un consiglio? Acquisti una porzione dei biglietti del Suo amico e se non ci riesce aspetti di addolorarsi.... dopo che il numero della cartella smarrita sarà stato sorteggiato! — *Arlecchina.* Indicazioni troppo vaghe! — *Friuli 25.* 1) Vi si richiede una mediocre cultura. 2) A persona del mestiere. — *Bianca. Fiume.* Festeggi il compleanno e tutti saranno contenti. — *Sempre italiano.* Ce ne occuperemo direttamente — *Collezionista.* Dopo presa una decisione definitiva sulla sorte delle isole stesse. — *Infelice sorella.* Scriva al consolato a. c. u. dove si presume che suo fratello abbia fissato il domicilio. — *Disgraziato.* A diciott'anni non c'è da impressionarsi, specie quando si ha la fortuna di conoscere bene sè stesso, come è il Suo caso. Faccia un viaggetto e il Suo spirito si rinfrancherà — *Iris. Ronchi.* Non ci consta. Bisognerebbe consultare la biblioteca dell'Istituto delle piccole industrie di Gorizia o di Trieste. — *Urgentissimo.* Dalla quarta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. —.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 769.1. - Oggi: alta marea 7.06 ant. e 9.04 pom. - Bassa marea 1.33 ant. e 2.19 pom.

Ogni giorno una.

Il medico: Ma sì, mia buona signora, ho deciso di rinunziare alla mia clientela; d'ora innanzi voglio pensare esclusivamente alla mia salute e dedicarmi a studiare le mie malattie...

La signora: Che cosa dite, dottore? Curarvi da voi?... Ma voi volete suicidarvi!...

Teatri e Concerti

La „reginetta delle rose"

operetta in 3 atti di Ruggero Leoncavallo alla Fenice

Gioachino Forzano svolse in «Reginetta delle rose» un argomento grazioso e vivace, con trovate di effetto infallibile, e Ruggero Leoncavallo vi scrisse intorno una musica fresca e leggera, senza soverchie pretese, ma anche senza volgarità. E' anche questo un tentativo di avviare l'operetta italiana verso quelle fonti di giocondità e di chiarezza e di buon gusto che diedero tale primato alla nostra opera comica, contrapponendola all'operetta tedesca, che pel suo carattere sentimentale e per la sua costruzione esterna è troppo spesso uniforme ed ha finito col generare quel senso di stanchezza che ci dànno anche le concezioni artistiche più pure quando falliscano loro misura e varietà. Ed è un tentativo fortunato, al paro di quello fatto dallo stesso autore col «Malbruck»; più fortunato certo di molti altri compiuti da compositori italiani in questi ultimi anni. Il Leoncavallo ancora una volta ha dimostrato la sua agile vena melodica, il suo brio che non cade mai in esagerazioni e il suo calore passionale che si mantiene sempre in una linea serena, senza dare in sdilinquimenti. Musica leggera, come abbiamo detto; così leggera a volte che diventa tenue; non mai, peraltro, priva di quella grazia che spira da tutto lo spartito come il buon profumo di rose aleggia intorno alla figura di Lilian. Vi sono pezzi veramente riusciti, che possono e devono piacere a qualsiasi pubblico, per l'ingegnosità delle trovate, per la varietà dei ritmi, per la gaiezza che sprizza e brilla limpidamente: così la scena della cospirazione, che ci fa ripensare a pagine squisite dell'opera comica, e ch'è appunto la pagina saliente di questo lavoro del Leoncavallo. Con molto spirito e con buon gusto sono tracciate le figure dei dilettevoli ministri ed il loro sestetto, che inizia il secondo atto, è una cosa amena, che sarebbe potuta cadere facilmente nel grottesco e che invece si mantiene nell'ambito di una comicità delicata. La parte passionale del lavoro è trattata con lo stesso garbo: i due duetti d'amore piacquero infatti e il primo s'ebbe caldi battimani; garbato è anche il duettino al telefono fra la principessa «Anita» e «don Pedro». I finali sono indovinati, specialmente quello del secondo atto, nonostante abbia effetti di sonorità forse eccessiva.

L'esecuzione fu, nel complesso, buona. Iole Baroni diede al personaggio di «Lilian» gentilezza e passione; il Castellani ebbe momenti felici nella parte di «Max»; il Gargano fu un «Gin» di comicità misurat; ottime la signora Molinari e la signor Cerin; gai i sei ministri e i due capipopolo.

L'orchestra, diretta con valentia dal m.o Ugo Leto, cooperò al successo dell'operetta, che fu caloroso e sincero. Scenari, messa in scena e vestiario decorosissimi. Al primo atto fu applaudito il duetto fra «Max» e «Lilian» e alla fine gli artisti furono evocati alla ribalta una volta. Al secondo atto la scena della cospirazione suscitò applausi fragorosi, tanto che dovette essere concesso il bis, e alla fine ci furono due chiamate. Il terzo atto si chiuse pure con due chiamate agli artisti.

Il pubblico era molto numeroso.

Questa sera è la seconda rappresentazione di «Reginetta delle rose» che terrà il cartellone sino alla fine della stagione.

Politeama Rossetti. Una vibrante e calda drammaticità, piena di passionalità commovente, animò iersera la recitazione della «Raffica» di Enrico Bernstein. Alfonsina Pieri spiegò una vera fibra di prima attrice, un temperamento drammatico di prima forza. Amedeo Chiantoni fu un «Chaceroy» dalla linea impeccabile, che al terz'atto espresse con la più elegante sobrietà lo schianto di quell'anima in cui è già entrato il dominio della morte. Vittorio Pieri portò con grande abilità e finezza il grave pondo della parte del «barone Lebourg». Ottimi il Lotti, la Zucchini e gli altri. E alla fine degli atti le acclamazioni furono calorosissime.

Questa sera una novità di genere comico: «L'ammiraglia» di A. Mars e Henry Lyon. Domani «La modella» di Alfredo Testoni. Domenica alle 3.30, «Il ladro» di E. Bernstein, alle 8.15 «L'avventuriero».

Eden. Ancora una volta - ieri sera - il pubblico che affollava l'«Eden», ha sottolineato di applausi nutriti il programma abilmente composto per la decade corrente. Ma specialmente applauditi furono i giapponesi - la interessante troupe di 8 - elegantissima e originale ed eminentemente attraente. Con essa ebbe vivo grande successo la scena mitologico-danzante «Fauno e Ninfa» e fu bissata insistentemente la coppia italiana Borelli-Rinaldi. Ma se abbiamo accennato a questi numeri, perchè maggiormente interessanti, non bisogna non ricordare che tutti gli altri completano assai bellamente il programma.

«Popolare» di S. Giacomo. Ottimo successo ottenne iersera il bravo Vittorio Campi nel monologo «La mia testa» di Carlo Dickens. L'ultima parte del «Paradiso» divertì il pubblico, che applaudì a tutti gli esecutori. Questa sera il dramma in un atto «Il cieco» e la farsa «L'avvocato calista», protagonista il sig. Amedeo Guidotti.

Quartetto Triestino. Iersera assistemmo all'ultimo concerto dato dal Quartetto Triestino, a chiusura del ciclo in abbonamento. Vi concorse il pubblico sempre numeroso delle serate del Quartetto, e fu una festa dell'arte, un sereno godimento dello spirito. I nostri valenti quartettisti furono molto festeggiati. Alle loro insi-

MASSIMA SCELTA. MASSIMA CONVENIENZA. MASSIMA SOLIDITÀ

ALL'INGROSSO — AL DETTAGLIO

RIPARTO MAGLIERIE

SPECIALITÀ
e grandioso assortimento in
MAGLIERIE SPORT, „SWEATER"
in ogni grandezza, qualità e colori, nonchè
UOSE, BERRETTI, GUANTI ecc.

EMPORIO GRANDIOSO
COSTUMI DA BAMBINI, SPORT
e TRICOT in diverse forme

RICCO ASSORTIMENTO
MAGLIERIE SPORT PER SIGNORA
nonchè
MUTANDE REFORM in tutti i colori

GRANDE SCELTA
MAGLIERIE DI LANA PER NEONATI, VESTITINI, CALZETTE, CUFFIE, BERRETTINI, GUANTINI ecc.

ENORME ASSORTIMENTO
SCIALLI (Plaids) di ultima novità, tanto nei disegni che nei colori

Specialità in tutte le Maglierie originali Prof. Dott. JAEGER
scelta enorme
in tutte le grandezze e qualità

Occasione:

CALZE *da uomo grevi, disegni moderni, da* **50** *centesimi in più.*
MAGLIE pelucate *da uomo e da donna, da Cor.* **1.80** *al pezzo in più.*
PLAIDS *da spalle, di lana, disegni recentissimi, da Cor.* **2.60** *al pezzo in più.*
CALZE da signora, *da centesimi* **45** *in più.*
MUTANDE grevi da signora, *da Cor.* **1.80** *in più.*
MUTANDE grevi da uomo, *da Cor.* **1.70** *in più.*
MAGLIE grevi per bambini, *da centesimi* **60** *in più.*

Occasione!
CRAVATTE in tutti i modelli e disegni moderni, da Cor. 1.— in più.
CAMICIE da uomo, COLLI, POLSI di recente novità

Il tutto presso

M. WEISS

TRIESTE, soltanto CORSO 9.

PREZZI FISSI — FIUME: Corso 11 — TELEFONO 498

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/256 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE

ESPRESSO
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"
munito di tutto il comfort moderno, con Saloni di I., II. e III. classe a riscaldamento centrale. Traversata di mare in tre ore.

ORARIO INVERNALE valevole fino a nuovo avviso.

Partenza da Trieste — Ogni Giovedì e Sabato alle 8 ant.
Partenza da Venezia — Ogni Lunedì e Venerdì alle 1.30 pom.

Scelto servizio di Restaurant e Buffet a bordo.
(A norma del regolamento di servizio)

La più grande invenzione nel campo dell'igiene.
TIM
ACQUA IGIENICA per RADERE LA BARBA.

Non più pomate, nè insaponature a mano o col pennello, antiigieniche e di grande perdita di tempo. Basta una piccola spruzzatina con l'acqua TIM e poi si può radersi subito, senza provare nè prudore, nè tensione della pelle.
Numerose attestazioni mediche.
E' escluso che si taglino bitorzoli, foruncoli od altre impurità della pelle, perchè la superfice da radersi rimane sempre scoperta e visibile.
Esigete dal vostro barbiere l'uso di quest'acqua antisettica ed igienica.
Vendesi in bottiglie da ¼ di litro a Cor. 2.—, ½ litro Cor. 3.50, 1 litro Cor. 6.—, presso il Rappresentante e Depositario esclusivo.
ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2
e PROFUMERIA PARIGINA Corso 8.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Tariffa per la locazione di Cassette-forti di sicurezza (Safes)

nel Tesoro della Banca in Trieste, via Nuova 4.

Grandezza	altezza ca. m/m	larghezza ca. m/m	profondità ca. m/m	per la durata di 2 anni o più	1 anno	1 semestre	1 trimestre	1 mese
A	110	230	520	Cor. 40.—	Cor. 28.—	Cor. 18.—	Cor. 10.—	Cor. 2.50
B	160	310	520	« 60.—	« 40.—	« 25.—	« 15.—	» 3.75
C	210	310	520	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 20.—	» 5.—
D	310	310	520	« 120.—	« 70.—	« 45.—	« 30.—	» 7.50
E	520	620	520	« 200.—	« 120.—	« 80.—	« 50.—	» 12.50

Le Cassette delle grandezze A-D contengono una cassettina di lamerino zincato chiudibile a chiave, quelle della grandezza E una lamina di divisione cambiabile.

Oltre agli scomparti con la chiusura doppia sta a disposizione un ristretto numero di altri, i quali sono disposti in modo che la loro apertura può venir effettuata con la cooperazione di due o più persone, oltre all'impiegato della Banca. Per Cassette a triplice serratura il prezzo di locazione aumenta del 10%, per quelle munite di serrature a combinazione per due sino a cinque persone, del 20%.

gni benemerenze artistiche va aggiunta quest'anno quella d'aver offerto, in un superbo ciclo di concerti, una varietà grande di composizioni: sei quartetti - fra cui una interessante novità - un quartetto con pianoforte, due quintetti - ed era nuovo quello del Dvorak - ed un nonetto, opere, quasi tutte d'insigne bellezza. Iersera essi vollero e seppero inalzarsi fino all'ultimo quartetto beethoveniano, e presentarono nel nonetto di Spohr un complesso strumentale come ben di rado è dato di poter riunire.

L'ultimo quartetto scritto da Beethoven l'op. 135 è conciso, chiuso in una ossatura potente. E' l'ultimo canto del cigno, ed è un canto misto di gioia e di dolore. Non la sintesi d'una vita - chè quella del Titano aveva un'espansione troppo larga e universale per potersi raccogliere tutta entro le brevi sponde d'una visione intima - ma l'espressione d'uno stato dell'animo oscillante ancora fra le speranze della vita ed il presagio della morte. Così il primo tempo «allegretto», tutto faccettato di motivi brevi, chiazzato di colori vivaci, nel purissimo intreccio della sua polifonia, ride di gaiezza, si tinge d'un ineffabile umorismo. E bizzarramente umoristico è pure lo «scherzo», quasi grottesco e caricaturale. Nel «trio» Beethoven par che giuochi coi quattro istrumenti in un fruscio di suoni, su cui le note del primo violino saltellano capricciosamente. Ma l'«adagio» rivela improvvisamente il dolore dell'anima che geme sotto una gioia apparente. Nella sua brevità questo «tempo» racchiude un mistero gigantesco, che la musica investe e penetra con la poesia del dolore, con accenti d'angoscia e di pietà. Pure il dubbio trionfa, l'enigma s'affaccia nuovamente insolubile, ed il maestro lo interroga con incalzante ansietà nel «finale», pagina superba, con la quale degnamente si chiude, in uno slancio maestoso, l'agitata visione. I profess. Iancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, sviscerarono a fondo, con acuta analisi, il contenuto psicologico di questo quartetto, e seppero renderne con vigore e nitidezza le intime bellezze, dando prova d'una grande nobiltà di sentimento.

Luigi Spohr - il famoso violinista, autore della «Jessonda» - è ora quasi fra i dimenticati. Che lo si dimentichi a torto, basterebbe a provarlo la freschezza primaverile del suo «nonetto» op. 31, eseguito iersera, lavoro di splendida tecnica, d'ispirazione elegantissima. E' davvero notevole l'impiego che lo Spohr sa fare dei suoi minuscoli temi in questa piccola sinfonia, ripetendoli nel vario timbro degli istrumenti, in una vera fioritura armoniosa. Nell'agilissimo «scherzo» il tema proposto dall'unisono del contrabasso e del violoncello, precipita poi dall'alto del flauto e del clarinetto in una scala discendente di magico effetto. Il primo «trio» dello «scherzo» si svolge in un ritmo di danza; il secondo è quasi tutto affidato agli istrumenti a fiato. Ma è nell'«adagio» che si accentua la divisione del nonetto in due gruppi istrumentali, i quali, allorchè si uniscono in un solo complesso, realizzano dei movimenti melodici, delle finezze di armonie veramente squisite. Tutti i «tempi» del bel lavoro destarono interesse e furono apprezzati altamente. L'esecuzione da parte dei prof. Arasich (flauto), Barazzetti (corno), Baroncini (fagotto), Del-Bravo (clarinetto), Maselli (oboe), Messerotti (contrabasso) e del trio d'archi fu accurata e snella, magnificamente intonata al carattere della composizione, e si meritò gli applausi che, dopo ogni «tempo», scoppiarono unanimi ed insistenti.

Concerto Zuccoli-Barison. Domani sera, come fu già annunciato, avrà luogo nella chiesa di S. Silvestro (chiesa calvinistica) il concerto di musica d'organo e di violino di Gastone Zuccoli e di Cesare Barison. I due artisti, ognuno così meritamente estimati con altissimo pregio nel nostro mondo musicale, si sono riuniti per attuare un programma ispirato da vasta idealità estetica, da profonda aspirazione a forma di suprema bellezza. Il programma comprende musica di Girolamo Frescobaldi, dello Zipoli, del Vitali, di Bach, di Goldmark e di Reger.

Concerto Cocchinis. Mercoledì prossimo, alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si terrà un concerto vocale ed istrumentale sostenuto dai coniugi Stella Cocchinis (soprano) e Giovanni Cocchinis (tenore), con la cooperazione della signorina Giulia Melingò e dei signori prof. Adolfo Morpurgo e maestro Gastone Zuccoli. Il programma comprende brani di Donizetti, Schumann, Brahms, Puccini, Rubinstein, Verdi, Papagiorgios, Karrere, ecc.

Dell'introito il 30 per cento andrà a beneficio della Croce rossa ellenica.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro popolare. Ore 8.15. «L'ammiraglia» in tre atti di A. Mars e Henry Lyon. (Nuovissima).

TEATRO FENICE. Compagnia Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «La reginetta delle rose», in tre atti del m.o R. Leoncavallo.

TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-1?) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8-12). Concerto militare.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto dell'orch. Lazare. (Ingr. libero).

Per lesion d'onore mediante stampato

La Banca Friulana contro V. Cuttin.

(Corte d'Assise di Trieste).

Ieri mattina è stato ripreso il dibattimento contro V. Cuttin querelato dalla Banca Friulana di Gorizia per lesion d'onore mediante stampato; e ciò in seguito ad una serie di articoli, che furono dalla querelante ritenuti lesivi per la reputazione dell'istituto di credito ora in liquidazione.

Presiedeva il vicepres. Clarici; sosteneva l'accusa l'avv. Flego, e siedeva alla difesa il dott. Laneve.

Tosto letto l'atto d'accusa, l'accusato ha risollevato l'eccezione per la quale alla precendente sessione d'assise il dibattimento era stato rinviato.

Ma la Corte, ritenuta nella Banca friulana veste giuridica per poter querelare ha respinto con relativa ordinanza l'eccezione ed ha ordinato la prosecuzione del dibattimento.

L'accusato nel suo interrogatorio ha sostenuto di voler adire la prova della verità relativamente ai due fatti specifici imputati alla querelante: di avere cioè negato rimborsi o prestiti o anticipazioni di sorta a due depositanti perchè il loro deposito era stato a loro insaputa vincolato per 10 anni.

In seguito a ciò le parti sono state invitate a presentare la lista dei testi relativi alla prova della verità, e con suo conchiuso li ha ammessi, ordinandone l'escussione preventiva al giudice istruttore.

E' prima di rinviare per ciò il dibattimento ha ritenuto escutere l'ex-direttore della Banca di Gorizia, ora abitante a Gavardo, presso Brescia. E ciò pel motivo che questo teste essendo residente molto lontano da Trieste grava considerevolmente, ad ogni viaggio, su le parti in causa.

Il teste, sig. Antonio Orsetti ha affermato che la campagna mossa contro la Banca fu di grave danno; ha escluso uno dei fatti come avvenuto, se mai, in altra banca di Grado pur ammettendo che il direttore di essa era anche rappresentante colà della Banca friulana; e per un esatto chiarimento dell'altro fatto ha rimandato i giurati alla testimonianza dell'ex-rappresentante della Banca Friulana a Cormons. Ammesso infine che in codesta rappresentanza erano avvenute irregolarità d'ordine contabile, e che tanto la Banca Friulana come quella di Grado erano emanazioni della attività di mons. Faidutti, ha conchiuso coll'affermare che il suo allontanamento dalla Banca fu esclusivamente dovuto a sue dimissioni per motivi di grave nevrastenia.

Esaurita tale testimonianza il presidente dichiara prorogato il dibattimento.

DIBATTIMENTO SOSPESO.

Il dibattimento d'assise che doveva svolgersi oggi e per il quale erano stati preventivati due giorni è stato sospeso.

Il prossimo processo d'assise avrà luogo lunedì.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il petrolio quale combustibile per le navi a motore ed a stantuffo

AMBURGO 2. Il progetto di legge presentato nei giorni scorsi dal governo al Reichstag per combattere il monopolio del petrolio, e la notizia della felice traversata del «Cristiano X» attraverso l'Oceano, di cui già vi scrissi, rimettono sul tappeto delle discussioni tecniche la questione dell'impiego del petrolio come combustibile sulle navi. Ormai l'esperienza ha dimostrato che il motore Diesel permette la volatizzazione del petrolio e la sua trasformazione in gas senza la più piccola perdita e col miglior rendimento. Or è un anno un esperimento in Inghilterra ha provato che il motore Diesel, può essere utilmente applicato non solo alla navigazione, ma anche alle ferrovie: esso, come per la navigazione, può essere impiegato usando come combustibile il petrolio. I risultati magnifici del petrolio come combustibile con i motori Diesel si possono considerare come definitivi: in questi tempi ogni successo dei motori Diesel ha segnato un successo per l'impiego del petrolio. Il petrolio impiegato dal «Selandia», dotato di motori Diesel di 1250 HP, è stato anche usato con i motori Diesel più perfezionati di 6000 HP; inoltre esso aziona motori di navi di 10 mila tonnellate quali i tre «cargo boats», che l'Amburgo-America ha fatto costruire a Kiel e che vanno dalle 7 mila alle 14 mila tonnellate. Il petrolio ha dato come combustibile risultati eccellenti anche in piroscafi di tonnellaggio grandissimo. Il piroscafo «Toiler» ha dimostrato che l'impiego del petrolio porta alla realizzazione di un'economia di lire 98.50 per ogni giorno di navigazione e il «Lusitania» ha dato risultati veramente meravigliosi. Nel viaggio da Nuova York a Liverpool il consumo del petrolio è stato valutato a lire 107.250 (carbone 128.150); inoltre esso ha determinato le seguenti altre economie: fuochisti impiegati 27 (carbone 142); costo dei salari lire 845.10 (carbone 9.765.60); il posto lasciato libero dal carbone ha dato un utile, occupato da merci, di lire 137.500; i posti guadagnati per i viaggiatori hanno dato un lucro di lire 12.500. Nell'insieme la traversata ha segnato - con l'impiego del petrolio - un benefizio di 179.820 franchi.

Oltre che lo sviluppo della marina mercantile anche quello della marina da guerra ha dato luogo ad un largo impiego del petrolio come combustibile. E' noto che dal 1907 a questa parte tutte le navi da guerra americane vengono costruite in modo da potere impiegare come combustibile tanto il carbone che il petrolio; in Inghilterra l'ammiragliato ha stipulato un contratto per la fornitura di un milione di tonnellate di petrolio all'anno ed ha eretto dei grandi serbatoi; in Francia si stanno costruendo sei serbatoi di petrolio per uso della marina da guerra ed in Germania ed Italia si segue la stessa linea di condotta.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. E. Petris, da Venezia con 41 pass.; «Bar. Call», cap. E. Radonicich, dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 40 pass.; «Palacky», cap. F. Nasso, da Costantinopoli, scali e Brindisi con 27 pass.; «Metcovich», cap. G. Gillhuber, da Spalato; «Princ. Hohenlohe», cap. F. Tripcovich, da Cattaro e scali con 140 pass.; «Carintia», cap. F. Petrovich, da Batum, Costantinopoli e Brindisi con 5 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Venezia; «Laura», cap. R. Stuparich, da Cattaro; «Liburnia», cap. U. Giusti, da Fiume; «Arpad», cap. Randich, da Marsiglia e Fiume; «Spalato D», cap. F. Petrovich, da Metcovich e scali con 25 pass.; «Vila D», cap. M. Tadin, da Spalato; «Trieste D», cap. L. Marangunich, da Metcovich con 2 passeggeri.

Il piroscafo germanico «Anatolia», cap. E. Lubken, da Amburgo e Orano.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Almissa» per Venezia. I piroscafi a.-u. «Mostar» per Sebenico, «Flink» per «Spalato», «Perseveranza» per Seriphos, «Tibor» per Rotterdam, «Stefania» per Bordeaux, «Lederer Sandor» per Valenza. Il veliero italiano «Il Primo» per Napoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Fedora» partì il 2 da Barcellona per Trieste, «Carmen» passò Gibilterra il 29 p. p. diretto a Patrasso, «Erodiade» carica a Nuova York, «Gioconda» atteso a Lisbona, «Franconia» in viaggio per Buenos Aires, «Himalaia» carica a Nuova Orleans, «Iadera» scarica a Nuova York, «Kobe» partì il 28 p. p. da Charleston per Barcellona.

Austro-Americana. «Alice» proseguì il 4 da Palermo per Algeri, «Eugenia» il 2 da Orano per Nuova York, «Imper. Franc. Giuseppe» arrivò il 1. a Nuova York, «Atlanta» proseguì il 2 da Rio per Cantos «Columbia» il 3 da Las Palmas per Almeria, «Auguste» partì il 1. da Martinica per Avana, «Clara» partì il 30 p. p. da Kertch per Torre Annunziata, «Emilia» arrivò il 2 ad Algeri, «Gerty» il 1. a Fiume «Lodovica» proseguì il 4 da Sebenico per Calamata, «Lucia» il 3 da Norfolk per Barcellona, «Virginia» partì il 3 da Barcellona per Messina.

Lloydiani. «Persia» proseguì il 2 da Hongkong per Sciangai, «Nippon» il 3 da Hongkong per Singapore, «Silesia» il 3 da Rangoon per Calcutta.

Due Regali di Natale

***Penkala*:**

Una penna stilografica in oro

assolutamente sicura e da potersi portare in qualunque posizione, sempre pronta per scrivere e che non difetta mai. Costruzione esatta, di lunghissima durata e semplice. Inoltre la matita Penkala insuperabile che costa cor. 1.20,

Il lapis di lusso con punta scorrevole,

in diversi colori, che costa cor. 1.80 e con anelli in argento e in oro doublé che costa cor. 2.40. E' la meraviglia dei conoscitori del genere. - Vendonsi in tutte le migliori cartolerie.

EDM. MOSTER & C.o A. G. BERLINO-NEUKOELLN e ZAGABRIA.

La grandiosa illuminazione della PIAZZA S. MARCO di VENEZIA

venne allestita con le tanto rinomate

Lampadine elettriche marca „Z“

Per ordinazioni rivolgersi a

GIORGIO JESS fu G. - TRIESTE, Via Barriera vecchia N. 15 (in corte) Telefono N. 262, Rom. IV

Prezzo di vendita: Cor. 1.50. Per forti quantitativi, sconti adeguati.

Pianini e Pianoforti

delle rinomate ditte Koch & Korselt, Lauberger & Gloss, G. Hofbauer

G. MINARIK

Piazza Goldoni 12.

Prezzi mitissimi, per contanti ed a piccole rate mensili senza antecipazioni.

CHRISTOFLE & Cie VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF

MARCA DI FABBRICA

... oratori di O...

POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA

RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI

MASSIMO ASSORTIMENTO

LE PIÙ BELLE FORME

ANCHE IN VERO ARGENTO.

RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ. PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS

PENNINO „MONTE CHRISTO“

MONTE CHRISTO — con le punte tagliate in sghembo verso sinistra

N.o 52 EF e F bianche e dorate — Marca brevettata

adatte per le scritture inglesi moderne

Ditta fondata nel 1843 **CARL KUHN & Co, VIENNA** Ditta fondata nel 1843

LUCE STUPENDA BIANCHISSIMA

LAMPADE SENZA LUCIGNOLO

da circa 160 a circa 1500 candele n.

CONSUMA

PETROLIO COMUNE.

SOMMA ECONOMIA

ASSOLUTA SICUREZZA

Per prospetti illustrati e per la spiegazione sull'uso delle lampade rivolgersi a

Trieste, nel Magazzino

Via Madonna del Mare N. 12, Telef. 679

I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di

EMILIO MÜLLER

— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —

Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.

Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

VINO TOKAJ DELLE CANTINE DI CORTE

Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da ½ litro in più, e precisamente:

Qualità	1	«Bratenwein»	di Tokaj. . . . a Cor.	2.20
„	2	«Szamarodner»	„ . . . . „	3.30
„	3	«Szamarodner»	„ . . . . „	4.40
„	4	«Szamarodner»	„ . . . . „	5.50
„	5	«Ausbruch»	„ . . . . „	8.80
„	6	«Ausbruch»	„ . . . . „	11.—
„	7	«Ausbruch»	„ . . . . „	13.20
„	8	«Essenz»	„ . . . . „	17.60
„	9	«Essenz»	„ . . . . „	22.—
„	10	«Essenz»	„ . . . . „	55.—
„	11	«Muskateller»	„ . . . . „	33.—
„	12	«Brandy»	„ . . . . „	3.30

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.

Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutto il costo.

MARCA SALAMANDER

Il fatto che giornalmente aumenta il numero di coloro che adottano le **Calzature „Salamander“**, *è la miglior prova della bontà e superiorità di questa marca. Il consumo delle Calzature „Salamander“ è di* **molto superiore** *a quello di tutte le altre marche di calzature esistenti in Europa.*

Prezzo unico per Signore e Signori

Cor. 16.50

Esecuzione di lusso Cor. 20.50

Marca speciale

Cor. 12.50

-SALAMANDER-

Fabbrica Calzature, S. a g. l. Leopoli

Chiedere il nostro nuovo Catalogo T — Chiedere il nostro nuovo Catalogo T.

FILIALE:

Trieste, Piazza della Borsa 11 - Tel. 371

Viaggio sul Danubio da Vienna ad Orsova, 20-26 settembre 1912.

Premio per la sicurezza del motore: **BENZ IX**, **PÜU VI** (Motore Benz di 32 HP), **BENZ XII**, **BENZ X**

SECONDO HANDICAP: I premio **BENZ IX**; II „ **BENZ XII**

PRIMO HANDICAP: I premio, gruppo 6, **BENZ I**; I „ „ 4 **BENZ IX**; I „ „ 2 **BENZ XII**; I „ , premio d'onore **BENZ IX**

HANDICAP PRINCIPALE: S. Altezza Imp. l'Arciduca Giuseppe — 14 concorrenti — II premio **BENZ XII**; VI „ **PÜU VI**

Oesterreichische BENZ MOTORENGESELLSCHAFT m. b. H.

RAPPRESENTANZA GENERALE PER TRIESTE, L'ISTRIA E GORIZIA: ADOLFO NUTZ, i. r. ing. sup. di marina in riposo, TRIESTE, Via Piccolomini 2

Cronaca di Pola

Pola 5. La direzione dell'Associazione italiana di beneficenza, deliberò di distribuire vestiari e calzature a cittadini regnicoli bisognosi in occasione del Natale. I richiedenti possono rivolgersi al presidente sig. Zuliani fino a sabato 7 corr.

★ Sui carrozzoni della tramvia vennero affisse in questi giorni tabelle in lingua non italiana. Secondo il contratto stipulato fra il Comune e la tramvia, questa deve servirsi esclusivamente della lingua italiana. Perciò si domanda che il gerente comunale faccia rispettare i patti conclusi fra la tramvia e il Comune.

★ Per il 12 corr. alle 2 pom. nella sala Pilsen in via Arena è indetta una adunanza del consorzio dei trattori, osti, caffettieri, liquoristi e albergatori. Sarà presentato il preventivo 1913 e si tratteranno altre questioni della casta.

Una distilleria di catrame incendiata

Quattro ustionati. - 40.000 cor. di danno

★ La ditta Alberto Michlstädter di Trieste erigeva circa sei anni or sono presso Valcane una distilleria di catrame e fabbrica cartoni asfaltati la quale aveva preso di recente un rilevante sviluppo. Oggi alle 2 del pomeriggio, dense colonne di fumo si videro elevarsi dalla fabbrica, verso la quale fu subito un accorrere di gente. Tra il fumo si scorgevano tratto tratto delle enormi lingue di fuoco. Si diede l'allarme e accorsero subito a quella volta vari treni di vigili comunali con la pompa a vapore. Poco dopo sopraggiungevano i vigili dell'arsenale marittimo e marinai delle navi «San Giorgio», «Wildfang» e «Aspern» della marina da guerra. Dalla caserma della marina venivano inviati sopraluogo una compagnia di marinai e una pompa di spegnimento. L'incendio era scoppiato nel riparto isolato della naftalina, la quale era scoppiata all'improvviso spezzando la caldaia che la conteneva. Gli adetti alla distilleria accorsero con mastelle di sabbia per spegnere il focolare dell'incendio ma questo si era già propagato e aveva invaso il riparto cartoni asfaltati, dove si trovavano sette vagoni di asfalto e due vagoni di eternit. Nel primo tentativo di spegnimento gli adetti alla fabbrica Rodolfo Starcich, Giuseppe Cauta, Guido Favetti e Edoardo Gabre, riportarono tutti ustioni; più gravemente degli altri lo Starcich che dovette esser subito trasportato col carro ambulanza dei vigili all'ospedale provinciale. Anche gli altri tre si trovano all'ospedale con ustioni in più parti del corpo. I vigili coadiuvati dal militare attaccarono subito il focolare dell'incendio, riuscendo ad isolare la caldaia dell'acido fenico contenente ventidue barili di acido fenico puro e che era già lambita dalle fiamme. Fu pure isolata la tettoia di deposito di cartoni asfaltati. Il fuoco invase però un fabbricato attiguo alla distilleria di proprietà del medico di marina Pelikan, il quale aveva colà depositato i suoi mobili in attesa dell'allestimento di una sua villa. I mobili e il fabbricato andarono distrutti. I soccorsi militari rimasero sul luogo fino alle 4.30 pom. ora in cui fu levato il cordone. I vigili comunali però rimasero sul luogo e mentre scrivo lavorano allo spegnimento dell'enorme quantità di asfalto tra la quale guizzano ancora delle fiamme. Le manovra d'isolamento operata dai vigili, fu facilitata dalla grande quantità di sabbia che si trovava in deposito nella distilleria: altrimenti il fuoco avrebbe distrutto tutto l'edificio e gli edifici attigui, essendochè in quella posizione i vigili non poterono disporre che di scarsa quantità d'acqua. Il danno subito dalla ditta Michlstädter si aggira intorno alle 40.000 corone, coperto d'assicurazione. A questa cifra va aggiunto il danno subito dal dott. Pelikan, quale proprietario dell'edificio attiguo.

Consiglio comunale di Gorizia

Gorizia 5 (per tel.) La Rappresentanza cittadina tenne stasera pubblica seduta sotto la presidenza del podestà on. Giorgio Bombig e con l'intervento di 19 consiglieri. Dalle comunicazioni del Podestà si rileva che la Società dei riuniti cotonifici austriaci ha divisato di ampliare la propria industria. Poichè gli opifici di Strazig appartengono alla Società, il podestà si interessò perchè l'ampliamento del cotonificio di Strazig avvenga entro il raggio del nostro Comune anzichè in altro centro della provincia. Le trattative furono avviate tra l'Esecutivo ed il dott. Brunner, vicepresidente del Consiglio d'amministrazione dei cotonifici di Strazig. L'ampliamento va congiunto ad importanti lavori edilizi, alla deviazione d'un tratto del torrente Corno, ecc. Nelle trattative furono concretate alcune proposte che il podestà portò stasera davanti al Consiglio. S'impegnò una lunghissima discussione cui presero parte quasi tutti i consiglieri. Le proposte del podestà furono approvate.

Causa l'ora tarda la seduta fu levata senza aver esaurito l'intero ordine del giorno, che sarà ripresa domani venerdì alle 6 pom.

Per combattere la pellagra

Romans 5. La commissione pellagrologica distrettuale ha aperto il concorso a sussidi per l'erezione di case per agricoltori, ai quali sussidi possono aspirare agricoltori la cui sostanza non superi il valore di Cor. 5000. I sussidi verranno conferiti nella misura massima del 15% sul costo dell'edificio da costruirsi, compreso il fondo, ed in nessun caso potranno superare le Cor. 1000. Gli edifici dovranno essere costruiti secondo un progetto approvato dalla Commissione pellagrologica e non potranno essere nè affittati nè alienati entro un periodo d'anni 20. Maggiori schiarimenti si possono ottenere ai rispettivi municipi, col tramite dei quali sono da avanzarsi a tempo indeterminato le istanze.

Lavori portuali a Laurana

Laurana 4. I vapori di maggiore portata e specialmente quelli delle linee Trieste, Pola e Lussinpiccolo, quando il mare è in burrasca non approdano al nostro porto a grande scapito d'un regolare movimento di merci e passeggeri. Il motivo si è che al molo nuovo, esposto com'è a tutti i venti, è impossibile un approdo, ed il molo vecchio è limitato e i fondali sono insufficienti per battelli di maggiore pescaggio. In conseguenza di questo, si rende quanto mai necessaria o la prolungazione del molo oppure l'aumento dei fondali coll'asporto del fango e l'asporto delle roccie.

★ La famiglia Vezzil di Fiume versò al gruppo locale della Lega Nazionale cor. 25 per onorare la memoria del cognato Antonio Valich. Dallo studente veterinario Giovanni Zmarich, festeggiando due Caterine furono raccolte pro Lega cor. 4.38; e dallo stesso studente Giovanni Zmarich e da Giuseppe Smaila furono raccolte nel caffè Sivec la sera del 1.o, corone 22. Il sig. Lino Ceresola per una lezione a scacchi elargì alla Lega cor. 1.

Cassa rurale di Parenzo

Parenzo 4. Dalla verificazione di cassa effettuata il 30 dello scorso mese di novembre dal direttore e dal segretario-cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio, risultarono le seguenti confortantissime cifre: Introito: Civanzo di cassa al 1. gennaio a. c. cor. 11.335.08, quote sociali cor. 280, risparmi cor. 401.099 67, prestiti cor. 183.917.21, conti correnti coi soci cor. 318.241.40, conti correnti con Istituti di credito e debiti sociali cor. 335.033.25. Interessi cor. 8898.78, tasse di buona entrata ed altri introiti cor. 70; assieme degli introiti corone 1.258.875.39. Esito: quote sociali cor. 96 risparmi cor. 468.468 36, prestiti corone 198.255.54, conto corente coi soci corone 328.317.65, conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali corone 249.943.20, interessi cor. 2687.64, spese di amministrazione ed altri esiti cor. 2155.60; assieme degli esiti cor. 1.249.923.99. Per cui venne constatata una giacenza di cassa pienamente conforme alle risultanze dei libri di gestione nell'importo di corone 8951.40. Il movimento complessivo verificatosi alla nostra Cassa rurale fino a tutto novembre scorso fu di ben corone 2.497.464.30, pari a mensili cor. 227.040.58.

★ Iersera, con numeroso pubblico, la compagnia di operette «Città di Napoli» ha dato, a questo teatro comunale «Verdi», la prima delle sue dieci rappresentazioni, col «Conte di Lussemburgo» del maestro F. Lehar.

Filarmonica di Cittanova

Cittanova, 4. Per espresso desiderio di alcuni bandisti, domenica scorsa nella sala comunale si tenne un'adunanza in cui si studiò il modo di riorganizzare il corpo bandistico. In quell'incontro fu nominata la nuova direzione a comporre la quale sono stati chiamati: Giovanni Parentin, presidente; Marco Delbello, vicepresidente; Michele Zullich, Silvestro Tomasich, Bortolo Gianolla e Luigi Predonzani, membri di direzione. A segretario-cassiere sociale riuscì eletto il sig. Antonio Millovaz. Quanto prima seguirà l'apertura del concorso per la nomina di un nuovo maestro di musica.

Riceviamo: In relazione all'articolo pubblicato nel giornale «Il piccolo» dd. Trieste 28 novembre 1912 sotto il titolo «Fatto di sangue a Matterada di Umago» prego la spett. Redazione con richiamo al § 19 della legge sulla stampa di inserire la seguente rettificazione:

«Non è vero che verso le 10.30 un certo Benolich noto agitatore croato, scelto dal padrone del locale come direttore del ballo, cercava ogni pretesto per poter regalare qualche pugno a chi non era del suo partito, e pure non è vero che da prima se la prese con certi Visintini e Coslovich, ma bensì è vero che io mi sono comportato quieto e tranquillo e che furono terze persone, che mi aggredirono. Non è vero che una vittima di questa brutalità fu Giovanni Tomizza pacifico cittadino che, intervenendo sul luogo della mischia per scongiurare con la sua autorità maggiori guai, ebbe dal menzionato Benolich, che gli si avventò contro, un tal colpo di sasso alla testa da cagionargli la rottura dell'osso frontale, ma bensì è vero, che io mi sono allontanato prima, che il signor Giovanni Tomizza venisse ferito.

Con tutta osservanza: + croce di Giovanni Benulic.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in androna della Punta per cor. 20.000.

Mutui ipotecari

Cor. 25.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 14.000 al 6% a peso di uno stabile in Guardiella-città; cor. 75.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; prenotazione pegno cor. 8664.46 al 6% a peso di porzioni di stabile in Roiano e Opicina; cor. 3800 al 6% a peso di uno stabile in Opicina; cor. 6500 al 7% a peso di uno stabile in Servola; cor. 7000 al 6% a peso di uno stabile in Chiarbola; cor. 22.000 a peso di uno stabile in Chiadino territorio; cor. 80.000 al 5% a peso di uno stabile in Chiadino territorio.

Pubblico incanto

Stabili in Prosecco (Miramar) per cor. 109.070.

Anagramma

Un animale placido
Se a fare giravolte si porrà
Tramuterassi in itala città.

Spiegazione del giuoco precedente:
TRACCIA - TRACIA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 5 dicem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 602.—, Staatsbahn 667.50, Alpine 959.60, Lotti turchi 209.50 - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 188.62 (188.25), Disconto 183.25 (183.30). Parigi segna in chiusa: Rend. 90.27 (90.12), Italiana 98.55 (98.40), Spagnola 91.55 (91.55), Banche ottomane 640.— (638.—), Rio Tinto 1886 (1886), Lotti turchi 190.25 (190.50).

GENOVA. (Chiusa) Banca d'Italia 1473, Commerciale 872.—, Credito ital. 567.—, Aedes 42.—, Meridion. 592.—, Mediterrane 379.—, Rubattino 417.—, Eridania 769.—, Raffineria L. L. 346.—, Industrie 283.—, Terni 1667, Armstrong 306.—, Elba 218.—, Savona 254.—, Ferriere italiane 134.—. Metalli 134.—, Carburo 705.—, Kerka 422.—, Molini A. I. 212.—, Semoleria 262.—.

ROMA. (Chiusa) Rendita 99.95, Gas 11.68, Condotte 315.—, Beni 290.—, Imprese 116.—, Carburo 705,—, Kerka 4 30.—, Azoto 119.—, Soda 79.— Tramways 189.—.

TRIESTE. Napol. 19.20 a 19.26, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.27, Londra 24.19 a 24.27, Francia 95.90 a 96.25, Italia 94.60 a 95.—, Banconote ital. 94.60 a 95.—, Germania 118.05 a 118.45, Banconote germ. 118.05 a 118.45, Rend. austr. in carta 83.— a 83.40, Rend. ung. in cor. 82.95 a 83.25, Credit 699.50 a 601.—, Italiana 95.75 a 97.75, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 99.50 a 101.50. Lotti turchi 207.— a 212.—

NUOVA YORK 5. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105 7/8, Baltimore and Ohio 105, Canadà-Pacific 265, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113 3/8, Missouri Pacific 42 1/4, Northern Pacific 121, Pennsylvania 122 1/4, Philadelphia and Reading 170 3/8, Southern Pacific 109 3/8, Southern Railway Com. 28, Union Pacific Com. 168 1/8, Amalgamated Copper 80 7/8, Anaconda 40 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 69 1/8. Tendenza ferma.

PARIGI 5. (Chiusa). Rendita francese 3% 90.27, Rend. italiana 3 1/2% 98.55, Rend. spagnuola estera 91.55, Azioni Banca ottomana 640.—.

PARIGI 5. (Chiusa). Ferr. austr. 719.—, Lombarde 103.—, Rend. turca unif. 88.92, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 90.35, Länderbank 521.—, Lotti turchi 19[illegible].25, Banca di Parigi 17.30, Azioni Meridionali ital. 581.—, Rio Tinto 1886.

LONDRA 5. (Chiusa). Consolid. 75 7/16, Lombardi 4—, Argento 29 5/8, Rend. spagn. 90 1/2, Italiana 97—. Cambio su Vienna 24.61, Sconto di piazza 4 1/2.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 164.75, Ferrate Stato 142.25, Lombarde 17.40

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per dicembre 69.50, per marzo 68.25, per maggio 68.50, per settem. 68.50. stazio

HAVRE 5. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 86.50, per dicem. 84.25. calmo

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 4 di più, p. maggio 3 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato calmo. Vendite 10000. Importazione 59000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.70, dicembre-gennaio 6.69, gennaio-febbraio 6.68, febbraio-marzo 6.67, marzo-aprile 6.67, aprile-maggio 6.66, maggio giugno 6.66, giugno luglio 6.65, luglio-agosto 6.63, agosto-settembre 6.54.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 69.—, per gennaio-aprile 67.75, per marzo-giugno 67.5[illegible], per maggio-agosto 66.75. calmo

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 20.35, per genn. 20.7[illegible], per gennaio-aprile 20.75, per marzo-giugno 20.95. fermo

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 27.35, per genn. 27.[illegible], per gennaio-aprile 26.90, per marzo giugno 2[illegible].[illegible]0. staz.

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 3[illegible].[illegible]5, per genn. 35.30, p. gennaio-aprile 35.[illegible]5, per marzo-giugno 3[illegible].5. calmo

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 43.—, per genn. 4[illegible].[illegible], per gennaio-aprile 43.75, per maggio-agosto 45.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.— staz.o; bianco per mese corr. 30 [illegible], per genn. 31 1/8, per marzo-giugno 3[illegible].—, per maggio-agosto 32 3/8. Raffinato 65.— a 65.50. Staz.o (Freddo)

Zucchero AMBURGO 5. (Chiusa). Per dicem. 9.52 1/2, p. gennaio 9.75—, per febbraio 9.85—, per marzo 9.97 1/2, per aprile 1[illegible].03—, per magg. 10.17 1/2.

LONDRA 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/2. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Arpad	6	Scaricazione
1	Wien	8	Caricazione
Molo IV	Carolina	7	»
» IV	Bitinia	11	»
1 a			
3	Adriatico	7	Scaricazione
Molo Loyd			
A	Melpomene	8	Caricazione
B			
C			
D			
E			
6	Palacky	7	Scaricazione
9	Washington	7	Caricazione
12 a	Pannonia	5	Scaricazione
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b	Gilda	5	»
14	Tirol	10	»
17	Kupaar	6	»
21	Baron Call	9	»
22	Carlo	8	»
Molo I			
23			
24			
25			
30	Perseveranza	8	»
32			
55	Leopolis	6	»
58			
60	Teresa	7	»
17	Gisela	10	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Forman
contro il
raffreddore
di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi

Il successo inaudito del Forman ha provocato come al solito numerose imitazioni dell'articolo. Esigere espressamente **Forman!**

SALA FENICE
(sfarzosamente illuminata)
Via S. Francesco 5
Bambini accorrete tutti, S. Nicolò vi attende!

OGGI alle ore 4 precise
GRANDE TRATTENIMENTO
PER BAMBINI
Programma tutto da ridere
con PIPPETTO, l'amico dei fanciulli (Ventriloquio)
Per la Festa di S. Nicolò — S. Nicolò farà una distribuzione gratuita di regali a tutti i bambini. Ingresso Cent. 50.

LA DITTA
Giuseppe & Alessandro Forti
Trieste, Corso 45
allo scopo di far conoscere al P. T. Pubblico i vantaggi che si godono provvedendosi di Manifatture, Telerie e Cotonerie nei suoi depositi, mette in vendita,
in occasione del Natale, un pacco réclame
contenente:
1. Pezza di tela per uso famiglia.
2. Stupenda Camicia da signora, con finissimo ricamo svizzero e nastro di seta.
3. 6 Fazzoletti inglesi, orlati, a quadri.
4. 6 Fazzoletti novità per bambini.
5. 6 Tovagliuoli da dessert.
6. Un paio di finissimi legacci doublé.
7. Un paio finissime Calze da signora.
8. Un paio finissime Calze novità, da uomo.
9. Una splendida cravatta.
10. Una Tovaglia di filo, per sei persone.
11. Sei Tovagliuoli di filo, bianchi.
12. Bellissimo taglio flanella novità, per una blousa.
13. Magnifico oggetto sorpresa.

Tutti questi articoli, del valore complessivo di Cor. 40.—
vendonsi per sole
Corone 16.60
Il suddetto negozio, in **Corso 45**, può essere visitato da chiunque, senza obbligo di acquisti; e tutti vi troveranno una ricca scelta di Stoffe per signore, Biancheria d'ogni genere, Cortinaggi, Tappetti, Stores, Coperte di lana, imbottite, Piumino a peso ecc. ecc; speciale riparto Pellicceria a prezzi réclame.
Ordinazioni per la provincia vengono eseguite con tutta sollecitudine ed esattezza e costano: verso invio anticipato dell'importo Cor. 17.—, verso rivalsa Cor. 17.50

Parere del sig. Dott. IONIDIS
KAVAKLIJA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Vi avverto che l'esperimento fatto, col vostro preparato **Vino di China ferruginoso Serravallo** *sopra un fanciullo di sette anni ha dato in breve tempo un risultato inaspettato; il fanciullo perdette ben presto l'aspetto anemico del viso, gli ritornarono le forze, l'appetito fu ridestato, l'evacuazione divenne regolare e giornaliera. Entusiasta, in seguito agli splendidi risultati, del vostro* **Vino di china ferruginoso Serravallo,** *mi faccio un dovere di raccomandarlo di tutto cuore quale unico preparato contro l'anemia, la inappetenza, la debolezza del corpo.*

KAVAKLIJA, 29 Ottobre 1909.

Dr. Jonidis.

Latteria Romans
Campo Belvedere 2
Vendita latte al minuto ed all'ingrosso
nonchè servizio a domicilio
— in bottiglie chiuse. —
PER RIVENDITORI PREZZI DA CONVENIRSI.
Raccomandandosi
A. Postir, proprietario.

PER 4 Cor. OFFRO
duecentomila Corone a chi compera oggi un Biglietto Stato (4 Cor.) dal fortunatissimo Cambio Valute, A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. Tutte le vincite in denaro. Con 5 Biglietti (Cor. 20) grande facilità di vincita. Si spedisce verso invio dell'importo e posta.

ED. AGNANI successori
TRIESTE
Telefono 1121. Scrittoio: Via Scorzeria N. 4.
Grandi depositi dogherelle - Parchetti uso pavimentazione in rovere e faggio I e II qualità a prezzi di assoluta concorrenza.
Referenze di primissimo ordine.
Depositi: Scorzeria 4, Solitario 13, Gatteri 16, Manzoni 16

AVVISO INTERESSANTE.
Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna.

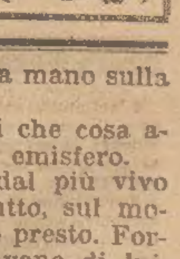
DIABETE
Coll'uso delle Compresse Antidiabetiche del dottor Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali, non ultima, la cangrena. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane, o di qualsiasi altra sostanza, che contenga farina o zucchero.
Sig. Dr. Moretti,
Sono a pregarlo se volesse degnarsi spedirmi un altro flacone delle sue buone Pillole per la Diabete, che il flacone mandatomi l'ho ultimato e le ho trovate molto buone e al presente vedo risultato assai. Rispettosi saluti.
3 Valni Domenica
Via Roma, 24.
Spezia, 11 ottobre 1912.
Un flacone Cor. 3.75. Deposito generale: Dr. MORETTI, *Zeccavecchia 6, Milano*. Vendita nelle migliori farmacie di Trieste.

REGALI INTERESSANTI

Ferrovie elettriche, con orologeria o macchina a vapore, complete, con buone rotaie e finissimi carrozzoni da Cor. 13.- fino a Cor. 105.- sempre in deposito.

Apparati magici per bambini
in cassette eleganti, bei giuochi artistici con esatta istruzione Cor. 3.—, 5.—, 10.—, 23.—, fino a C. 38.—
CINEMATOGRAFO
contemporaneamente
LANTERNA MAGICA
con lenti ottiche finissime, apparato completo, compreso i films e quadri in vetro Cor. 10.—, 15.—, 21.—, 30.— fino a Cor. 175.—
Scherzi, Piombo della fortuna, Fuochi artificiali per il Natale.
Chiedere l'invio gratuito e franco del Grande catalogo illustrato N. 3

Primo Deposito generale viennese di apparati magici
S. Klingl, Zauberklingl,
soltanto
VIENNA I Führichgasse 4
angolo della Kärntnerstrasse, dietro l'i. r. Teatro dell'Opera
Non esistono altre filiali.



In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(16)

CAP. VIII.

Sir Giorgio Hetherington fu introdotto nello studio privato del signor Reeginaldo Formby. Sarebbe difficile dire quale dei due uomini provasse una maggiore sorpresa, se l'avvocato o il cliente. Reeginaldo Formby era il socio principale della ditta Formby, Losh e Robins, i procuratori della famiglia Hetherington.

Sir Giorgio interruppe il silenzio per il primo:

— Temo di essere un po' in ritardo, e di avervi fatto aspettare, ma avevo - balbettò un po' imbarazzato - ho fatto una cattiva notte.

L'avvocato Formby s'inchinò gravemente. Era un vecchio ben conservato sebbene tendente all'obesità e solidamente piantato, con abbondanti capelli grigi, ben pettinati ed una bella barba brizzolata. Gli occhiali grandi e rotondi lo facevano rassomigliare ad una civetta posata sopra un ramo coperto di neve.

— Non vi scusate, Sir Giorgio; non contavamo sulla vostra puntualità - rispose Formby gentilmente ma in tono lievemente incline alla pedanteria.

Hetherington non rispose e non sorrise neppure. Pel momento, aveva perduto qualunque interesse in sè stesso e nelle proprie particolarità. Era strano che quasi nessuno lo conoscesse di vista e tutti lo conoscessero di fama. Evidentemente, egli possedeva tutti i vizi, grandi e piccoli.

Aspettò che il signor Formby si togliesse gli occhiali, li ripulisse con un fazzoletto di seta rossa e se li rimettesse guardandolo dall'alto al basso con occhio critico ma senza intenzione d'offenderlo. Hetherington comprese che quell'avvocato d'antico stampo, lo guardava con occhio più paterno che professionale.

— Ebbene? - chiese finalmente, forzando le labbra ad un sorriso.

— Scusate se vi guardo così, ma è la prima volta che ci vediamo.

Hetherington fu per balzare in piedi con una esclamazione di sorpresa. L'avvocato lo guardò interrogativamente.

La prima volta che ci vediamo! - ripetè Hetherington rimettendosi a sedere. Era irritato di sè per essersi quasi tradito. Doveva imparare a non sorprendersi di nulla di ciò che vedeva e sentiva, giacchè se non era prudente, il suo segreto si sarebbe scoperto. Ed ancora non aveva incontrato nessuno cui poterlo affidare. Nessuno, eccettuata Peggy e con lei, l'amore gli chiudeva la bocca. Tanto più che se voleva fare veramente da uomo, non doveva rivederla più. Era ammogliato!

— Già, è la prima volta che ci vediamo - biascicò, tentando nascondere la sua sorpresa e la sua delusione. - Me n'ero dimenticato.

Un sorriso amichevole e benevolo illuminò il volto dell'avvocato:

— Cominciavo a meravigliarmi che non ve ne ricordaste. Ci siamo visti, è vero, ma trentacinque anni fa, quando vi ballocavo sulle mie ginochia. Sospirò alzandosi gli occhiali sulla fronte. La vostra nascita è stata molto festeggiata, Sir Giorgio. Eravate l'unico figlio.

Pareva ch'egli volesse leggergli dentro; aveva gli occhi umidi di commozione.

— La vostra povera mamma non visse molto - siete stato sfortunato - ed è naturale che siate diventato un po' bizzarro. Sì, sì, avete molte scuse.

Era chiaro ch'egli pensava ad alta voce e Hetherington non volle interromperlo. Tirò fuori nuovamente il fazzoletto di seta rossa, ma non per gli occhiali.

— Dunque, siete arrivato a Londra soltanto ieri? Naturalmente avrete voluto vedere la città e stamane vi sentirete un po' stanco. Siete poco disposto a parlar d'affari, nevvero? Bene, bene, Sir Giorgio, siete ancora giovane. Ma non vi sembra che sia ora di accasarvi?

— Non domando di meglio - rispose Sir Giorgio.

L'avvocato si sporse a guardarlo ansiosamente.

— Davvero? Come sapete, vostro padre era... era insomma, un uomo di mondo. Come voi, era amante dei viaggi, dello sport, dell'allegria, e trascurava la sua vecchia casa e le sue tenute. Fu fortunato di trovare un uomo come Mc. Turgot, per amministratore ed anche voi avete fatto benissimo a lasciargli le mani libere prima di partire. Egli v'ha servito onestamente e fedelmente, Sir Giorgio, ma i suoi giorni sono contati. Se trovaste una buona moglie e vi stabiliste a Crauby, ne sarei veramente felice. Esaudireste il desiderio della vostra povera mamma. Siete l'unico Hetherington rimasto e sarebbe peccato che il vostro nome dovesse estinguersi con voi.

Hetherington spinse la sua poltrona più vicino a quella dell'avvocato. Finalmente trovava un uomo intelligente e pieno di simpatia per lui; un uomo che s'interessava veramente a lui ed alle cose sue! Ma pensò con tristezza che quell'uomo non lo conosceva.

— Voi dunque, m'avete fatto ballare sulle vostre ginocchia trentacinque anni fa? - disse con voce soffocata. - Siete la prima persona da quando... - s'interruppe un momento e poi riprese - da quando sono tornato, che mi parli del passato e mi dimostri un po' d'interesse. Non posso descrivervi il terribile senso d'isolamento che provo: non ho parenti e, a quanto pare, non ho amici. L'unica cosa che ho trovato in Inghilterra è una riputazione ben poco invidiabile.

— Quello che si semina, si raccoglie - disse il signor Formby dolcemente, - ma siete ancora nel fior degli anni, Sir Giorgio, ed avete tutto il tempo di seminare di nuovo per raccogliere felicità, amore, successo.

— Vorrei sapere...

— Lo so - rispose il signor Formby. - Alzatevi, venite qui alla luce e permettetemi di guardarvi... Occorre soltanto un po' di coraggio, di abnegazione e di fede. Se poteste innamorarvi della donna che vi vuole, oh! allora tutto sarebbe facile. Scusate se vi parlo così ma vi ho sempre amato come un secondo padre ed è stato un vero dolore per me di non potervi veder mai e di trattare sempre con voi per corrispondenza e, come posso dire? freddamente.

— Avete ragione, m'accorgo che in passato sono stato una bestia - disse Hetherington - ma se riesco a cominciare bene, vi prometo di prendere la vita sul serio.

L'avvocato si sfregò le mani, era raggiante.

— Bene! bene! Sarò sempre a vostra disposizione per amore di vostra madre - sicuro - ed anche per amor vostro. Ho sempre creduto che somigliaste a vostro padre, ma non ritrovo in voi alcuno dei suoi lineamenti.

Hetherington trasalì.

— Ne siete certo?

— Non gli somigliate punto. Ma avete gli occhi di vostra madre e quando sorridete... - s'interruppe bruscamente: gli tremavano le labbra. Alzatosi, si avvicinò a Hetherington e gli posò una mano sulla spalla.

— Ora, Sir Giorgio, ditemi che cosa avete fatto laggiù, nell'altro emisfero.

Hetherington fu assalito dal più vivo desiderio di confidargli tutto, sul momento. Ma era un po' troppo presto. Forse vedendo che tutti diffidavano di lui, egli cominciava a diffidare di tutti. Ed era ossessionato dal timore che fosse ormai troppo tardi per sperare di realizzare il suo sogno. Una donna sconosciuta pretendeva ch'egli fosse suo marito e Dio sa ch'era abbastanza bella per attirare qualsiasi uomo! Egli ne aveva subito il fascino fin dalla sera del suo ritorno, quando aveva trovato il suo ritratto e quel merletto antico, i primi anelli d'un passato, cancellato improvvisamente, in un sol colpo. Sua moglie! ed egli aveva corteggiato un'altra donna, peggio ancora, aveva amato un'altra donna e seguitava ad amarla malgrado le recenti rivelazioni, malgrado la strana ed esotica bellezza della sua incognita consorte. Sua moglie! ed il vecchio avvocato che lo stava guardando, non sapeva ch'egli era ammogliato.

— Il mio giovane di fiducia ha tutte le carte pronte per voi - riprese Formby. - Non so se siete disposto ad occuparvi d'affari. Dato che siete stato assente ed il poco interesse da voi preso negli affari, è sorprendente che vi sia da fare tanto poco!

ARTURO APPLIN. (Continua).

†

Luigi De Franceschi

d'anni 81

spirò serenamente questa mattina.

La desolata consorte ed i dolenti figli, profondamente commossi, ne dànno il mesto annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

Moncalvo, 4 Dicembre 1912.

Serve quale partecipazione diretta.

†

NATALIA VUKSAN nata de RESETAR

dopo breve malattia, spirò quest'oggi nelle braccia dei suoi cari, munita dei conforti religiosi.

La sconsolata madre **CAROLINA de RESETAR**, i desolati fratelli **dott. PIETRO, GIUSEPPE** e **dott. MILAN cav. de RESETAR**, in unione alle rispettive consorti **ADELIA, MARIA** e **STANKA** ed ai nipoti, partecipano la dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie dell'amata estinta seguirà sabato 7 corr., alle ore 4 pom., dall'abitazione in via dell'Orologio N. 6, al piroscafo della «Ragusea», e la tumulazione avverrà a Ragusa nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 5 dicembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Mario Kaffau

d'anni 19

dopo lunga e penosa malattia spirò fra le braccia dei suoi cari, quest'oggi alle 9 ant.

I dolenti genitori LUIGI e MARIA, le sorelle ROSA e LUIGIA, danno annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 7 corr., alle ore 10 ant., dalla casa di via Maiolica n. 10.

Trieste, 5 Dicembre 1912.

Il presente serva quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

SANTO COSMINI

spirò dopo lunghe sofferenze.

La dolente consorte **Caterina**, le figlie **Olga** e **Luigia** (assente) partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà venerdì 6 corr., alle 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospedale.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente le Inclite Autorità, le Corporazioni, gli amici tutti, che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile estinto.

Le famiglie

DEROSSI, PETRONIO, de MOSCHETTINI, BARBIERI.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie **de Beden** ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del loro amatissimo **FRANCO**, sia con l'invio di fiori, che coll'accompagnare la salma all'estrema dimora o col prender parte in altra guisa al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone, autorità civili e militari, che in varie guise vollero onorare la memoria del suo amatissimo

CAPO

Famiglia MALALAN.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA dai 14 ai 16 anni cerca famiglia distinta dalle 8 mattina alle 8 sera. Rivolgersi al dopopranzo Via Istituto 37, I, destra. 10329 B

BONNE tedesca, possibilmente maestrina, cercasi dare ripetizioni bambine, direzione casa. Indirizzo Piccolo. 4958 B

DONNA, possibilmente friulana, 30-40 anni, seria, brava faccende domestiche, disposta andare campagna, buono stipendio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4945 B

DOMESTICA, persona fidata, che sappia cucinare e conosca tutti i lavori di casa, cercasi da primaria famiglia in provincia (Istria). Buon salario e buon trattamento assicurati. Esigesi certificati di primo ordine e di lunga data da parte di famiglie a modo. Indirizzo al Piccolo. 13109 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente per due persone. Giulia 19, porta 10 10546 B

DONNA servizio, cercasi dalle 8 mattina fino 5 dopopranzo. Presentarsi tutta mattina. Via Giulia 29, II piano. 4951 B

PRESTASERVIZI, mattina, dopopranzo, cercasi. Roiano Scalasanta 173, I, destra. 10526 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita cercasi soltanto dopopranzo. Galileo 18, pianoterra, destra. 10629 B

PRESTASERVIZI due ore pomeriggio cercasi. Scala Pauliana 333, porta 17. 10584 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Bachi 23, secondo, porta 7. 4966 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9-12 2-4 p. - Farneto 58. 10596 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati dalle 7 alle 11 cercasi. Acquedotto 16, II. 4977 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente dalle 7-10, dalle 2-4. Via Armeni 8. 10612 B

RAGAZZA brava, cercasi per intera giornata. Lazzaro 1, IV, porta 8. 4895 B

RAGAZZETTA domestica cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4851 B

SERVA brava tedesca, cercasi. Via Scussa 5, primo. 4973 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COPERTAIA assume lavoro in coperte imbottite. Prezzi miti. Via Madonnina 46, terzo. 4937 C

CONTABILE, corrispondente, dattilografo, italiano, inglese, francese, parla greco, arabo, cerca posto, miti pretese. Offerte «Armando 4902» Piccolo. 4902 C

DONNA fidata offresi per piccola famiglia, cucinare, accudire casa, assistere ammalati. Offerte sub «A. D.» al Piccolo. 4967 C

GIOVANE cerca posto ore pomeriggio, oppure lavoro casa; bella calligrafia, conosce disegno ed abbastanza tedesco. Gentili offerte «Impiegato» al Piccolo. 4998 C

GIOVANE capace tutti lavori scrittoio, corrispondenza italiana, cerca occupazione presso ditta commerciale per alcune ore alla sera, verso miti pretese. Gentili offerte sub «44» Piccolo. 4927 C

IMPIEGATO esperto amministrazioni, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, slava, dispone alcune ore pomeriggio. Scrivere «Capacità 1001» Piccolo. 4952 C

MAGAZZINIERE di lunga pratica commerciale, conoscenza italiano e tedesco, dattilografo, onesto offresi prontamente. Pretese corone 100 mensili. Offerte sub «Magazziniere 10534» Piccolo. 10534 C

RAGAZZA pratica pistoria. Offresi indirizzo Piccolo. 4915 C

RAGAZZA offresi stirare e cucire giornata, prezzo da combinare. Sub «Fernanda» Piccolo. 10632 C

RISCUOTITORE d'anni 35, ottime referenze, con cauzione, cerca occupazione anche singole ore giornaliere. Offerte «Occupazione 10547» Piccolo. 10547 C

SARTA per bambini e altri lavori a giornata, offresi. Offerte «Speranza» Piccolo. 10573 C

SARTA stata primari saloni Parigi, Vienna accetta qualunque lavoro eseguendo prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 10583 C

SIGNORINA educatissima, cerca posto quale istitutrice, donna di chiave. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Mademoiselle 209» al Piccolo. 12103 C

SARTA donna, anche biancheria, cerca clientela, prezzi minimi. Indirizzo al Piccolo. 4992 C

SARTA forestiera, capacissima; priva conoscenza, offresi giornata oppure casa propria. Olmo 3, porta 16. 4964 C

SIGNORINE due, assolte scuole commerciali, conoscenza italiano, tedesco, cercano posto scrittoio. Offerte «Praticante 10529» Piccolo. 10529 C

TRADUTTORI-corrispondenti, istruttori, perfetti, nelle lingue: serbo-croata, italiana, tedesca, boema e francese offronsi alcune ore disponibili. Offerte: «Traduttori-corrispondenti» Piccolo. 4986 C

VIAGGIATORE per l'Istria, cerca verso provvigione, rappresentare qualche ditta primaria in granoturco, frumento, farina bianca-gialla, semola, semolino e petrolio. Offerte sub «Instancabile e cauto» al Piccolo. 10281 C

VIAGGIATORE giovane, offresi a primaria ditta per Istria, Friuli, Dalmazia, verso condizioni da trattarsi. Offerte «A. F. 10528» Piccolo. 10528 C

18 anni in grande fabbrica, 12 direttore tecnico cassiere, firmatario, contabile pratico lavoro scrittoio, alquanto disegno e tedesco, cerca posto confacente ottime referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4206 C

POSTI DISPONIBILI.
3 cent. la parola - minimo 30 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Ugo Foscolo 6, Kriso. 10578 D

CORRISPONDENTE tedesco-inglese (dattilografo e stenografo sistema Gabelsberger) preferito con conoscenza dell'italiano cercasi per pronta entrata. Indirizzo delle offerte: Ingegnere Fiedler, Trieste. 10378 D

CORRISPONDENTE tedesco, pratico nel ramo spedizione, cercato da grande società industriale. Offerte «Raffineria 10531» Piccolo. 10531 D

CORRISPONDENTE perfetto nelle lingue italiana-tedesca cercasi per il dopopranzo. Offerte con referenze al Piccolo sub «Capace 4803». 4803 D

CASSIERA pratica che sappia lingue tedesca, slava cercasi per Hotel-Restaurant. Agenzia Valdirivo 40. 4944 D

DISPENSATORI cerca prontamente l'amministrazione della «Triester Zeitung» pel proprio giornale. Informazioni presso l'amministrazione. Via della Borsa N. 1. 10576 D

GARZONA sarta donna brava cercasi, buona paga. Via Leo 11, secondo. 10625 D

FATTORINO per negozio, robusto, pratico piazza, buoni attestati, cercasi. Offerte sub «Pronto 10589» al Piccolo. 10589 D

FABBRI: lavoranti da banco, specialisti lavori edili, trovano pronta ed assicurata occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4942 D

GIOVANE che oltre la lingua italiana conosca anche la lingua inglese viene cercato da primaria ditta di Fiume. Offerte dirigere sub «Impiegato Fiume» al Piccolo 13108 D

GIOVANE piazzista, adatto scrittoio, cercasi. Offerte sub «Commestibili 6» Piccolo. 4905 D

GIOVANE tedesco bene raccomandato, pratica commerciale e cognizione di lingua italiana, cercasi per la cancelleria d'un consolato di qui. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 4974 D

GIOVANE di buona famiglia d'anni 16-18, per uso scrittoio, conoscenza della lingua tedesca, cercasi per il primo gennaio, verso adeguata mercede. Offerte dirigere: «Buona famiglia» Posta restante piazza Borsa. 4897 D

LAVORANTE pittore di stanze e ad olio, cercasi. Trattoria Diana, piazza S. Giovanni 16. 10375 D

LAVORANTE fabbro, capace tutti i lavori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4917 D

LAVORANTE calzolaio, bravo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4928 D

MEZZO facchino, cercasi. Carbonaio, Torricelli N. 1. 4950 D

PIAZZISTA ramo, schede vendita orologi regolatori, manifatture, cercasi. Offerte «Provetto» Piccolo. 5006 D

PIAZZISTA assunzione lavori tipografici cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13113 D

RAGAZZO per commestibili, età 13-14 anni, ore libere della scuola, abitante rione Settefontane cercasi, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4948 D

RAPPRESENTANTE depositario per Trieste o qualunque regione cercasi per articolo nuova invenzione, brevetto mondiale, grande avvenire. Scrivere «Energia 4925» Trento. 4925 D

RAGAZZO per negozio vetrami cercasi. Indirizzo al Piccol . 4969 D

RAGAZZA seria, media età, capace lavori ausiliari scrittoio, orario 8-12, 2-6 pom., cercasi prontamente. Esigesi ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Aurelio». 4860 D

SIGNORINE (assolte due cittadine) ricevono impiego decoroso dopo sei mesi di pratica commerciale. Rivolgersi: Madonnina 9, III, «Minerva» ore 4. 4886 D

SIGNORINA semplice, tedesca, per pomeriggio, per due bambine, cercasi Via Giulia 22, IV. 4937 D

SIGNORA, signorina, di grande fiducia, intelligente, cercasi intera giornata disposizione. Ufficio Sanità 10; presentarsi ore dieci. 10626 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, conoscenza lingue italiana e tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5005 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALLOGGIO offresi a persona seria, stabile, con o senza vitto, casa signorile, (paraggi Ginnastica) Gatteri 2, (commestibili). 10581 E

CAMERA vuota, affittasi a signore presso famiglia tedesca. Via Belvedere 19, III. 10356 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prezzo mite, presso Maria Chierighin, stiratrice. Piccolomini 8, porta 17. 9824 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, sul davanti, affittasi uno o due signori. Via Romagna 26, pianoterra. 4999 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Via Fornace 3, I. 10622 E

CAMERA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi prontamente corone 60. Chiozza 3, quarto, 18. 10621 E

CAMERA vuota, adatta scrittoio, signore solo, posizione centralissima, secondo. Indirizzo Piccolo. 4993 E

CAMERA ammobiliata o vuota, ingresso scale, affittasi. Torrebianca 15. 4904 E

CAMERA grande, tranquilla, stufa, gas, unico subinquilino, affitterebbe piccola, distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 4907 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi 14 corone mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 10452 E

CAMERA vuota, con uso cucina, affittasi presso piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 4910 E

CAMERINO grande, vuoto, affittasi. Massimo d'Azeglio 20, IV, porta 11. 4969 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Riborgo 17, p. I. 10606 E

CAMERINO affittasi. Via Media n. 8, II, porta 14. 10594 E

CAMERA ammobiliata, camerino vuoto, chiaro, affittansi prontamente. Acquedotto 22, quarto, porta 31. 4933 E

CAMERA ingresso libero, I. piano, affittasi in via Cunicoli. Informazioni Toro 2, primo. 4943 E

CAMERA ammobiliata o vuota, soleggiata poggiuolo, vista, affittasi da piccolissima famiglia, eventualmente vitto, ingresso libero. S. Marco 15. 10592 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, gas, stufa, vitto, affittasi Piazza Ospedale 7, primo, porta 6. 10579 E

CAMERINO pulito affittasi a giovanotto civile, Barriera 12, porta 12. 10575 E

CAMERA ammobiliata, affitta piccola famiglia. Via Boschetto 42, porta cinque. 10560 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, soleggiata, affittasi una, due distinte persone. Acque 18, I. davanti. 10550 E

LETTO a gratis darebbesi donna sola, cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 4913 E

PENSIONE e cure amorevoli offresi a bambino di buona famiglia oltre i tre anni, presso famiglia tedesca. Offerte «Rosa» Piccolo. 4767 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cerca signore. Offerte sub «L. L. 1900» al Piccolo. 4786 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto affittasi. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 4490 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Felice Venezian 8, piano I. 4956 E

STANZA, ingresso libero, e camerino, volendo vitto, affittansi prontamente. Ponte 6, quarto. 4946 E

STANZA ammobiliata, stufa gas, pensione completa, affittasi. San Nicolò 13, terzo. 10562 E

STANZE due, ingresso libero, anche uso scrittoio, salvaroba affittansi. Indirizzo Piccolo. 5002 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi presso signora sola. Chiozza 50, secondo, destra. 10630 E

STANZETTA bella, ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi prezzo mite. S. Nicolò 4, porta 6. 10623 E

STANZE (due) ammobiliate, attigue, elegantissime; palazzina nuova, luce elettrica, stufa gas, affittansi. - Fontana 11, primo, porta mezzo. 4091 E

STANZA bene ammobiliata, pressi Meridionale, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4906 E

STANZA splendida, vuota, affittasi, Belvedere 18, II, modista. 10532 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via San Francesco 9, III, porta 9. 10533 E

STANZA vuota, con poggiuolo, affittasi a coniugi soli od a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4920 E

STANZA bene ammobiliata, presso piccola famiglia, cerca un giovane impiegato. Offerte con prezzo sub «A. P. 4921» al Piccolo. 4921 E

STANZE due, cucina, subaffittansi 1. gennaio. Acquedotto 56, mezzanino, destra. 10587 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Belvedere 18, p.terra. 10577 E

STANZE ammobiliate, con uno e due letti, affittansi. Torrebianca 18, primo. 4971 E

STANZA ammobiliata affitta piccola distinta famiglia, stufa, bagno, gas, cor. 36, Bachi 8, primo, sinistra. 10590 E

STANZA bene ammobiliata da affittare. - Molin piccolo 7, porta 4. 4785 E

STANZA vuota, chiara, anche uso cucina, affittasi. Leonardo Vinci 2, II, Rizzo. 4987 E

STANZE (due) vuote, uso scrittorio, posizione centrale, affittansi prontamente. - Via Ponterosso 9, I. 10607 E

STANZA bella affittasi prontamente per due signori, escluso donne. Piazza Goldoni 3, II. 10603 E

STANZA ammobiliata, due finestre, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Cologna 19, V, p. 17. 4980 E

STANZE ammobiliate, due, affittansi prontamente. Via Roiano 2, porta 17. 10593 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, 1 p., 7. 10600 E

STANZE complete, più mobili diversi, occasione vendonsi. Madonna del mare 2, porta 19. 10594 E

VITTO con stanza affittasi prontamente. Via Sanità 5, I, destra. 12102 E

VITTO famigliare, eventualmente alloggio, offre famiglia non mestierante a persone civili, prezzo conveniente. Felice Venezian 20, terzo piano. 4972 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, uso cucina, possibilmente centro, cercasi. Offerte «Subito 4934» Piccolo. 4934 F

CAMERETTA semplice ma pulitissima cerca sacerdote presso famiglia tedesca. - Offerte con prezzo sub «Cattolica» al Piccolo. 4985 F

CAMERA grande, chiara, bene ammobiliata, garantita, netta, vicino ferrovia Stato, stufa, possibilmente ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «I. G.» al Piccolo. 10611 F

PENSIONE buona, cucina tedesca, anche separatamente dalla stanza, vicino al centro, cercasi per due giovani tedeschi. - Offerte indicando prezzo indirizzare sub «A. B. 94» al Piccolo. 4929 F

STANZA ammobiliata presso levatrice cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Igiene». 12100 F

STANZA ammobiliata, con gas o luce elettrica, pulizia massima, ingresso sulle scale, cercasi. Offerte «Stabile» posta centrale. 4932 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi per due amici. Offerte al Piccolo sub «Comodità». 10538 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Stasera ore 8, istruzione danza, Chiozza 7, Modugno. 4757 G

ADOLESCENTI! Venerdì martedì istruzione danza ore 6, Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 4756 G

ADULTI! Stasera, 8.30, istruzione danza. Daquino, Stadion 6; telefono 473-VIII. 10552 G

APERTURA lunedì 9 dicembre, lezioni combinate contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, steno-dattilografia. Corone sette, dieci, massimo venti mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11. 10557 G

BAMBINI! Oggi, alle 4, accorrete tutti «Sala Fenice», Francesco 5. Grande trattenimento. Festa San Nicolò. Distribuzione gratuita regali. 10554 G

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino a vitto. Solitario 16, primo. 4963 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione; 80 centesimi. Offerte «Havre 10527» Piccolo. 10527 G

LEZIONI (2-4) settimanali di contabilità, tenitura libri, lingua italiana, tedesca, stenodattilografia. 7-10 corone mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 4063 G

LEZIONI d'italiano, desidera signora straniera. Offerte dettagliate sub «Conversazione» Piccolo. 4983 G

MAESTRA diplomata in francese, impartisce lezioni. Offerte sub «Maestra 10523» Piccolo. 10523 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4912 G

OGGI, alle 4, grande festa San Nicolò. Sala Fenice. Bambini! Venite, riceverete un regalo; vi divertirete. 10553 G

SIGNORINA cerca lezioni di tedesco, francese. Offerte «Maestra 4926» Piccolo. 4926 G

TEDESCO insegna con metodo rapido, facile. Professore, Nuova 27, II. 10591 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro a corda, smarrito da una signorina, dalla via Romagna e via Cecilia. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo. 4911 H

BORSETTA argento da signora, contenente altra piccola, portafoglio 20 corone, smarrita giovedì sera Via Aless. Volta, Via Stadion. Portarla Via G. Rossini 20, leroniti, mancia. 5004 H

BORSETTA Coupons ditta Singer smarrita. Generosa mancia portando Piccolo. 50 H

CANE bianco con macchie caffè smarrito; mancia portandolo via Barriera 3. 10616 H

CANE pelo nero, marca N. 90, nome «Plis» smarrito. Mancia portandolo Cologna 2 primo. 4994 H

PORTAMONETE smarrito, Via Rossetti, Paduina. Mancia rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 4960 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

APPARTAMENTO due stanze cucina con acqua, gas, cercasi per due persone. Offerte sub «Sofort» Piccolo. 4959 I

CAMERE due, eventualmente camerino, cucina, per marzo, cercano sposi. Offerte «Marzo» Piccolo. 4995 I

CAMERA cucina o camera camerino cercansi prontamente. Sub «1000» Piccolo. 10572 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, affittasi. Scala Santa 221, trattoria. 4717 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittansi nel nuovo stabile via Donadoni 3; informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27; telefono 19-97. 10228 L

APPARTAMENTI due, splendidi, tre stanze, camerino, cucina, affittansi. Galleria 8. Rivolgersi via Bosco 12, I. Michelli. 10574 L

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, cucina massimo comfort cor. 760. Affittansi prontamente. Obst, Toro 1. 4919 L

APPARTAMENTO in villino, 4 stanze, gabinetto, bagno, cucina, camera servitù, cantina, giardino affittasi anche prontamente. Vettor Carpaccio 1. 4970 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina; tutto comfort, affittasi. V. Manzoni N. 20, porta 23. 10582 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort signorile, adatto per sposi, sito in posizione salubre pressi linea tramviaria. Settefontane 36, (vis-à-vis Piazza Perugino). 10598 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, Acquedotto 95, affittasi prontamente corone 850 annue, rinunciando pigione fino 24 febbraio, ad inquilini ammodo. Rivolgersi direttamente. 138 L

BOTTEGHE principio Settefontane 3 fori cor. 850, 2 fori doppia retrobottega cor. 800, affittansi. Obst, Toro 1. 4918 L

BOTTEGA un foro, 3.50 per 6.50, affittasi prontamente. Piazza Donota 6. 4605 L

LOCALE con retroforo, angolo Gatteri-Foscolo 31, adatto negozio affittasi, prezzo mite. Informazioni portinaia. 10604 L

MAGAZZINI posizione centrica, affittansi prontamente. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 10597 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 4132 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLI, orecchini, pendantif, di stupendi brillanti, stupenda borsetta argento, argenteria splendida, adatta per regali, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4896 M

ARMONIUM usato cercasi. Offerte al Piccolo «Armonium». 10619 M

APPARECCHIO motoscafo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4931 M

BICICLETTA nuova, quadri, vendonsi causa partenza, occasione. Madonnina 17, latteria. 4985 M

BINOCCOLO prismatico, otto ingrandimenti, occasione, corone 64. Ottico via Nuova 34. 10588 M

BILANCIA decimale di circa 100 chilogr. e caldaia per petrolio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5001 M

BANCO di vendita, tre metri lungo, legno duro, buonissimo stato, metà prezzo. Via Geppa 6, salumeria. 10633 M

BRILLANTI solitari grandi, splendidissimi vendonsi sole cor. 200. Indirizzo Piccolo. 4895 M

CHIUSURA quasi nuova, adattissima buffet o scrittoio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4948 M

CAPPOTTO greve, per signora snella, mantello nuovo, teatro vendonsi. Farneto 58, terzo. 4961 M

CASSETTA architettonica N. 5 a, 7 a, 9 a, 5 per ponti, nonchè zittera americana, vendonsi. Salita promontorio 7, porta 10. 10580 M

CAMERA matrimoniale, moderna, legno duro, mai adoperata, vendesi causa trasferimento, corone 500. Risorta 7, primo sinistra. 10510 M

CAPPELLO grande ed uno piccolo, come pure vestito, vendonsi. Piazza G. Battista Vico 8, porta 9. 4947 M

CAPPOTTO d'inverno signora forte, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4908 M

CAMERA matrimoniale, perfetta, ancora nuova, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4923 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi fino mercoledì tutto il giorno a prezzi molto rilevanti. Carlo Ghega N. 8, porta 12. 10530 M

DISCHI «Pathè», 18 pezzi, vendesi blok corone 14. Calzolaio, via Crosada 6. 10549 M

FONOGRAFO nuovissimo, voce stupenda, vendesi compresi 28 dischi diversi, rara occasione. Settefontane 1, osteria. 4955 M

GRAMMOFONO «Angelo» 20 dischi doppi, vendesi cor. 90. Via Promontorio 8, III, destra. 10614 M

GASOMETRO quasi nuovo con conduttura e lampade vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13114 M

INDUMENTI da uomo e da signora vendonsi a qualunque prezzo. Via S. Giovanni 7, I, 13. 10627 M

LETTO matrimoniale, paglericcio, materasso, corone 55 e letti una persona vendonsi. Fabbrica 4, terzo. 4984 M

LIBRERIA piccola, chiffonnier, porta doppia, usato, cercansi. Offerte «Libreria» Piccolo. 10586 M

MACCHINA scrivere Jost, macchina Roneo per circolari vendonsi con garanzia. - Stabilimento grafico Marino Mattulich, via Ponterosso 9, I, telefono 15-28. 10608 M

MACCHINA fotografica 9 per 12, vendesi causa partenza. Via Poste 13, III piano, porta 12. 4941 M

MACCHINA Singer, cucire, buon stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4916 M

MEDAGLIA bronzo, esposizione Trieste 1882 e d'argento Esposizione Trieste 1868 cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4624 M

OGGETTI giapponesi artistici: paraventi; vasi bronzo, «cloizonnè», «satsuma» porcellana; tavolini ebano, servizi tè, caffè arazzi; «gobelins», quadri, ricami antichi, moderni; seterie, crêpe cotone; oggetti argento; tè, splendidi «Kimono». Lavatoio 5, quarto, 11-18, feste 11-14. 4965 M

PELLICCIA uomo, statura bassa, buonissimo stato vendesi. Farneto 7, p.terra. 10618 M

PELLICCIA corta, adatta marinaio, cocchiere, vendesi. Coroneo 13, porta 10. 4898 M

PELLICCIA, salon, tre cappotti, tre vestiti, tre paia stivali, letto ferro, macchina gas, fonografo, vendesi en-blok 400 corone. Indirizzo Piccolo. 4935 M

PORTONE legno o ferro cercasi, offerte con misure e prezzo sub «Portone 10536» al Piccolo. 10536 M

PALETOT (due) usati vendonsi prontamente, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4922 M

PIETRA da costruzione, vendesi prontamente. Via Molin grande N. 16. 10563 M

QUADRI antichi, nonchè Storia Universale Cantù, nuova legata vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12101 M

SCENARI, quinte, porte, ecc. ecc. compransi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4953 M

SCANSIE magazzino, metri 5, alte, forti, per negozietto, metri 7, e ghiacciaia vendonsi. Via S. Lazzaro 5, magazzino. 10628 M

STUFA grande a gas, calefazione 300 m. c., quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4997 M

SPARHERD nuovo, da restaurant, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4900 M

STOLA e manicotto di pelliccia, splendidi, nuovi, vendonsi prezzo conveniente; occasione. G. Vasari 17, porta 19. 10537 M

SPARHERD (2), uso trattoria, 2 copialettere, bagno zinco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4962 M

TAPPETO splendido, tavola, mantiglia, cappotti, vendonsi. Istituto 31, porta 4, pianoterra. 10595 M

TAVOLO rotondo, allungabile, persone 28 6 quadri, 2 olio, 4 oleografia, vendonsi. Molingrande 40, osteria. 4268 M

VESTITI, mobili usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5003 M

VESTITO signorina (sacchetto e gonna) grigio, elegantissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4936 M

VESTITI, cappotti, sacchettoni uomo, cappotti modernissimi, vestiti signora, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 7, porta 14. 10522 M

VESTITI da uomo e donna, diversi, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4909 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA bene avviata, adatta signora, rendita annua 3000, capitale occorrente 700 corone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4924 N

BOTTEGA commestibili, erbaggi e frutta bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 4759 N

CAPITALI piccoli disponibili per prima intavolazione. Molino a vento 70, Sirerna. 10571 N

CASA di rendita, permutasi con esercizio caffetteria, trattoria di utile assicurato. Offerte «Casa di rendita 4899» al Piccolo. 4899 N

BOTTEGHINO grande, da due alloggi, col decreto, da vendere; smercio erbaggi, latte, vino, birra e manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4938 N

DEPOSITO carboni, cercasi, indirizzo Piccolo. 4914 N

INVITO di associazione alla XV Sezione del Beamtensparverein, Graz, principiante al 1. gennaio 1913. Quote di cor. 200 l'una pagabili in 60 rate mensili di C. 3, pari cor. 180, con partecipazione agli utili. Interesse dei mutui invariato 6 percento. Nessuna spesa anticipata. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 percento senza, del 5¼ percento con preavviso di 60 giorni e 5½ percento con preavviso di 90 giorni, franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente. Libretti vengono accettati in deposito. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato cor. 5.200.000, fondo garanzia cor. 6.150.000, fondo riserva cor. 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: Via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 10136 N

LABORATORIO chimico-analitico, completo, con annessa biblioteca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4940 N

NEGOZIO commestibili, buonissima posizione, piccole spese, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 4903 N

NEGOZIO coloniali, commestibili, rione popolato, piccole spese, vendesi causa vecchiaia. Indirizzo al Piccolo. 4603 N

PRESTITO 2000 corone, breve scadenza, buona garanzia cerca negoziante. Offerte «Industriale 4764» Piccolo. 4764 N

PRESTITO di 300 corone cercasi con garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 10343 N

150 corone, bene garantite, cercansi; buon interesse. Offerte «150 corone» Piccolo. 4939 N

300 corone cercansi. Buona garanzia. Offerte dirigere sub «Iride» fermo Posta piazza della Borsa. 10535 N

300 corone cercansi, pagando a rate buono interesse. Offerte «Giorgio» Piccolo. 10561 N

500 corone cerca prontamente impiegato regio. Offerte sub «Pronto» Posta centrale. 10556 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA 9 locali, bellissimo giardino, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4716 O

STABILE centro, città, comfort signorile, vendesi prontamente per cause famigliari, saldo cor. 18.000 rende nette corone 3400 annue. Offerte «Affarone incredibile» Piccolo. 10605 O

STABILE franco imposte, comfort signorile, linea tramviaria città, vendesi prontamente saldo cor. 20.000, rende 16¾% netto. Offerte «Lauta rendita» Piccolo. 10599 O

VILLA d'occasione, città, vendesi immediatamente entro giornata, 12 locali, 100 tese giardino, corone 38.000, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 4874 O

VILLA con giardino con stupenda vista sul mare, strada carrozzabile, situata in Gretta di sotto con ingresso sulla via Miramare vendesi. Rivolgersi via Acque 5, piano 1, (A. Kjnder). 10087 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTAI, 2000 pezzi confezioni da signora, specialmente mantelli lunghi, Raglan, inglesi, neri, bleu, paletots e saccò di velluto, costumi (vestiti) da signora, bluse, gonne, vestaglie, più 500 capi da fanciulle e bambini, le quali vendo a prezzi enormemente bassi. Jess, Barriera 15. 10617 P

ASSORTIMENTO fiori freschi, piante fresche, artificiali, prezzi mitissimi da Maron, via San Giovanni 1. 4978 P

CALLISTA specialista, diplomato Giordani senior, ha aperte un ambulatorio succursale in Piazza S. Lucia N. 1, p. 2. Avverte tutto il basso ceto, lavoratori in genere, che il prezzo delle operazioni è di cor. 1 e con questa piccolissima spesa si ottiene un buon risultato per la cura dei piedi senza sentire dolore. Orario dalle 8 alle 12, e dalle 1 alle 6. 4981 P

DINDIO stiriano corone 1.68, a taglio cor. 2.—, Vitello Tolmino coscetto senza osso cor. 2.80, mezzanella senza osso cor. 2.40, rognolata ,costolette, petto cor. 1.80, ragout cor. 1.40, nonchè carne di Graz, galline poulards stiriane, Macelleria, Giovanni Veronese, largo Santorio-Tintore. 10524 P

GRAMMOFONI Zanetti, ogni modello, accreditate fabbriche, massime garanzie. Enorme scelta dischi. Giornalieri arrivi novità. Zanetti, Cavana 6. 10548 P

GRAMMOFONI. I migliori apparati sono quelli che si trovano soltanto presso lo Stabilimento Grafico Triestino Piazza Borsa 13. Vastissima scelta dischi delle rinomate marche: Angelo, Fonotipia, Odeon, Pathè. Cataloghi gratis. Vendita rateale. 5000 P

GUARNITURE, stoffe inglesi, fustagni, coperte, biancheria, vendonsi rateamente. Corso 21, Zennaro. 10559 P

NUOVI depositi confezioni per signori e ragazzi, massima eleganza, solidità e convenienza. Magazzini vestiti fatti, Jess, Barriera 10 «Alle grandi fabbriche». 10615 P

SACCHETTONI grevi, collaro pelo. Pagamenti anche rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 10609 P

TRAFORO! Passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito Scorzeria 4. 4604 P

VITELLO di prima qualità 1 chilogr. cor. 1.44, 1.60, 1.80. Macelleria Acquedotto N. 2. 4683 P

VINO uso famiglia: refoscato istriano centesimi 80, friulano 88, Opollo 88, bianco Lissa 1.04, terrano 1.12. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 4581 P

VITELLO Tolmino 1.36, 1.60, 1.80; dindio intero 1.60 chilogr. Piazza Barriera 12, Pontoni. 4991 P

VESTITI ragazzi-uomo, corone 17, 21, 24, 27, 30. Solamente via Antonio Caccia 6, I, deposito vestiti. 10610 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINE, signori, desiderosi intraprendere carriera teatrale drammatica, lirica, cercansi. Indirizzo Piccolo. 4954 R

TELEFONO intero, cedesi. Offerte sub «Telefono 6900» Piccolo. 10525 R

PENSEE mia. R. Grazie dei b... assai gradita. T. etern. 10541 R

47. Che cosa è successo? Rispondi subito mezzo giornale. Soffro orribilmente. Affettuosissimi. Pupa. 10542 R

A. Pisino. Prego gentilmente farmi sapere dove si trova. Saluti, pensieri. A. 10351 R

A. Tutto combinato. Sabato mattina ore 7, vieni telefonare. Rispondi. Arturo. 10601 R

MORO mantiene perfetto segreto, del che, non deve assolutamente dubitare. 4979 R

G. 100 Ritirate lettera posta Stadion. Carlo. 10602 R

GIUFFALOTTO. Perchè tanto riservata? Attendo giornalmente invano lettera. Desidero tue notizie mia adorabile, senza di te, un vuoto indescrivibile mi circonda. Infocatissimi b... 10620 R

VIRGINIA T. Attesa invano 29/11 gentilmente prego non mancare stasera luogo ora convenuto. Tom. 1. 10624 R

ETTORE Erminia non fugge, ti è più che mai vicina. Riceverai posta mattutina? Lo desidero tanto, oculè mi! 10631 R

MATRIMONIO Ricco giovanotto, sposerebbesi con signorina ventenne bella, dote, massima segretezza e serietà. Scrivere con fotografia sub «Mazzini» posta centrale Udine. Prelevasi li 12 corr. 10633 R

S... Come siete cattiva! E' da lungo tempo che non Vi vedo e sembra quasi vogliate evitarmi. Vi cerco, aspetto e nulla! Verrò sabato come il solito. Mi sarà concesso? Affettuosissimi E. 10634 R

MATRIMONIO contrarrebbero due giovani, 26 anni, buona posizione, privi conoscenze, con signorine con buona dote. Indirizzo Carmelita 13, fermo posta Albona Istria. 10635 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato ventisettenne. Stiriano, sano, cosidetta bella presenza, buon carattere, con donna (vedova) che comprende possibilmente tedesco o slavo, possieda piccolo capitale. «Annuali 2400» posta centrale, verso scontrino. 10555 R

GARISENDA, arrivederci sabato alle 7½ di sera via del Toro. 10636 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 21-23

Incanto che verrà tenuto sabato 7 corr. dalle ore 9-11 ant.

20 volumi Meyers-Grosses-Konversations-Lexikon, scarpe pelle e panno da donna, mutande fustagnate, veli, cassoni vuoti.

Dalle 11-12 e dalle 3-6 pom., vendita a mano libera di cinture, stivali feltro, tagli fustagni, percalli, polsi, bordure ed altre manifatture.